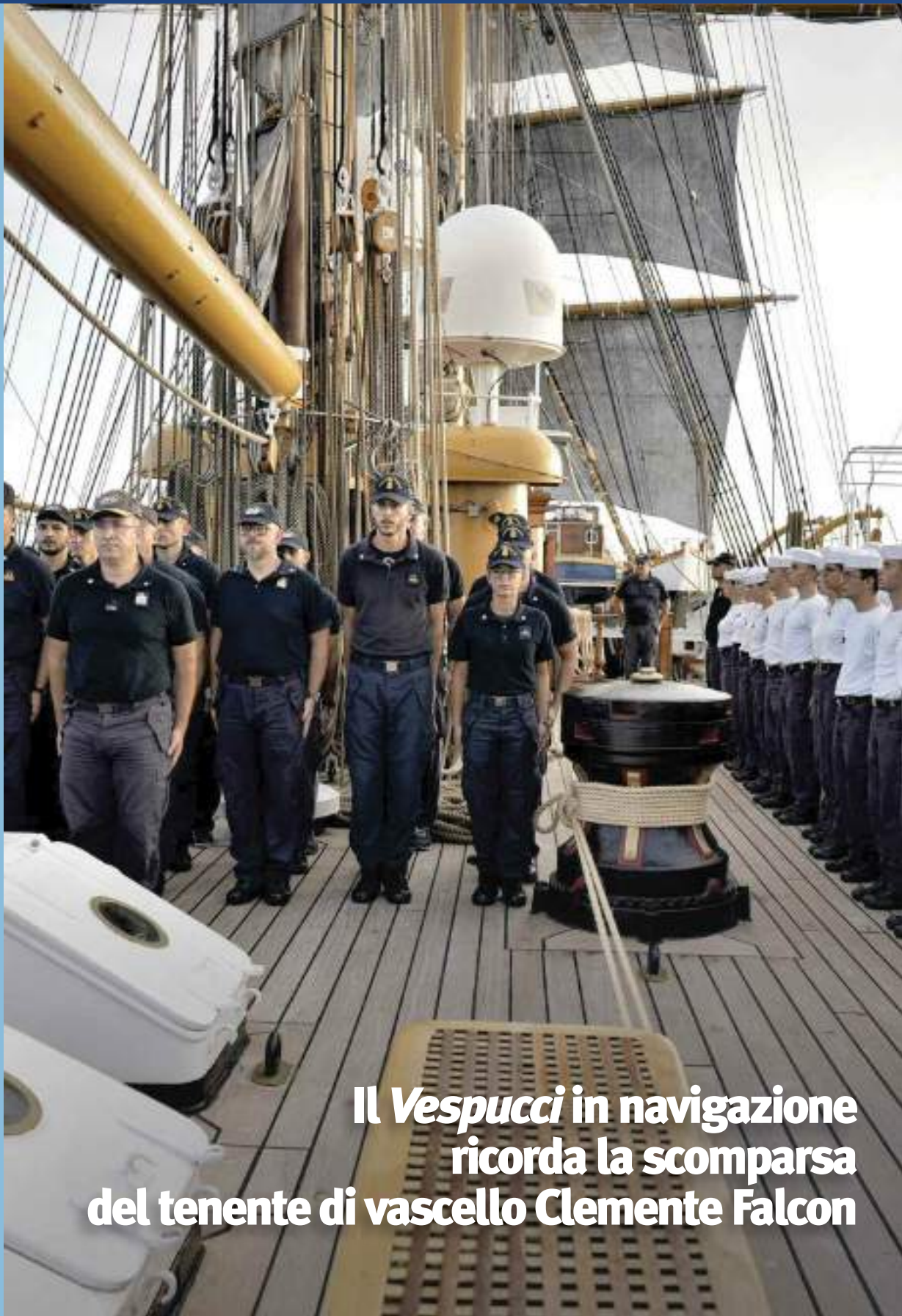




Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"


MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



Anno LXVIII
n. 8/9 • 2024
Agosto/Settembre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliavn



**Il Vespucci in navigazione
ricorda la scomparsa
del tenente di vascello Clemente Falcon**



la Rubrica di Anita

Voce a una giovane Socia: Letizia Maria

Quando la intervisto, ai primi di luglio, si sta preparando per uno stage di danza: *“Faccio danza da quando avevo tre anni. È una delle mie più grandi passioni, divenuta via via negli anni il mio sport. Mi alleno costantemente tanto da essere riuscita a vincere borse di studio e concorsi a livello internazionale”*.

Dall'altra parte del telefono c'è Letizia Maria Lecci, Socia del Gruppo di Grosseto.

Giovane, oserei dire giovanissima: *“Il prossimo 21 ottobre compirò diciassette anni”*.

Classe 2007, quindi. Quasi una sorpresa per me, abituata a intervistare Soci molto più grandi d'età, Letizia ha finito da poco il terzo anno del liceo scientifico “Pietro Aldi” di Grosseto.

Le vere vacanze saranno per lei ad agosto, per adesso è impegnata con la danza che però non è la sua unica passione: *“Il mare è l'altra e questo grazie a mio padre”*. Da giovane suo padre ha prestato servizio in Marina, per poi iscriversi all'ANMI nel 1996.

“È grazie a lui se mi sono avvicinata al mare e al mondo delle Forze Armate. È lui che mi ha trasmesso la passione e i valori. Lui ad avermi parlato molto del mio bisnonno, sfortunatamente mai conosciuto, che durante la Seconda Guerra Mondiale ha combattuto imbarcato sull'incrociatore Armando Diaz. E sebbene la nave sia affondata lui è riuscito a salvarsi”.

Racconti che hanno affascinato Letizia, tanto da suscitare in lei una curiosità tale da farla avvicinare all'Associazione.

“A settembre del 2019, durante il Raduno Nazionale di Salerno, ho avuto il compito di defilare portando lo stendardo del mio Gruppo. Ero piccola, avevo solo dodici anni, e in quel momento non capivo l'importanza del gesto, ma ricordo che ero emozionatissima e orgogliosa”.

Quello di Salerno non è l'unico aneddoto di Letizia. In questi anni ha partecipato ad altre manifestazioni, come quando durante l'inaugurazione della nuova sede del suo Gruppo ha avuto l'onore di tagliare il nastro. Nel 2022 è divenuta Socia e: *“Quando il contrammiraglio Castiglione (n.d.r. - Direttore di questo Giornale) mi ha chiesto di entrare a far parte della NextGen ero entusiasta”*.

In questo gruppo di giovani, Letizia collabora con Emanuela Giorgi e Umberto Cascone (a loro abbiamo dedicato la rubrica di gennaio 2024) nella gestione del profilo Instagram della Presidenza Nazionale: *“Con loro mi trovo molto bene; pur essendo più grandi d'età mi hanno subito accolta e fatta sentire come a casa. Siamo una piccola redazione: organizziamo spesso delle videochiamate, mettiamo insieme le idee ed è bello lavorare con loro. Purtroppo viviamo in città diverse e lontane, quindi vedersi non è facile, ma stiamo pianificando un incontro così da conoscerci meglio”*.

Se ottimamente si è trovata con i giovani, la stessa sensazione l'ha avuta al cospetto dei membri della Presidenza Nazionale: *“All'inizio non mi sentivo all'altezza, avevo timore vista la mia età e il fatto di non avere esperienza. Mi sono dovuta ricredere: sono stati tutti super accoglienti, azzarderei a dire quasi amici”*.

Letizia vive l'ANMI con determinazione, ma anche leggerezza, quella tipica delle persone della sua età; a oggi non ha fatto ancora nessun imbarco: *“Non mi sento del tutto pronta, ma sono sicura che in futuro accadrà”*.

E a scuola, le chiedo, cosa pensano i suoi compagni di questo incarico?

“Ai miei amici ho accennato qualcosa, ma poco. A settembre con il Gruppo ANMI di Grosseto vorremmo organizzare un incontro al liceo e parlare agli studenti della Marina Militare, così da avvicinarli alla Forza Armata. Sarebbe un'opportunità straordinaria e io in quel caso potrei presentarmi come NextGen e portare la mia testimonianza”.

In attesa di questo incontro, Letizia per ora pensa allo stage di danza. Non sa bene cosa farà da grande, ma di una cosa è sicura: le passioni resteranno. E nel caso dovesse decidere di entrare in Marina la sua famiglia sarebbe contenta; d'altronde, pur non avendo avuto l'opportunità di conoscere il suo bisnonno, *“buon sangue non mente”!*



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVIII
n. 8/9 • Agosto/Settembre 2024

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Stefano Taddei, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 15 ottobre 2024

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Filiale di Roma - Piazza del Popolo
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Raduno Interregionale
90° di Fondazione
del Gruppo di Desenzano del Garda

10 9 settembre 1943
L'affondamento dei cacciatorpediniere
Da Noli e Vivaldi

13 Quale futuro per la US Navy?

16 Storia di un 2° Capo della Regia Marina

20 Raduno Nazionale
“Leone San Marco
Componente Nazionale Anfibia”

23 Recensioni e segnalazioni librerie

25 Accadde Oggi

29 Diario di Bordo



pag. 4



In copertina

Nello spirito di onorare i Marinai che hanno perso la vita servendo la Patria, compito tra i basilari dell'Associazione, la Presidenza Nazionale ha richiesto, per il tramite dello Stato Maggiore Marina/CINCOM, a Nave *Vespucci*, in sosta dal 25 al 30 agosto a Tokio (vedi 4ª di copertina), affinché potesse, con una sobria cerimonia, ricordare la figura del luogotenente di vascello (oggi tenente di vascello) Clemente Falcon, allora comandante in 2° della pirocorvetta *Vettor Pisani*, deceduto a Yokohama a causa di una malattia (la nave, nel maggio 1871 stava effettuando il periplo del mondo, vds. articolo a pag. 6 del n° 10 - ottobre, 2015). La commemorazione è avvenuta mercoledì 4 settembre, in navigazione. Di seguito, il breve resoconto che il comandante, capitano di vascello Giuseppe



Lai, ha inviato: *«Durante l'Ammaina Bandiera Solenne sul casero, a largo delle coste giapponesi, abbiamo ricordato alla presenza dell'intero equipaggio e degli allievi la vita e le gesta del T.V. Falcon, sfortunatamente deceduto in giovane età lontano dalla Patria, affinché sia un esempio di dedizione soprattutto per i più giovani e non venga dimenticato. Al termine, il Cappelano imbarcato, Don Giovanni Medeot, ha benedetto un'offerta floreale che abbiamo poi lanciato in mare. Ritengo che l'occasione sia stata molto utile per l'Equipaggio e per gli Allievi per ricordare loro quanti dei nostri colleghi e predecessori sono periti lontano da casa e riposano lontano dagli affetti. Nel contesto della medesima cerimonia abbiamo ricordato ed associato alla triste vicenda del Falcon quella del T.V. (SAN) Daniele Marino, medico di bordo di Nave Vespucci, anche lui sfortunatamente venuto a mancare in terre lontane (il 7 ottobre 2023), a Fortaleza (Brasile), e le cui spoglie riposano ora a Napoli»*.

Caro Socio, Ti scrivo...



Pierluigi Rosati

Desidero svelarvi un segreto: sono attirato dalle scritte riportate all'aperto (muri, panchine, ...) o ben esposte in altri luoghi chiusi, ma frequentati dalla Collettività...



Con la mia adorata nipotina frequento un Centro in cui al piano terra, su un cartello ben in evidenza in mezzo a un prato finto, compare la seguente massima: *"Vietato calpestare i sogni!"*. Al piano superiore, ben visibile, campeggia su una parete il monito *"Andiamo oltre le parole per superare i limiti"*.

Sono stato colpito da entrambe a tal punto che ne ho spiegato il significato alla nipotina, che, ogni volta che entriamo, si ferma sulle scale e con voce sicura mi dice "Nonno, vietato calpestare i sogni!".

Le due massime sono correlate fra loro con la prima che sembra creare il presupposto alla seconda.

Da una ricerca condotta su internet ho appurato che *"Vietato calpestare i sogni!"* è strettamente legato a dei nobili principi. Infatti appartiene alla straor-

dinaria storia e al fantastico progetto di "PizzaAut" e dei suoi ragazzi. L'ideatore, Nico Acampora, conduce una vita serena con la sua famiglia (moglie e due figli) fino al giorno in cui, al più piccolo viene diagnosticata una grave forma di autismo. Tutte le aspettative naufragano in un mare di dolore. Una notte, però, rivede in sogno una scena di gioia e spensieratezza, durante la quale tutta la famiglia e, soprattutto, il secondogenito si divertiva a fare la pizza. Da qui nasce l'idea, poi realizzata, della prima pizzeria gestita interamente da persone autistiche (dalla preparazione e cottura al servizio ai tavoli). Progetto questo, che si è diffuso ed è stato oggetto anche di visibilità verso il grande pubblico grazie ad alcuni programmi televisivi.

Ognuno di noi ha o ha avuto dei sogni nel cassetto, che si spera di realizzare prima o poi. Non è facile, ma talvolta può avverarsi. Quante volte ci hanno chiesto da piccoli "Cosa vorresti fare da grande?". Ogni età deve però poter sognare. Talvolta il sogno fa parte del mondo fantastico, ma in altri casi può dar luogo a studi e riflessioni. Molti esperti affermano che un sogno ricorrente è quello di volare, impiegando le braccia come ali, emulando Icaro. Nel lontano XV secolo Leonardo Da Vinci scrisse i primi appunti in merito, dando il via a studi e progettazioni che hanno portato a realizzare prima macchine volanti e poi aerei sempre più sofisticati.

Il termine *calpestare* mi fa riflettere e mi porta a dare una doppia interpretazione; la prima introspettiva, conducendo cioè un'analisi interiore rivolta al proprio io, la seconda di intromissione e di interferenza esterna. I sogni non debbono essere oggetto di esame e valutazione da persone esterne a meno che non ci sia la volontà del singolo di condividere e di confrontarsi senza pregiudizi.

Il cassetto si può aprire unicamente se si è convinti e determinati. La strada può essere anche lunga, ma non arrendersi e non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà sono le prerogative per procedere sul cammino agognato. Albert Einstein ha detto: *"Non rinunciare mai a ciò che vuoi veramente fare. Una persona con grandi sogni è più forte di una con dati concreti"*. Colin Powell, generale e politico statunitense, rimarca che *"Un sogno non diventa realtà con una magia; ci vuole sudore, determinazione e lavoro duro"*.

Il passaggio fra sogno e realtà avviene attraverso alcune fasi o, per rimanere legati a "PizzaAut", con ingredienti irrinunciabili, quali avere ben chiaro l'obiettivo da raggiungere e la situazione contingente iniziale da modificare, comprendere la realistica fattibilità con un'attenta analisi e studio in modo da individuare l'ottimale ed efficace strategia operativa. Il tutto poi inevitabilmente deve lasciare la teoria per entrare nella pratica, per cui *"Andiamo*

oltre le parole per superare i limiti". Spesso abbiamo anche la necessità di avere al nostro fianco una o più persone che godono della nostra fiducia e che ci aiutino a compiere questa transizione, che come accennato, può anche comportare momenti di titubanza, di sfiducia e di esitazione. La parola giusta al momento giusto, il consiglio appropriato e lo sprone a continuare possono veramente essere di grande importanza.

Per doverosa completezza di informazione mi piace ricordare che lo scorso 25 settembre si è celebrato il *World Dreamy Day*, la Giornata mondiale dei sogni, un'occasione in più per riflettere su aspirazione e obiettivi che si desidera raggiungere.

Assumendo l'incarico di Presidente Nazionale, guardando l'Associazione, con il trascorrere dei mesi, ho iniziato prima a riempire il mio cassetto e poi con ponderazione ad aprirlo, cercando di concretizzare alcuni sogni, tramutandoli in idee e iniziative, che con la collabora-

zione di tutti in parte sono state realizzate, mentre altre sono ancora in fase onirica. Fra questi, fanno ancora capolino dal cassetto l'incremento di Soci fra il personale in servizio, per il quale mi piacerebbe arrivare al 50%, e la presenza più puntiforme sul territorio nazionale (in entrambi i casi sono ancora molto lontano, ma sicuramente non demordo). Ho affrontato con impegno, dedizione e determinazione le difficoltà che di volta in volta comparivano sulla strada intrapresa, ma con il sudore, come dice Powell, taluni sogni sono diventate realtà o stanno iniziando a divenire più tangibili.

Il riferimento alla mia persona la posso estendere a tutti coloro, con e senza cariche di responsabilità, che continuano giornalmente a mantenere sempre aperto il cassetto dei sogni. Alcuni hanno fortemente voluto dare un'identità di Gruppo a realtà associative di minore livello o sciolte in anni passati, altri organizzare eventi (non importa se riferiti a più o meno note commemorazioni) con programmi di grande respiro e di positivo ritorno di immagine, altri ancora riuscire a progettare e realizzare nella propria località il monumento ai nostri Caduti, tanto agognato, e altri infine rimbocarsi le maniche per assicurare il contributo dell'ANMI alla Collettività. Potrei proseguire a inanellare sogni divenuti realtà, ma lascio a Voi l'incarico di completare l'elenco, inserendo anche quelli che riguardano il proprio microcosmo.

Nel concludere devo anche confidarVi che l'argomento trattato in questa lettera trae spunto da una toccante, riservata testimonianza di un Presidente di Gruppo, che in modo naturale e sereno mi ha raccontato di aver realizzato il Suo sogno associativo grazie al supporto costante e affettuoso della Sua adorata Signora, che ora, pur essendo in cielo, continua a essergli vicina. Per tale motivo, nell'esortarVi ad aprire il famoso cassetto, permettete-mi, di dedicare *in primis* a lui queste pagine.



Raduno Interregionale 90° di Fondazione del Gruppo di Desenzano del Garda “S.T.V. Tito Malaguti”

Gaetano Zanetti - Delegato Regionale della Delegazione Lombardia S.E.



Il defilamento per le vie del centro cittadino

L'attività di preparazione e programmazione dei vari eventi è iniziata nell'ottobre 2023, con la richiesta alla Presidenza Nazionale di approvazione di un Raduno Interregionale, concordato per il periodo 7-15 settembre 2024. Ciò ha coinvolto in prima persona il presidente del Gruppo di Desenzano del Garda, Domenico Giardinetto, tutto il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci e altri Soci animati da buona volontà, che sono stati egregiamente supportati dalla fattiva collaborazione assicurata dall'Amministrazione Comunale nella persona del sindaco, arch. Guido Malinverno, e dalla Segreteria Generale coordinata dalla dott.ssa Liliana Bugna

Sabato 7 settembre

Alle ore 10.30 ha aperto il ciclo degli eventi l'inaugurazione della Mostra di navi-modellismo dal titolo "Sulla scia della Storia", presso la Galleria Civica "G.B. Bosio". All'interno della mostra, con 25 esemplari che abbracciano la tecnologia costruttiva delle navi dal 1945 al 1980, è stato riservato un angolo per Nave *Lupo*, poiché questo anno cade il 45° anniversario dalla partenza per il giro del mondo (luglio 1979 - febbraio 1980). Il taglio del nastro è stato a cura dell'Asses-

sore alla Cultura del Comune di Desenzano del Garda: Pietro Avanzi. Presenti, oltre al presidente Giardinetto, i Consiglieri, una nutrita rappresentanza di Soci, il consigliere nazionale cav. Leonardo Roberti e il delegato regionale S.T.V. (c.a.) uff. Gaetano Zanetti; per l'Amministrazione Comunale: il vice sindaco, Stefano Medioli, l'assessore sig.ra Cristina Degaspero e la dott.ssa Liliana Bugna. La Mostra è rimasta aperta dal 7 al 15 settembre ed è stata visitata da molti Soci dei Gruppi intervenuti, così come da numerosi turisti, sia italiani sia stranieri, in vacanza nella ridente cittadina gardesana.

Sabato 14 settembre

Alle 21.00, il concerto nella sala del Teatro Alberti della Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Nord di La Spezia, diretta dal Maestro 1° luogotenente Vito Ventre. Presenti al concerto i Gruppi di Cecina, Ravenna, Follonica, alcuni Consiglieri Nazionali e Delegati Regionali delle varie Delegazioni intervenute, rappresentanti del Comune di Desenzano del Garda e massime Autorità Militari tra cui: l'ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, comandante interregionale Marina Nord (accompagnato dall'aiutante di bandiera, capitano di corvetta Gianluca Guarneri), l'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, Presidente Nazionale dell'ANMI, il contrammiraglio Filippo Marini, direttore marittimo del Veneto, accompagnato dal capitano di fregata (CP) Antonello Ragadale, comandante del Nucleo Guardia Costiera di Salò e il capitano di corvetta (CP) Giuseppe Morra della Direzione Marittima di Ravenna. Inoltre, l'ammiraglio (r) Valter Girardelli (già Capo di Stato Maggiore della Marina Militare) in rappresentanza dell'equipaggio di Nave *Lupo* e il contrammiraglio (r) Roberto Cervino per il Gruppo Marinai Motociclisti. La bella cornice è stata completata dalla presenza di un numeroso pubblico. I brani, magistralmente eseguiti dai musicisti, sono stati presentati dalla giornalista Catalina Mioara Georgescu. Le riprese audio e televisive della serata in diretta sul canale Youtube e Facebook, sono state eseguite da OVERMIND TV (regia del direttore Carlo d'Orsi). Prima della conclusione del concerto, il presidente Domenico Giardinetto ha fatto omaggio di un "Crest" commemorativo del Raduno all'assessore Cristina De Gasperi in rappresentanza del sindaco Guido Malinverno e alle Alte Autorità della Marina Militare presenti, che hanno successivamente rivolto un sincero ringraziamento e un ma-



S. Messa: Autorità e Soci

rinaresco saluto al folto pubblico in sala. Con tanti e lunghi applausi il concerto della fanfara del comando interregionale Marittimo Nord si è concluso, come tradizione della Marina vuole, con la marcia "La Ritirata".

Domenica 15 settembre

Giornata *clou* del Raduno Interregionale e 90° di Fondazione del Gruppo ANMI di Desenzano del Garda. Dalle ore 08.00, arrivo e registrazione dei "Solini blu" presso la Sede del Gruppo in località "Maratona" (oggi "Giardini Marinai d'Italia") dove è sito il Monumento ai "Caduti del Mare". Ai Presidenti dei Gruppi intervenuti è stata consegnata medaglia e *crest* ricordo del Raduno Interregionale; alle 9:30 arrivo delle Autorità Civili e Militari e, a seguire, la celebrazione della Santa Messa al campo officiata da don Mario Filipponi, al termine della quale il presidente Giardinetto ha letto la Preghiera del Marinaio.

Successivamente, il coordinatore della manifestazione e del cerimoniale, il D.R. Gaetano Zanetti, coadiuvato da vari Soci, ha provveduto a formare





lo schieramento per il successivo defilamento per le vie del centro cittadino, con in testa il Maestro 1° luogotenente Ventre e la fanfara (un doveroso ringraziamento è rivolto agli amici Carabinieri in congedo, che hanno fornito l'assistenza lungo tutto il percorso).

Al defilamento hanno preso parte le ASSOARMA locali: Labaro Istituto Nastro Azzurro di Desenzano del Garda; A.N.C.R. di Brescia, A.N. Alpini di Desenzano, Rivoltella e San Martino d/Battaglia, A.N. Bersaglieri, A.N. Artiglieri, A.N. Carabinieri, A.A. Aeronautica, U.N.S.I.; i Gruppi ANMI delle Delegazioni Regionali dell'Emilia Romagna: Piacenza e Ravenna; del Friuli Venezia Giulia: Cervignano del Friuli e Trieste; della Liguria: Pietra Ligure; del Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta: Pinerolo, Saluzzo, Torino e Valle Susa; del Piemonte Orientale: Biella, Novara, Novi Ligure e Oleggio; della Toscana Settentrionale: Massa; della Toscana Meridionale: Cecina e Follonica; del Veneto Occidentale e Trentino A. Adige: Dueville, Lazise, Noventa Vicentina, Peschiera del Garda, San Martino Buon Albergo e Vicenza; del Veneto Orientale: Casale sul Sile, Mogliano Veneto, Castelfranco Veneto, Chioggia, Conegliano, Mestre, Pederobba, Treporti, Treviso, Venezia e Vittorio Veneto.

Infine, per le Delegazioni Lombardia: Nord/Ovest: Busto Arsizio, Castellanza Valle Olona, Como, Gallarate, Lecco, Melegnano, Saronno e Varese; Sud/Ovest: Broni Stradella, Carate Brianza, Corsico e Abbiategrasso, Crema, Legnano, Lissone, Milano, Monza, Paullo e Rho; Nord/Est: Bergamo, Cologne, Gussago, Pisogne, Ponte San Pietro, Sale Marasino e Valle Seriana; Sud/Est: Brescia, Flero, Gavardo, Idro Valle Sabbia, Marmirolo, Salò, San Zenò Naviglio, Suzzara e l'ospitante Desenzano del Garda.

Presenti con i rispettivi Gruppi i consiglieri nazionali: Giorgio Seppi (Friuli Venezia Giulia); Maurizio Santovito (Piemonte Occ.le - Valle d'Aosta); Roberto Spolaor (Veneto Orientale); Antonio Trotta (Lombardia Sud/Ovest); Leonardo Roberti (Lombardia Sud/Est) e i delegati regionali: Fabio Fabiani (Lombardia Sud/Ovest), Giovanni Serritiello (Lombardia Nord/Ovest), Paolo Mele (Veneto Occ.le - Trentino A. A.), Roberto Scalabrini (Toscana Meridionale) e Gaetano Zanetti (Lombardia Sud/Est).

Per le Autorità Civili erano presenti: S.E. il prefetto di Brescia, dott. Andrea Polichetti; il questore di Brescia, dott. Eugenio Rodolfo Spina; il Sindaco di Desenzano del Garda, gli assessori Cristina Degasperi, Stefania Lorenzoni, Pietro Luigi Avanzi, Giovanni Paolo Maiolo e Annalisa Colombo; il signor Paolo Abate, presidente del Consiglio Comunale con i consiglieri Laura Tavelli, Angelo Palmerini e Stefano Terzi; il consigliere Alberto Bertagna, in rappresentanza del Presidente della Provincia di Brescia.

Per le Autorità della Marina Militare: amm. div. Flavio Biaggi comandante interregionale Marittimo Nord, il Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, il contrammiraglio Filippo Marini, accompagnato dal capitano di fregata (CP) Antonello Ragadale e il capitano di corvetta (CP) Giuseppe Morra.

Per le Autorità Militari: il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Antonio Fragalà; il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Francesco Maceroni; Autorità della Città di Desenzano del Garda: comandante compagnia CC, capitano Valerio Monti, e il comandante della Stazione CC., maresciallo Alessandro Curcio. Il comandante della compagnia Guardia di Finanza, capitano Claudio Tedesco; il comandante della Polizia Locale, Marco Matteo Mensi.

Il percorso del defilamento per le vie cittadine ha previsto una prima sosta presso i Giardini IV Novembre per la posa di una Corona commemorativa al Monumento ai "Caduti di Tutte le Guerre" (opera dello scultore Gio' Pomodoro).

Schieramento fanfara M.M.; Vessilli ASSOARMA e ANMI; Autorità Civili e Militari a fianco dei Monumenti. Schieramento dei Soci e Socie ANMI fronte ai Monumenti sul lungolago Cesare Battisti. Deposizione corona sulle note del "Piave". Onori ai Caduti con il Silenzio.

Ricomposizione delle fila per defilare sul lungolago Battisti fino ai "Giardini Marinai d'Italia" in località Maratona per la cerimonia statica conclusiva.



Una rappresentanza di Nave Lupo



Il Prefetto dott. Andrea Polichetti

Disposizione dello schieramento a cura dello speaker, il D.R. Zanetti e dei movieri: Soci Vittorio Salamini ed Enrico De Lucchi.

Chiamata e onori resi all'ingresso sul luogo della cerimonia dell'amm. div. Flavio Biaggi, del P.N. ANMI amm. sq. (r) Pierluigi Rosati, del prefetto dott. Andrea Polichetti, scortati dal presidente Domenico Giardinetto per il passaggio in rassegna dei "reparti" schierati.

La cerimonia statica proseguiva con gli Onori alla Bandiera e l'Alza Bandiera eseguita dal Socio Alessandro Saccheri con l'inno di Mameli; successiva posa della corona commemorativa al Monumento ai Caduti del Mare sulle note del "Piave" e Onori ai Caduti con le note del Silenzio, da parte di S.E. il





Il sindaco Malinverno



L'ammiraglio Biaggi

Prefetto, il Sindaco, l'ammiraglio Biaggi, il Presidente Nazionale ANMI, il contrammiraglio Marini e il presidente del Gruppo di Desenzano del Garda, Giardinetto.

A conclusione della cerimonia le allocuzioni tenute, nell'ordine, dal presidente Giardinetto, da S.E. il prefetto dott. Polichetti, dal sindaco Malinverno, dal P.N. ANMI e, a chiudere, dall'ammiraglio Biaggi, in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della M.M.

Il 2° Raduno Interregionale ANMI del Nord Italia ha coinvolto ben 63 Gruppi ANMI in rappresentanza di 12 Delegazioni Regionali con uno spirito di partecipazione e condivisione che rendono onore al nostro motto:

"Una volta marinaio ... marinaio per sempre".

Molti dei Gruppi partecipanti hanno inviato una loro foto



Corsico - Abbiategrasso





9 settembre 1943 L'affondamento dei cacciatorpediniere *Da Noli* e *Vivaldi*

Luciano Catella e Sergio Baldazzi - Soci del Gruppo Anzio - Nettuno

L'inafausta data del 9 settembre 1943 viene di solito associata all'affondamento della Nave da Battaglia *Roma*, nel Golfo dell'Asinara, a opera di aerei tedeschi del "100° KG", armati di bombe radiocomandate "Fritz X" da 1400 kg., con la perdita di due Ammiragli, 86 Ufficiali e 1.264 uomini d'equipaggio. I superstiti furono 628, ridottisi a 602 per il decesso di 26 uomini, gravemente feriti e ustionati, sbarcati da alcune nostre navi a Port Mahon, nelle Isole Baleari, porto della Spagna neutrale.

In questa stessa data e nelle medesime acque avvenne anche la perdita dei cacciatorpediniere *Da Noli* e *Vivaldi*, con un pesante bilancio di morti. Le due Unità Navali facevano parte di una classe di dodici cacciatorpediniere, veloci e bene armati (6 cannoni da 120/50 mm., 7 mitragliere da 20/70 mm., 2 da 37/54 mm. e 2 lanciasiluri tripli da 533 mm.), condotti da "Comandanti da 38 nodi", come si diceva in Marina, i quali affondarono tutti nel corso della Seconda Guerra Mondiale, a eccezione del *Pigafetta*, radiato nel 1954.

A tal proposito, ci piace ricordare, anche a costo d'andare fuori tema, la storia del *Tarigo* (comandante C.F. Pietro De Cristofaro, M.O.V.M.), primo degli undici "Navigatori" a scomparire tra i flutti. Il cacciatorpediniere, consegnato alla Regia Marina il 16 novembre 1928, insieme all'*Esploratore* fu uno delle otto Unità Navali che presero parte all'operazione di appoggio (trasmissioni radio) in Atlantico, a beneficio degli idrovolanti di Italo Balbo che effettuarono la transvolata dell'Oceano. In

seguito operò attivamente durante la guerra civile spagnola; nel frattempo era stato riclassificato cacciatorpediniere, entrando a far parte della 14° squadriglia. Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale svolse numerose missioni di scorta convogli. A protezione di cinque mercantili, unitamente ai caccia *Lampo* e *Baleno*, nella notte del 16 aprile 1941, veniva ingaggiato da forze nemiche superiori (quattro caccia dotati di radar, guidati dalle infor-

mazioni di "Ultra"), che distrussero sia il convoglio sia la scorta, all'altezza delle secche di Kerkennah (Tunisia). Il comandante De Cristofaro ordinò immediatamente d'accostare a dritta per attaccare, ma la sua nave veniva investita dal tiro nemico, danneggiandone la plancia e decimandone il personale (De Cristofaro venne mutilato di una gamba), mentre altri colpi distruggevano il complesso prodiero da 120 mm., provocando lo scoppio della cal-



La nave da battaglia *Roma*
Fonte USMM



Il cacciatorpediniere HMS *Mohawk*
Fonte Wikipedia



Il *Da Noli*



Il *Vivaldi*

daia n°1 e n°3. Il capitano GN Luca Balsoliere (M.O.V.M.), accecato da schegge, si fece portare in coperta e morì accanto al suo Comandante, dopo averlo informato che l'apparato motore era completamente fuori uso. Il Sottotenente di Vascello Ettore Bisagno (1917-1942, morto in azione a Sebastopoli, Crimea, M.O.V.M.), coadiuvato dal sottocapo silurista Ettore Marchetti, poi scomparso in mare, riusciva a lanciare dall'unico impianto funzionante i tre siluri, che raggiunsero e affondarono il cacciatorpediniere HMS "Mohawk". Poco dopo, nuovamente colpito, anche il *Tarigo* affondava. Sopravvissero, dell'intero equipaggio, solo 3 Ufficiali e 36 Marinai.

Dopo il doveroso omaggio ai nostri valorosi Caduti, torniamo al tema del nostro articolo.

Nelle prime ore successive all'Armistizio con gli Alleati, nella possibilità che la famiglia reale si trasferisse a La Maddalena, Supermarina ordinava ai cacciatorpediniere della 16° Squadriglia di uscire in mare, per dirigersi su Civitavecchia ma, una volta appreso che il Re avrebbe raggiunto la costa adriatica, il *Da Noli* e il *Vivaldi* (rispettivamente al comando del C.F. Pio Valdambri e del C.V. Francesco Camicia) ricevettero l'ordine di far rotta su La Maddalena, quindi di unirsi alla Squadra da Battaglia e ancora dopo di puntare su Bona, in Algeria, uscendo dalle

acque di La Maddalena e attaccando il traffico tedesco fra la Sardegna e la Corsica.

Dei dodici "Esploratori", a meno del *Da Recco* e *Usodimare*, gli altri, quindi anche *Da Noli* e *Vivaldi*, furono trasformati in cacciatorpediniere (in particolare, le modifiche apportate sul *Vivaldi* furono meno radicali di quelle relative alle altre gemelle). Entrambe le Unità Navali avevano un passato glorioso. Sia il *Da Noli* sia il *Vivaldi*, comandati da Ufficiali valorosi e dal comportamento aggressivo in combattimento, avevano partecipato a numerose missioni, soprattutto di scorta a convogli; il *Vivaldi* il 1° agosto 1940 attaccò e affondò il sommergibile britannico "Oswald", catturando 52 dei 55 membri del suo equipaggio.

Il 9 settembre 1943, transitando per le Bocche di Bonifacio, il *Da Noli*, che insieme al *Vivaldi* aveva attaccato e affondato due motozattere tedesche armate con cannoni da 88 mm. e mitragliere quadruple da 20 mm., in seguito a un'avaria al timone, che aveva provocato una violenta accostata a sinistra, impegnato da batterie tedesche dislocate sulla costa corsa, ricevette due colpi a bordo, uno sulla linea di galleggiamento a poppa e uno a prora, sotto il castello, che non provocarono seri danni, ma mentre l'equipaggio stava effettuando le prime sommarie riparazioni, urtò una mina.

L'Unità navale venne spezzata in due tronconi, affondando rapidamente, alle 17.20, a circa 5 miglia a ponente del faro di Capo Pertusato (il punto più a Sud della Corsica, a circa 5 km. a Sud/Est di Bonifacio).

Al momento dell'affondamento vi erano in mare circa 90 uomini, alcuni dei quali feriti (compreso il Comandante, che non sopravvisse). Alla fine, i superstiti, su 238 uomini di equipaggio, furono solo 18.

Quanto al *Vivaldi*, fu invece gravemente colpito dalle batterie costiere tedesche, i cui proiettili raggiunsero il locale caldaie n° 1, immobilizzando la nave, con le caldaie prive d'alimentazione. Intorno alle 19.00 si riuscì a riaccendere due caldaie. Essendo intenzione del Comandante di far rotta verso Minorca, l'Unità Navale iniziò a dirigersi, a lento moto, verso ponente. Nel frattempo venne avvistata, nella foschia, la 12° squadriglia CC.T.T e l'incrociatore *Regolo* (diretti verso ponente), che lo scambiarono con il *Da Noli* (già affondato), per cui non vennero inviati tempestivamente soccorsi ai suoi naufraghi; successivamente si pensò che avrebbe provveduto il *Vivaldi*, di cui si ignoravano i gravi danni e le menomate capacità operative.

Alle 20.00 il *Vivaldi* venne ulteriormente danneggiato da una bomba radioguidata "Henschel Hs-293", lanciata da un aereo tedesco sicché, essendo



impossibile proseguire in condizioni così precarie, alle 11.30 del 10 settembre il cacciatorpediniere venne autoaffondato a circa 50 miglia a ponente dell'Asinara.

Il Capitano di Corvetta Alessandro Cavriani e il capo meccanico Virginio Fasan, per rendere più sicuro e rapido l'affondamento, decisero di restare volontariamente a bordo, scomparendo con la nave (entrambi furono insigniti di M.O.V.M. alla memoria). Dell'equipaggio di 12 Ufficiali e 210 Sottufficiali e Marinai, 40 morirono in combattimento e 20 durante le fasi dell'affondamento dell'Unità e nelle ore successive. Parte dei naufraghi, fra cui il Comandante, riuscirono a raggiungere la costa spagnola, mentre altri venivano recuperati da idrovolanti tedeschi o alleati.

Al termine di questa triste vicenda, che è anche una storia di coraggio e di abnegazione da parte degli equipaggi della Regia Marina, ci sembra lecito porci alcune semplici domande: perché le due Unità navali vennero indirizzate per una rotta pericolosa, battuta



Capo Pertusato
Fonte Corsica lovers

dai cannoni costieri tedeschi, in acque in cui la presenza di campi minati era più che ovvia? Non sarebbe stata più sicura una rotta che avesse circumnavigato la Corsica? Forse gli Ufficiali in Comando ritennero imperativo l'ordine di Supermarina o forse pensavano che il transito per le Bocche fosse possibile? ... Non lo sapremo mai.

Bibliografia

- USMM, Franco Bargoni, *Esploratori Italiani*, 1996
- Maurizio Brescia, *Cacciatorpediniere classe Navigatori*, Albertelli Editore, 1995
- Ugo Gerini, *Regia Nave Antonio da Noli, Nelle bocche del Diavolo*, Luglio Editore, 2018.

Ringraziamo il Dr. Ugo Gerini per le fotografie, cortesemente fornite, del *Da Noli*



Il relitto del *Da Noli*



Quale futuro per la US Navy?

A cura della Redazione del CESMAR

Pochi giorni addietro il *Chief of Naval Operation* (CNO) della Marina degli Stati Uniti d'America, ammiraglio Lisa Franchetti (equivalente del nostro Capo di Stato Maggiore della Marina), ha autorizzato la pubblicazione di un nuovo *Navigation Plan*, che punta a sviluppare ancora di più la capacità combattiva della Marina Statunitense. Il documento prevede che i cambiamenti suggeriti siano raggiunti entro il 2027, data indicata come possibile inizio di un conflitto caldo con la Marina Cinese.

Di fatto, il Piano proposto rappresenta una indicazione strategica sulle future azioni da intraprendere per ottimizzare l'efficacia della Marina nel suo complesso e, pertanto, ha dei risvolti e influenze che le altre Marine della NATO non possono e non debbono trascurare.

L'ultimo *Navigation Plan* era stato pubblicato nel 2022 e rappresentava la volontà dell'allora CNO, l'ammiraglio Gilday, di comunicare gli obiettivi che la *US Navy* avrebbe dovuto perseguire in un momento di grandi cambiamenti rappresentati soprattutto dall'inizio della guerra in Ucraina, ma anche di progressiva tensione con la Cina. Per poter far fronte a tutto



L'ammiraglio Lisa Franchetti
Fonte Wikipedia



Fonte Navy Mil



CESMAR
Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima

Ha struttura democratica e non persegue fini di lucro; è fondata nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico che disciplinano la vita degli Enti di utilità sociale. Persegue finalità civiche, solidaristiche nei settori culturale, formativo e di ricerca nel campo navale/marittimo, operando a livello internazionale e nazionale. Si avvale del contributo dei Soci, tra cui molti giovani, che ne condividono finalità e scopi. L'adesione al Centro avviene solo a seguito di invito, dietro approvazione del Consiglio Direttivo, responsabile della sua conduzione.

Le attività svolte, volontarie e specialistiche, sono principalmente rivolte a supportare gli Enti della Marina Militare deputati agli studi, alla formazione, alla storia e conservazione museale, alla comunicazione, alla promozione della Forza Armata in ambito nazionale e internazionale. La Marina Militare riconosce l'Associazione quale polo di aggregazione del pensiero strategico marittimo: un valore aggiunto, pertanto, nei campi di studio della geopolitica e della strategia marittima; della promozione del pensiero navale e della cultura marittima.

questo era importante puntare a una Marina, che potesse contare su almeno 400 navi entro il 2045 e che sviluppasse nuovi programmi nel settore subacqueo (SSBN "Columbia") e di superficie (Fregate classe "Constellation") senza dimenticare i programmi relativi alle nuove Unità A/A (DDG) e i nuovi aerei imbarcati. A questo si paventava l'esigenza di puntare sulle capacità offerte anche da mezzi *unmanned*, al fine di poter contare su una grande flessibilità di risposta verso la PLAN (Marina Cinese) che aveva dichiarato la sua volontà di raggiungere quella statunitense entro il 2049.

Il piano proposto dall'ammiraglio Franchetti rappresenta, quindi, un ulteriore approfondimento di quanto già indicato



Fonte Formiche



Fonte La Repubblica



Fonte SCN&CA

dal predecessore, anche perché la rapidità dei cambiamenti in corso ha imposto alcuni aggiustamenti e aggiornamenti. Tra questi cambiamenti vanno ricordati le tensioni relativamente alla difesa di Taiwan e al Mar Cinese meridionale, il conflitto in Medio Oriente e il tentativo di blocco del Mar Rosso a opera degli Houthis.

Tra i tanti problemi emersi in questi due anni vi è poi la consapevolezza che, a fronte di una rapida crescita numerica della Marina Cinese, corrispondente a una grande capacità cantieristica (spesso valutata da due a cinque volte superiore a quella statunitense), le tradizionali competenze statunitensi si sono dimostrate meno reattive, con ritardi nella consegna delle Unità nuove, ma soprattutto l'incapacità di far fronte rapidamente ai lavori di quelle in servizio. Anche se non chiaramente specificato, le aspettative ricalcano le indicazioni di Gilday di una flotta di almeno 385 Unità, ma questo, secondo alcuni autori, comporterebbe un aumento del budget di almeno il 20%.

Altro aspetto da non sottovalutare è relativo all'elevata tecnologia delle navi di costruzione cinese, dovuta sia al fatto che sono per lo più di recente realizzazione, sia alla consapevolezza che solamente la tecnologia può consentire ai Cinesi di colmare il divario e raggiungere e superare la Marina Statunitense. Tali sviluppi si ripercuotono anche nei mezzi *unmanned*, che hanno visto lo sviluppo di droni d'attacco e subacquei sempre più efficaci e capaci di superare le difese avversarie.

In tale ambito corre l'obbligo di evidenziare che esistono esperienze come la *Replicator Initiative* del Pentagono, che vede stanziamenti per lo sviluppo di droni aerei e di superficie letali e a basso costo, anche basandosi sull'esperienza maturata in Ucraina, di cui il *drone hellscape*, derivato dalle sperimentazioni effettuate dalla flotta del Pacifico, è uno dei frutti migliori. Nel documento mancherebbe forse una "road-map" da seguire relativamente a questo significativo cambiamento. Si parla, infatti, che l'aviazione navale stia puntando ad avere a bordo delle portaerei il 60% di aerei senza pilota entro il 2030-2040, ma di questo non si fa cenno (forse perché il piano ha una durata limitata al 2027).

A ciò si aggiunge la sfida rappresentata dalla pericolosa flot-

ta sottomarina russa che, seppur condizionata dagli effetti della guerra in Ucraina, sarebbe un errore sottovalutare.

Per questa serie di motivi l'ammiraglio Franchetti ha voluto un cambio di passo che è stato definito come *Project 33*, un progetto che adotta una strategia lucida alla minaccia e il cui scopo è di rendere la *US Navy* pronta a combattere una possibile guerra con la Marina Cinese entro il 2027.

Per il CNO sette sono le aree da migliorare, ma tra queste diventa fondamentale quella relativa all'operatività dei mezzi, pari all'80% del totale, al fine di poter avere disponibile in tempi ridotti e su breve preavviso un consistente numero di mezzi soprattutto di superficie.

Soddisfare i requisiti posti dall'ammiraglio Franchetti non sembra così facile; molti sono i problemi e le difficoltà che la Marina Statunitense sta attraversando. Ma era probabilmente indispensabile puntare a un cambiamento positivo per contrastare le difficoltà che questa ha vissuto negli ultimi tempi a causa di problemi emersi nella cantieristica USA soprattutto nel settore delle manutenzioni, dove si sono accumulati ritardi considerati eccessivi (alcuni dati parlano addirittura di slittamenti pari a 2.700 giorni - oltre 7 anni). È importante sottolineare come si dia ampio risalto agli aspetti logistici, ovvero riconoscendo la rilevanza e il ruolo fondamentale della Marina mercantile (secondo alcuni in condizioni mai viste in precedenza) in un confronto con la Cina.

Lo sviluppo di *Maritime Operation Center* (MOC) ha rappresentato per la Marina un valore aggiunto grazie alla possibilità di centralizzare le informazioni e dare indicazioni ai Comandanti subordinati. Questo ha determinato una spinta ulteriore per ottenere il dominio delle informazioni, sempre più momento chiave nella guerra di manovra. Gli obiettivi sono di poter operare efficacemente oltre l'orizzonte, migliorare le analisi della situazione, poter contare su soluzioni pragmatiche e chiare, flessibilità di comando e capacità di far fronte a diverse tipologie di missioni, standardizzazione e velocizzazione dei processi decisionali, miglioramento dell'addestramento, aumento della probabilità di successo e ottimizzazione delle connessioni tra i diversi comandi o agenzie operanti. Un altro elemento sottolineato dall'ammiraglio Franchetti è la minore vulnerabilità dei MOC in mare e

soprattutto l'autonomia dei comandi subordinati senza sfocamenti, che ne limitino l'indipendenza nell'agire e il loro coraggio personale. Gli esempi passati (come la battaglia delle Midway) aiutano a sostenere una visione operativa di questo tipo.

I problemi di reclutamento esistono e sono evidenti se per due anni di seguito non sono stati raggiunti gli obiettivi auspicati relativamente agli ingressi numerici di nuovo personale. Una tendenza questa condivisa con altre Marine occidentali che non dipende da queste, bensì dai problemi insiti nelle società moderne. Averlo sottolineato significa manda-



La USS Coronado
Fonte War on the rocks

re un segnale forte, al fine di trovare i giusti stimoli per migliorare la situazione anche attraverso l'aumento della qualità del servizio e l'ottimizzazione nella formazione e nel settore delle infrastrutture.

Ciò che risulta essenziale è il rapporto con le altre Forze Armate USA e le Marine alleate in un contesto che viene definito come *warfighting ecosystem*, che non può essere però dato per scontato o facile da raggiungere viste le influenze politiche non sempre convergenti. È, infatti, vero che quando si è arrivati a costruire il gruppo di Paesi partecipanti alla operazione "Prosperity Guardian", nel Mar Rosso, né l'Australia, il Giappone e la Corea del Sud hanno accettato di farne parte e anche i più zelanti alleati come il Canada, la Danimarca e la Nuova Zelanda hanno operato con forze ridotte al minimo, mentre la Francia, l'Italia e la Germania hanno partecipato alle operazioni al di fuori (cioè nell'ambito dell'operazione "Aspides").

Oltre a questo vi sono state aspre critiche da parte di alcuni commentatori, perché imputano alla Franchetti di voler nascondere la realtà e l'impossibilità di raggiungere gli ambiziosi obiettivi auspicati. Per questi ultimi i problemi non si possono risolvere con l'illusione perché questo porterebbe al disastro e alla perdita della superiorità navale: la situazione della *US Navy* è al momento assai complessa ed è necessario dare l'allarme. Noi crediamo che con il "Navigation Plan", il CNO volesse proprio provocare risposte positive

non solo dal mondo sia politico e sia tecnico, ma soprattutto dal personale della Marina. La superiorità navale statunitense è a rischio, ma questo poteva essere detto in tanti modi. La Franchetti ne ha scelto uno incisivo, diretto, senza incolpare alcuno, ma sottolineando che è necessario cambiare atteggiamento. Tra le difficoltà che pesano soprattutto è da segnalare la necessità di migliorare la base industriale marittima e ottimizzare le scelte di strategia dei mezzi, evitando di far diventare le navi di seconda fascia altrettanto costose quanto quelle di prima fascia (la storia delle *Littoral Combat Ship* è lì a ricordarlo). Questo perché i costi per mantenere una forza di questo tipo sono certamente elevati e al momento i finanziamenti non coprono tutte le esigenze. Un ritorno a una flotta meglio bilanciata potrebbe rappresentare una soluzione credibile.

Altri ancora sottolineano come la *US Navy* debba essere più visibile al popolo e al mondo politico, deve poter parlare al Congresso e alla stampa in maniera più vigorosa, respingendo i tentativi che da più parti tendono alla sua esclusione dalle decisioni strategiche. Anche questa è una storia vecchia: le Marine soffrono da sempre di scarsa visibilità, perché operano lontano e non è affatto facile comunicare cosa si stia facendo e il sacrificio che ciò comporta.

In conclusione il *Navigation Plan* rappresenta un punto fondamentale per le scelte strategiche della *US Navy*, assegnando una serie di obiettivi fondamentali alla preparazione della flotta a un eventuale conflitto con la Marina Cinese entro il 2027. La crescita dei fondi annuali assegnati alla Marina (di un valore variabile dal 5% al 20%) non sarà immediata e la costruzione di una flotta di 385-400 Unità Navali richiede un tempo assolutamente superiore ai tre anni che mancano al 2027. Soprattutto una tale richiesta potrebbe incontrare molti avversari lungo il processo di approvazione politica. Aver puntato sui *Maritime Operation Center* indica una volontà di maggiore autonomia e flessibilità per i comandi in mare, così come aver evidenziato le manchevolezze logistico-costruttive porterà a soluzioni più creative, al fine di poter raggiungere l'ambizioso progetto di una flotta operativa pari al 80% del totale dei mezzi. Gli investimenti nell'uso e impiego dei mezzi *unmanned* di superficie, subacquei e aerei recepiscono le esperienze belliche maturate sul campo in questi ultimi tre anni. Ogni Marina deve oggi fare i conti con una realtà ben diversa da quella ipotizzata sino al 2020. In sostanza va riconosciuto all'ammiraglio Franchetti il coraggio di "aver smosso le acque" e di aver costretto il "sistema Marina" a importanti adattamenti in una chiave di capacità di combattimento e reazione rapida agli eventi. Lo ha fatto senza accuse o proclami privi di risultati pratici, ma cercando di salvaguardare il ruolo della Marina per il Paese, ruolo che è ancora tale in quanto la sua efficacia non può essere inferiore alle esigenze della più importante potenza mondiale.

Storia di un 2° Capo della Regia Marina

Orazio Ferrara - Scrittore e saggista

Giuseppe Ferrara, detto Pino, nasce il 1° gennaio 1915 a Sarno, in provincia di Salerno, da Orazio e Giuseppa Sirica. Aveva circa 17 anni quando cominciò a stargli stretto il chiuso e provinciale ambiente paesano. Sognava di andare in giro per il mondo, di vedere nuovi paesi, di conoscere altra gente. Insomma sognava l'avventura. E questa riteneva che soltanto la vita per mare poteva dargliela. In quel tempo, seguendo una vecchia tradizione, erano molti i suoi con-



Pino Ferrara

cittadini che avevano scelto di indossare la divisa della Regia Marina da guerra. Invidiava letteralmente quegli uomini, che per lo più a Natale tornavano in licenza, pavoneggiandosi, nelle loro impeccabili divise blu notte, per le strade cittadine. Una loro consuetudine era quella di recarsi in gruppo a bere un goccetto presso l'antico bar di Assalonne; qui, tra le azzurrognole volute di fumo delle molte sigarette accese, il nostro Pino, trasognato, sentiva citare i nomi delle più belle navi della flotta da guerra. Allora decise che sarebbe stato dei loro, a qualsiasi costo.

Proprio in quel periodo l'Italia dedicava i più grandi sforzi al potenziamento e all'ammodernamento della flotta da guerra. Nuove navi – veri e propri gioielli dell'arte marinaresca – uscivano in continuazione dai cantieri italiani. Servivano dunque volontari. Era quello che Ferrara aspettava. C'era però un problema, il padre non voleva saperne né di divise né di arruolamenti e poiché era necessario il suo assenso, in quanto allora la maggiore età era fissata a 21 anni, i suoi progetti rischiavano di andare in fumo.

Dietro suggerimento di un amico che la sapeva lunga, Pino diede qualche lira a un anziano, convincendolo a farsi passare per suo padre. Si recarono così all'Ufficio Leva, dove andò tutto bene. La domanda di arruolamento, integrata dall'assenso paterno, era presentata. Non restava che aspettare. Come Dio volle tutto andò per il meglio e alla fine risultò tra gli ammessi al corso. Il 15 gennaio 1934 Ferrara era già alla Scuola militare del Corpo Reale Equipaggi Marittimi (C.R.E.M.) di Pola, città allora italianissima, sempre ospitale e materna con i nostri giovani allievi.

Alla citata scuola la selezione era assai severa e la disciplina durissima. Alla fine o riuscivano a infonderti i valori etico-militari tipici della Regia Marina, unitamente a una eccellente preparazione tecnico-specialistica, oppure si era costretti ad abbandonare. E non erano pochi quelli che facevano quest'ultima scelta, soprattutto nella prima fase dei corsi.

Di quel periodo così scriverà Giuseppe Ferrara nelle sue "Memorie": *"Ricordo ancora la sveglia all'alba e le abluzioni mattutine con l'acqua quasi ghiacciata, dato il clima rigido. E poi esercizi fisici da sfiancarti. Confesso che all'inizio fu dura anche per me, abituato alla vita comoda e spensierata e soprattutto al clima di Sarno. Riuscii a superare i momenti più brutti grazie ai consigli paterni di un Sottocapo istruttore originario di Salerno, che mi convinse che dopo il corso – io seguivo quello per motorista navale – sarebbe stato tutt'altra cosa... A Dio piacendo il corso finì, con risultati lusinghieri per me. Era il mese di ottobre del '34 ed ebbi come prima destinazione l'imbarco, quale motorista navale, sull'incrociatore Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, una nave*

appena uscita dai nostri cantieri. I miei sogni giovanili s'erano avverati".

Degli anni trascorsi a bordo del *Duca d'Aosta*, nelle citate "Memorie", annoterà: *"Gli anni trascorsi sul Duca d'Aosta, agli ordini di un verace uomo di mare qual era il comandante Da Zara, furono anni esaltanti. Le lunghe crociere, i tanti porti stranieri visitati con l'orgoglio di portarvi il nostro Tricolore. I mari solcati, ora calmi ora tempestosi, sempre cangianti e mai temuti dalla prora del nostro incrociatore. Le albe e i tramonti sul mare, sempre nuovi e meravigliosi. Ho lasciato un pezzo del mio cuore su quella nave. Solo chi è stato marinaio a vent'anni e abbia recitato al tramonto, in navigazione, la struggente Preghiera del marinaio sa che cosa intendo dire".*

Durante l'imbarco sul *Duca d'Aosta* Ferrara fu prescelto, per alcuni periodi, a far parte dell'equipaggio della Nave Reale *Savoia*. Per il giovane allievo Sottufficiale essere stato a bordo del panfilo reale, che era adibito al trasporto dei Sovrani d'Italia, fu sempre motivo d'orgoglio.

Con il *Duca d'Aosta* partecipò poi alla guerra di Spagna, venendo insignito della medaglia per la detta campagna (Brevetto n° 4569 del 31 luglio 1941).



Il Duca d'Aosta

Nel gennaio del 1938 il Sottufficiale Pino Ferrara ricevette l'ordine per una nuova destinazione esaltante e prestigiosa: l'imbarco su un sommergibile di tipo oceanico appena varato: il *Lorenzo Marcello*. Attingiamo nuovamente alle sue "Memorie": *"La vita del sommergibilista è cosa del tutto diversa da quella del marinaio delle navi di superficie e richiedeva, nelle unità di quel tempo, in cui tutto era sacrificato all'efficienza bellica, un estremo grado di adattamento. Eppure malgrado i pesanti sacrifici, si era fieri come non mai di quel piccolo rotondo scudetto metallico con il bel delfino e la scritta sommergibili, che portavamo al braccio. Anche le donne ci guardavano con occhi particolari. Sembrava ci volessero più bene. ...Era dura la vita del sommergibilista, sì, era dura. Non poche volte, quand'ero franco dal servizio e rannicchiato nella scomoda brandina, posta tra casse e*

Orazio Ferrara

È nato a Pantelleria (TP) nel 1948, vive a Sarno (SA), dove ha ricoperto l'incarico di responsabile della locale Biblioteca Comunale. Scrittore e saggista, con spiccata propensione alla storia e alla marineria in tutte le sue sfaccettature, ha al suo attivo oltre cinquanta pubblicazioni. Tra queste *Il Celeste Patrono della Gente di Mare/San Francesco da Paola* (1997), *I Signori del mare/Appunti per una storia delle antiche marinere* (1998), *La navigazione nel mondo antico (dai Cretesi agli Etruschi)* (2011), *La marineria dell'isola di Pantelleria in epoca moderna* (2012), *Gli assi dei sommergibili nella Seconda guerra mondiale* (2012), *Pelle di marina/L'Azzurra avventura* (2013), *Battaglia aeronavale di Mezzo Giugno/quando vincemmo la Royal Navy* (2013), *Navi uomini e deità nel Mediterraneo antico* (2014), *Mediterraneo/Storie di cavalieri e di corsari / XII-XVIII secolo* (2020).

Ha curato il volume di Giuseppe Ferrara *Memorie di un 2° Capo della Regia Marina* con il saggio aggiuntivo *La resa di Pantelleria. Storia di un enigma* (2011).



meccanismi vari, rigirando tra le mani un libro di lettura sgualcito ed unto, mi ritrovavo a rimpiangere l'azzurro del mare e del cielo e il rumore delle onde di quand'ero sul Duca d'Aosta".

Dopo circa nove mesi d'imbarco sul *Marcello* arrivò il trasferimento per Maridipo Taranto. Quando Ferrara sbarcò, diede un'ultima occhiata al sommergibile. Non immaginava certo allora la triste fine di quell'affusolata macchina d'acciaio, che dondolava placida alla fonda. Infatti il *Marcello* affonderà in missione di guerra, con tutto l'equipaggio, negli abissi dell'Atlantico, al largo della Scozia tra il febbraio e l'aprile del 1941.

Dopo circa 4 anni ininterrotti d'imbarco, Pino assaporava nuovamente le comodità della vita a terra, con frequenti puntate nelle trattorie del vecchio borgo marinaro di Taranto, quando nell'anno 1939 ricevette un nuovo ordine di trasferimento da Taranto per Maridist Pantelleria. Ci rimase male ed ebbe un momento di scoramento. Il suo più vivo desiderio era di imbarcarsi nuovamente su una nave da guerra. Aveva 24 anni Pino Ferrara, quando mise piede per la prima volta sull'isola di Pantelleria. Annoterà poi nelle "Memorie": *"Il primo impatto fu terribile; venivo da una terra fertile, Sarno, ricca di acque e capitavo in una terra arida senza nemmeno una sorgente. Si doveva bere l'acqua stagnante delle cisterne delle case o quella rugginosa delle navi-cisterne, i più coraggiosi bevevano l'acqua sorgiva, ma salmastra, delle buvire. Fui destinato all'autoreparto della Regia Marina, ubicato nei pressi di punta Croce, appena fuori l'abitato. L'isola era ancora tutta un cantiere, si lavorava con lena ad ampliare il porto. L'aeroporto era già terminato, per costrui-*



re la pista si era addirittura spianata un'intera collina; per il riparo degli aerei c'erano poi capienti hangar, scavati nelle viscere di un'altra collina".

Con il passare del tempo l'isola, con la sua bellezza selvaggia, cominciò a piacergli. Lo affascinarono quei paesaggi decisamente arabi per via dei numerosi dammusi (vuol dire "volta" o "intradosso" e indica una struttura architettonica in pietra, tipicamente siciliana di derivazione arabeggiante) con i loro caratteristici tetti tondeggianti. D'altronde arabi erano i nomi di molte di quelle località. Poi gli abitanti erano estremamente ospitali e il cibo locale ottimo. Ancora di più il vino. Inoltre cosa importante, per il nostro giovane Sottufficiale della Regia Marina, era la presenza di tante ragazze, per lo più molto belle, che di sera sciamavano avanti e indietro per la piazza centrale. Tutto sommato stava conducendo una tranquilla vita di guarnigione, anche se ormai era già scoppiato il secondo conflitto mondiale.

E proprio in piazza, durante una delle solite passeggiate di rito, conobbe una ragazza di 16 anni, Caterina Salsedo. Per i due fu il classico colpo di fulmine, un semplice matrimonio di guerra suggerì la loro unione. Passarono alcuni mesi e Caterina aspettava un bambino, quando inattesa arrivò, come una mazzata, la notizia di un nuovo trasferimento per Pino Ferrara. Questa volta a una Flottiglia MAS di La Spezia. Era il 1° settembre del 1941.

Da La Spezia fu mandato a Milano per un corso di aggiornamento sui motori navali presso l'Isotta-Fraschini. Poi ritornò a La Spezia, da qui nuovo trasferimento a Maridipo Brindisi, dove restò in attesa per l'imbarco per una nuova destinazione alle isole del Dodecaneso nell'Egeo. Poi inspiegabile, come spesso accade nell'ambiente militare, arrivò il contrordine. Ritransferimento al Maridist Pantelleria. Attingiamo dalle "Memorie": "Il primo giugno del '42 ero di nuovo a Pantelleria, mia figlia aveva già sei mesi e non mi conosceva. La guerra è crudele perché ti divide dagli affetti più cari. Ebbi il comando del deposito carburanti a Villa Silvia, con una ventina di marinai ai miei ordini. Si trattava in verità di due grandi depositi interrati in profondità, cui si accedeva scendendo 120 gradini (quante volte li ho contati!). Quei depositi contenevano benzina per il rifornimento degli aerei e dei MAS. Un ghiotto obiettivo per gli aerei inglesi ed americani, che cominciavano a farsi vedere minacciosi nei cieli dell'isola. Tornai giusto in tempo per partecipare alla battaglia aeronavale di Pantelleria.

...In quei giorni demmo delle sonore batoste alla Marina Imperiale inglese. Uno degli artefici fu l'ammiraglio Da Zara, il

mio vecchio comandante al tempo dell'imbarco sull'incrociatore Duca d'Aosta.

...Anch'io feci la mia piccola parte in quei giorni. Dal Comando ricevetti l'ordine d'imbarcarmi su un veliero per andare a raccogliere dei naufraghi nel Canale di Sicilia. Quando giungemmo sul posto ne prendemmo parecchi, erano tutti marinai inglesi. Offrii una sigaretta ad un ufficiale medico, che aveva delle brutte bruciate al volto e che doveva soffrire molto per il dolore. Me la rifiutò sdegnoso, evidentemente non aveva ancora digerito la sconfitta. Mentre stavamo sulla rotta del ritorno, nell'oscurità della notte, un caccia inglese ci tagliò la strada, stava quasi per spernarci. Ricordo ancora il grido del capitano siciliano del veliero: bedda Madre Santissima. Il nemico non si accorse di noi, era troppo occupato a scappare".

Ma i tempi della tranquilla vita di guarnigione erano destinati a finire. Le cose in Africa per le armate italo-tedesche non andavano bene e quando alla fine di aprile del '43 Pino Ferrara vide arrivare, nel porto di Pantelleria, delle motozattere stracariche di soldati tedeschi, che sostavano il tempo necessario per il rifornimento della nafta e subito ripartivano per la Sicilia, capì che era in corso la ritirata e che presto sarebbe toccato a Pantelleria. E così fu.

Dalla mattina di sabato 8 maggio 1943 per l'isola iniziarono i giorni del calvario. Di quei giorni da tregenda annota: "Nei 35 giorni

d'inferno fino al momento della resa, l'aviazione anglo-americana compì un totale di circa 140 incursioni, ed ognuna era effettuata da centinaia di aerei, cioè una media di 4 incursioni al giorno, senza contare gli attacchi dal mare da parte della flotta inglese. Sapremo a guerra finita che tra bombe d'aerei e granate navali furono lanciate su Pantelleria circa 20 mila tonnellate d'esplosivo, una media di 1 tonnellata a testa per abitante, sia civile che militare, sia bambino che vecchio. Ancora oggi nelle accademie militari di tutto il mondo si studia la conquista di Pantelleria come il primo ed unico caso di una piazzaforte caduta per la sola azione dell'aeronautica.

Stare sotto un bombardamento senza poter far nulla, anche se si è riparati in un ricovero, è una cosa allucinante. Se poi i bombardamenti si ripetono nel corso della giornata, e ciò avviene per giorni e giorni, si rischia d'impazzire. Com'era impazzito il mio povero cane lupo lole, che appena sentiva il rombo degli aerei prima mugolava, poi diventava furioso. Al deposito carburanti di Villa Silvia non ci restava che affidarci ai Santi, se una sola bomba l'avesse centrato, di noi sarebbero restati solo atomi sparsi. Eppure tra i marinai ai

miei ordini non ci fu mai una lamentela, una protesta, compirono il loro dovere in silenzio fino all'ultimo giorno.

...Una volta fui sorpreso durante un bombardamento nei pressi del cimitero e mi rifugiai lì dentro. Ebbi una visione agghiacciante: tombe scoperte, ossa sparse ovunque, perfino corpi. Era il risultato di un precedente attacco aereo che aveva colpito il luogo sacro. Neanche i morti trovarono pace in quei giorni d'inferno a Pantelleria.

La vita che si conduceva allora, spesso saltando i pasti, senza dormire, con l'acqua razionata, sempre con la vita in pericolo, non si può descrivere adeguatamente, eppure non ci fu mai un moto di ribellione della popolazione, né sbandamento dei reparti militari. Questo dato dovrebbe far riflettere sul silenzioso sacrificio di tutta quella gente, sacrificio sporcato da una resa, che ancora oggi presenta aspetti oscuri (tradimento?) mai chiariti".

È arrivò il triste giorno della resa. Catturato l'11 giugno 1943 al deposito di Villa Silvia dagli Inglesi, fu portato in Tunisia e nel campo di transito di Medjez el Bab venne consegnato ai Francesi, che lo internarono nel famigerato campo POW di Ben Arous, nel circondario di Tunisi.

A quel tempo Pino Ferrara aveva 27 anni e non poteva capirgli peggio. Essere prigioniero dei Francesi significava solo fame, insulti, percosse e pidocchi.

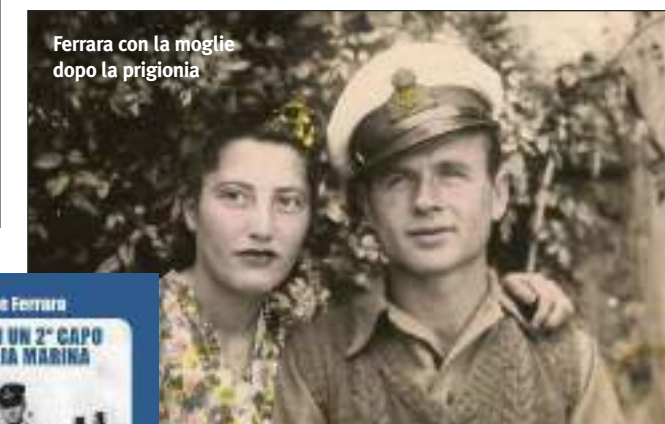
Così annota lapidariamente su quei tristi giorni "Nel campo di concentramento di Ben Arous c'era abbondanza solo di pidocchi. Di notte erano un tormento, che superava quello della fame". Per sfuggire a quell'

orribile vita, un gruppo di prigionieri, tra cui il Ferrara, organizzò un'evasione. Dopo diverse peripezie giunsero a un campo POW gestito dagli Americani, dove vennero presi in forza. Ai fuggitivi sembrò di essere capitati in un hotel, tanto diverso era il trattamento dei prigionieri. Purtroppo quella pacchia durò solo un mese, infatti i Francesi pretesero e ottennero la restituzione dei fuggitivi. Il ritorno - scrive il Ferrara - fu talmente triste, da non accorgerci dei maltrattamenti e delle percosse della scorta senegalese. Tornavamo tra la fame, le cimici e i pidocchi. Prendemmo anche una quarantina di giorni di carcere duro, il che significava digiuno quasi completo. Riuscimmo a sopravvivere grazie alla generosità di un siciliano, che, a suo rischio e pericolo, ci faceva avere di nascosto dei fichi secchi e dei datteri, cibi molto energetici".

A Dio piacendo la guerra terminò e anche per il 2° Capo della Regia Marina Giuseppe Ferrara giunse il giorno del rimpatrio, che così viene descritto nelle "Memorie": "La traversata fu silenziosa. Ognuno era immerso nei propri pensieri. Anch'io. Avevo 30 anni e pensavo alla guerra perduta, ai tanti amici che non sarebbero mai più tornati, alla giovinezza vo-

lata via tra la guerra e la prigionia, ma quello che più mi rodeva era l'assoluta mancanza di notizie della mia famiglia a Sarno e di mia moglie e di mia figlia a Pantelleria. Sbarcai a Napoli il 24 febbraio del 1946. Nemmeno il clima ci accolse benevole e nemmeno la gente, indifferente. Però era finita. Si tornava a casa, finalmente!".

Dopo la guerra Pino Ferrara, con l'ausilio di un suo succinto diario, scrisse le memorie della sua vita nella Regia Marina,



Ferrara con la moglie dopo la prigionia



che poi furono pubblicate nell'anno 2011 col titolo "Memorie di un 2° Capo della Regia Marina" dall'Editore Aviani di Udine. Il libro, oltre che nelle maggiori biblioteche italiane, è oggi conservato presso le più famose biblioteche straniere, da quelle di Cambridge e Yale a quella di Princeton.

Nell'autunno del 2016 la prestigiosa rivista americana di storia militare "WWII Quarter-

ly / Journal Of The Second World War" (Vol. 8, No.1) ha pubblicato un lungo saggio dal titolo "Victory in the Mediterranean / The battle for the Mediterranean island of Pantelleria was an easy Allied victory and the precursor to the concept of victory through air power" (Vittoria in Mediterraneo / La battaglia per l'isola mediterranea di Pantelleria fu una vittoria Alleata relativamente facile e precursore del concetto di "vittoria mediante la potenza aerea"), a firma dello studioso Jeff Patton, colonnello dell'USAF (United States Air Force), membro della FASF (First Aero Squadron Foundation) e comandante del 49th Operations Group presso Holloman, Alamogordo (New Mexico).

Nel saggio in questione lo storico statunitense conduce una disamina tecnico-militare estremamente dettagliata del perché la piazzaforte di Pantelleria, alla fine, sia caduta soprattutto per l'offesa aerea. Per descrivere poi le condizioni di vivibilità sull'isola sotto quei terrificanti bombardamenti, e anche della caparbia resistenza della guarnigione, il Patton attinge a piene mani alle memorie di guerra del nostro Giuseppe Ferrara.



24 giugno 2024 - Ceva (CN)

Raduno Nazionale

“Leone San Marco - Componente Nazionale Anfibia”

Nicola Tropeano - Socio del Gruppo Nazionale Leone di San Marco

Si è concluso il Raduno Nazionale del “Leone di San Marco - Componente Nazionale Anfibia”, un evento che ha visto la partecipazione di molti Soci provenienti da tutta Italia, riuniti nella pittoresca cittadina piemontese dal 21 al 23 giugno. Già dalla cena di benvenuto del venerdì sera si è percepito subito che l’ospitalità riservata dagli organizzatori sarebbe stata all’altezza delle nostre aspettative.

Sabato 22 mattina, di buon’ora, un gruppo di “Leoni” è partito da Ceva alla volta di Altare (Liguria, in provincia di Savona), raggiungendo il Sacrario Militare della San Marco, noto come il “Cimitero delle Croci Bianche”; luogo in cui è stato reso un doveroso, solenne e silenzioso omaggio non solo ai Caduti che lì riposano, ma a tutti i “Leoni” che hanno perso la vita in missioni operative o a causa di malattie. Qui i “Leoni di San Marco” hanno depresso una corona in loro memoria.

I partecipanti, una volta rientrati, sono partiti con meta il cimitero di Ceva, dove alle 11.00 si è celebrato uno degli eventi più significativi del Raduno.

La deposizione di una targa, voluta dal Segretario della Sezione Nord/Ovest, Renato Ruffino, in ricordo delle gesta della M.O.V.M. Sottotenente di Vascello Ermanno Carlotto (caduto per la Patria nel lontano 1900 in Cina durante la rivoluzione dei *Boxers*), ha rappresentato un momento di grande

commozione. La targa, posizionata all’entrata della cripta dove riposano le spoglie mortali della Medaglia d’Oro al Valor Militare, è stata accolta con parole di elogio dal sindaco Fabio Mottinelli, che ha sottolineato l’importanza di questa iniziativa, assicurando che anche le scolaresche della città avrebbero avuto modo di vederla, per rinnovare una volta di più la memoria dell’eroe cebano, che stava diventando un lontano ricordo.

La cerimonia dell’Alzabandiera, la deposizione della corona nella cripta e le note del Silenzio hanno conferito e creato la solennità, che si percepiva ma non si era ancora concretizzata nella mente e nel cuore dei partecipanti.

Nel pomeriggio, l’Assemblea ha visto discutere alcune questioni riguardanti la nuova denominazione da Gruppo Nazionale Leone di San Marco a Leone di San Marco - Componente Nazionale Anfibia, seguita dall’esposizione della cerimonia che il giorno dopo avrebbe visto i partecipanti protagonisti per le vie della città. La cena sociale, la sera, ha ulteriormente rafforzato i legami tra i “Leoni” presenti; la spettacolare torta con il logo della Componente Nazionale Anfibia, esordiente per la prima volta, è stata oggetto di centinaia di foto da parte di noi tutti.

Domenica mattina, la pioggia ci ha fatto capire che sarebbe stata con noi per tutta la cerimonia, ma nessuno si è scoraggiato; anzi, per i Leoni di San Marco è stata una sorta di au-

gurio. Mentre il corteo si componeva nel piazzale antistante la casa natale del S.T.V. Carlotto, i Leoni di San Marco si allineavano con una marcia organizzata, che ha lasciato meravigliati i presenti. Nulla era lasciato al caso; per i Leoni marciare con il petto orgoglioso del nostro Leone è un piacere.

L’inno della Marina Militare ha aperto le celebrazioni che, in un susseguirsi di eventi, hanno portato al defilamento per le vie della città. Poi, giunti in Piazza della Libertà, l’Alzabandiera con l’inno nazionale cantato a tutta voce, la deposizione della prima corona al monumento degli Alpini,

che non sono tornati, e l’omaggio del Presidente Mazzola, con le note del “Signore delle Cime” magistralmente interpretate dalla Banda della Città di Ceva, hanno scaldato i cuori dei presenti.

L’Inno del Piave ha accompagnato la corona al Monumento dei Caduti della Città e il Silenzio ha commosso ancor di più tutti gli intervenuti (Associazioni d’Arma e Cittadini), che sotto la pioggia non si sono mossi di un centimetro.

La cerimonia del cambio del basco, avvenuta il 23 giugno, ha segnato il momento più emozionante e atteso di questo incontro.



Deposizione di una corona al Monumento ai Caduti



Il sindaco Fabio Mottinelli

Il Capitano di Vascello Alessandro Bausone, in rappresentanza dell’Ammiraglio Massimiliano Giuseppe Grazioso, ha consegnato il primo basco al Presidente Mazzola che, dopo aver riposto in tasca il vecchio basco e indossato il nuovo, è stato accolto da un caloroso applauso.

Il Presidente Mazzola ha chiesto ai Leoni inquadri di fronte a lui di fare due passi avanti e, all’ordine “Leoni scopritevi”, il vecchio basco è stato riposto in tasca e, al successivo ordine, “Leoni copritevi” all’unisono, i Leoni hanno indossato il nuovo basco.

Il Reggimento Marina in uniforme storica ha sparato una salva di fucile a sancire la solennità dell’evento e l’Inno del San Marco, cantato a tutta voce, ha lasciato più di un Leone senza voce.



La lettura del discorso dell'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, Presidente dell'ANMI, da parte dell'ammiraglio Piero Fabrizi, ha sancito l'entrata del Leone di San Marco nelle Componenti Specialistiche dei Marinai d'Italia, aggiungendo un ulteriore tassello alle conquiste fatte dalla nostra Associazione da quando è stata costituita nel lontano maggio 2003.



Consegna del primo basco



A Ceva non si è solo celebrato il cambio del basco, ma si è rinsaldato il forte spirito di appartenenza e fratellanza, che caratterizza tutti i Leoni della Componente Nazionale Anfibia.

Il Raduno Nazionale del "Leone di San Marco - Componente Nazionale Anfibia" a Ceva si è rivelato un successo, rafforzando i legami tra i Soci e celebrando i valori di dedizione e amicizia, che contraddistinguono questa nostra storica Associazione.



Alessandro Turrini
BREVE STORIA DEI SOMMERGIBILISTI ITALIANI

Editore: Nane Edizioni
ISBN: 9788896790250
Prezzo: € 20,00

Non ha bisogno di presentazioni Alessandro Turrini, ingegnere e sommergibilista: è stato pubblicista e collaboratore dell'Ufficio Storico M.M., che più di ogni altro, a partire dagli anni '90, ha analizzato il sommergibilismo italiano, e non solo, dal punto di vista tecnico, operativo e dottrinario mediante una lunga serie di articoli e libri. Eppure, non tutto era stato detto perché mancava una narrazione che questo libro in qualche modo sana: una panoramica degli uomini che hanno ideato, progettato e realizzato questo mezzo.

E spuntano nomi di grandi ingegneri (ma ancor oggi ignorati) da Pullino a Laubef, lo straordinario Laurenti (capace a trentacinque anni di convincere i Vertici della Marina a seguire le sue indicazioni), il quale costruì sommergibili non solo per la Marina Italiana, ma anche per una decina di Nazioni compresi Stati Uniti e Gran Bretagna.

Non furono i soli: il suo discepolo Curio Bernardis fu fautore della rapidità di progettazione e di costruzione quale valore aggiunto e vincente nella corsa che tutte le Marine del mondo avevano intrapreso in campo sommergibilistico; a perpetuare la tradizione arrivò il Capitano del Genio Navale Cavallini che diede avvio a quel periodo che Turrini,

a giusta ragione, definisce "i favolosi anni trenta"; essi furono caratterizzati dalle differenti visioni fra ufficiali operativi, analisti di una Grande Guerra vissuta però in un teatro angusto quale l'Adriatico, e ufficiali tecnici; una dicotomia tutta italiana che impedì di amalgamare un'incredibile capacità tecnica a una razionale e lungimirante visione strategica; ne scaturisce l'anacronistica vittoria del sommergibile sul sottomarino fino all'avvento del sommergibile tedesco tipo U-XXI, operativo solo negli ultimi giorni della Seconda Guerra Mondiale, che finalmente poteva operare sempre immerso e a largo raggio.

Giusto spazio è stato dato alla cosiddetta "relazione Falangola", scritta guerra in corso, che stigmatizzò un complesso di fattori che vanno dalla "denigrazione" dei nostri mezzi, armi ed equipaggiamenti alla "sopravvalutazione sfacciata" rispetto a quelli dell'avversario, fino alla "sudditanza psicologica" nei confronti degli alleati tedeschi; insomma l'Autore non usa diplomazia o mezzi termini per contrastare con lodevole dettaglio tale relazione.

Va da sé che il prosieguo della narrazione è d'obbligo: come si sono comportati i nostri sommergibilisti in guerra?

La risposta è ammirevole e la lasciamo all'approfondimento del lettore; anticipiamo solo nel dire che è una risposta applicabile a tutti i sommergibilisti del mondo, anche se solo i nostri "pagano pegno", perché furono trattati con un marchio di sospetto, ab ovo, derivante dalla considerazione di essere stati – a torto marcio – complici del regime fascista; e ciò li ha indotti a chiudersi in un silenzio che ci ha privato di preziose fonti testimoniali, non consentendo di dare giusto merito a tanto sacrificio.

Così sembra calare una sorta di "tramonto della storia dei sommergibili italiani" che dà avvio a quella che l'Autore definisce "il periodo della rinuncia", dove

nessuna Marina straniera si sognava di ordinare battelli in Italia; nessuno ha neanche mai pensato di intitolare un nuovo sommergibile a uno dei grandissimi ingegneri che li ha realizzati. Un periodo di progressivo crepuscolo della tecnologia subacquea, in cui si riescono a costruire ottimamente sommergibili all'avanguardia, ma su licenza straniera; dove siamo perfettamente in grado di produrre apparecchiature e impianti all'avanguardia per futuri sottomarini, ma dove manca la molla propulsiva che era appannaggio di tempi ormai passati.

Il corredo fotografico è eccellente, con immagini rare di protagonisti; il tutto ben spiegato all'interno del testo; una menzione alla curiosa e bella copertina quale unione di sentimenti tra l'ufficiale a terra, di spalle, che onora con un saluto il sommergibile e il suo equipaggio in navigazione (opera dello scomparso e non dimenticato Maurizio Brescia del Gruppo di Savona).

Paolo Pagnottella



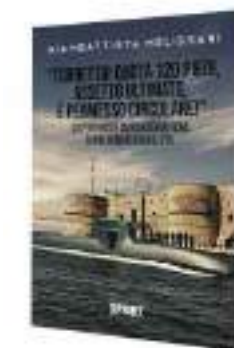
Gianni Bressan
BORDEGGIARE TRA ACQUE MOSSE

Editore: Gaspere editori
ISBN: 9788875418939
Prezzo: € 13,50

L'autore, Gianni Bressan, narra l'esperienza nella Marina Militare del padre, come un percorso vissuto nei riflessi personali di rilevanti fatti storici del periodo della seconda guerra mondiale e del dopo-

guerra, che vanno dalla guerra nel Mediterraneo all'esperienza negli incursori della X MAS. Attraversando anche periodi poco noti come la Carnia occupata dai Cosacchi nel 1944-45 oppure lo sminamento dei porti italiani nel dopoguerra, cui non è mai stato dato adeguato risalto nella storiografia corrente.

La Redazione



Giambattista Melissari

TORRETTA! QUOTA 120 PIEDI, ASSETTO ULTIMATO, È PERMESSO CIRCOLARE

Book Sprint Edizioni

Quando ho avuto per le mani questo libro, da buon sommergibilista, sono sceso "a quota profonda" alias mi sono chiuso in studio e ne ho assaporato tutto il profumo, leggendolo d'un fiato.

Perché per noi sommergibilisti, "uomini di mare e di guerra" ma speciali come pochi, leggere queste note e rivivere le nostre lunghe, interminabili giornate a bordo di quel sigaro di ferro, a quota profonda o sballottati dalle onde in superficie, le lunghe notti in agguato, sia correndo dietro ai battelli sovietici oppure in esercitazione, è stato davvero come provare nuovamente le emozioni di allora e sentire il cuore che accelera. Ecco allora che Melissari ci riporta alle atmosfere degli occhi puntati sul Direttore di Macchina che mette in assetto il battello alle immersioni, specie quelle



rapide e i disimpegni in vista di un pericolo imminente, alle aprensioni (mai paura, però) delle pose sul fondo, alle frustate dei sonar delle navi in ricerca, agli attimi di suspense seguenti l'ordine "Emersione", specie con mare molto mosso, insomma la nostra quotidianità di sommergibilisti.

Melissari lo fa con la sua ben nota e sempre apprezzata competenza, con precisa terminologia, con quel misto di ironia e semplicità che tutti noi ricordano come tratto della sua personalità. L'effetto secondario ma certamente desiderato è il rinsaldarsi dell'amicizia che i tempi insieme trascorsi a bordo ci hanno regalato.

Lo stile è sempre scorrevole, accattivante, con un'alternanza di descrizioni e pathos che gli provengono dalla lunga esperienza e dalle tante vicissitudini passate, che qui riporta con arguzia ma anche con la necessaria dose di sano distacco che il tempo e la cultura gli hanno procurato.

Esprime anche giudizi e questi sono sempre ponderati e sereni, inequivocabile segno di maturità e saggezza.

Non è un libro per soli "addetti ai lavori", anche se questi vi ritrovano sicuramente gergo, vita e spirito di bordo dei "battelli": tutti, credo, leggendo queste pagine possono per una volta provare a immedesimarsi nel nostro ambiente, perché condotti con la mano ferma e sicura di un esperto e brillante Direttore di Macchina.

Quale miglior risultato si prefigge ogni opera letteraria se non coinvolgere il lettore e spingerlo a fantasticare?

La sua autobiografia, fatta di ricordi che permeano tutto il racconto, mi sembra appropriata al disegno dell'autore: prepara alla narrazione con quel tocco di velata malinconia che prende tutti noi in età, diciamo, matura. Mi commuove la dedica ai nipoti: per tutti noi sono la continuità della nostra vita, forse depositari di un affetto così grande e coinvolgente per compensare

quello che la nostra vita di marinai, specialmente a bordo dei sommergibili, sempre lontani, in mare, sempre cambiando sede, in porti diversi, non ci ha permesso di esprimere appieno ai nostri figli.

Anche lui, come tutti noi, si è imbarcato con i figli piccoli ed è sbarcato che erano già grandi. Dopo avere letto questo libro, credo che ogni lettore si sentirà un nipote di Giambattista, un nonno che ha voluto, con questa sua opera, che entrassimo nel suo mondo, lo comprendessimo e lo amassimo come lui lo ha amato, cioè con tutto sé stesso e ora ce lo fa vivere e rivivere con passione.

Non posso che dirgli: grazie, Giambattista.

Paolo Pagnottella



Aldo Antonicelli
Alberto Manodori Sagredo
Paolo Pagnottella

ALBUM FOTOGRAFICO DELLE NAVI PARTECIPANTI ALL'INAUGURAZIONE DEL CANALE KAISER WILHELM I 19 GIUGNO 1895

Editore: UniversItalia
ISBN: 9788832936711
Prezzo: € 15,00

Eravamo quattro amici al bar, cantavano Gino Paoli e Vasco Rossi in una celebre canzone. Anche noi eravamo quattro amici e, seppure non al bar e non volessimo cambiare il mondo, come quelli, abbiamo pensato tuttavia che ci si presentasse una insperata occasione per dare una mano alla diffusione della cultura marinara.

Bell'obiettivo, non c'è dubbio ambizioso ma, ci siamo detti, da perseguire con ogni mezzo, soprattutto quando si ha a che fare con un popolo affacciato sul mare ma che di mare sembra non volersi occupare, a cominciare dalla politica e dai politici, se non per la stagione balneare.

La nostra avventura inizia quando Alberto Manodori Sagredo, team leader di questo lavoro trova, curiosando sulle bancarelle di un mercatino, un album di vecchie fotografie e, essendo lui insegnante universitario di storia della fotografia, ne intuisce subito l'importanza dal punto di vista tecnico e storico.

Ebbene, da questo fortuito avvenimento nasce questo libro che, chiamando a raccolta gli altri tre amici, si ripropone di ricordare, attraverso le immagini e il loro corredo, l'evento che aveva visto riunite le Unità da guerra delle maggiori potenze marinare di allora, il 1895.

L'inaugurazione del Canale "Kaiser Wilhelm I", oggi detto Canale di Kiel, fu una di quelle manifestazioni che oggi definiremmo epocali: l'occasione che vide insieme navi e sovrani e, con essi, reporter che ne pubblicarono i resoconti sui giornali più diffusi al mondo, principesche feste danzanti, insomma un royal event coi controfocchi.

I quattro amici, oggi rimasti purtroppo in tre per la prematura dipartita di Maurizio Brescia, davvero uno dei più cari amici, si sono messi allora all'opera per scoprire nomi, caratteristiche e vicende legate a quelle immagini, ognuno

nel suo campo per poi convergere al centro: Alberto Manodori in quello tecnico della fotografia (e abbiamo imparato una messe impressionante di nozioni), Aldo Antonicelli in quello, fondamentale, tecnico-navale, Paolo Pagnottella in quello della storia e dell'onomatica.

Alla fine, con piena soddisfazione, ne è uscito questo libro che ingloba quell'album, chissà da chi fatto all'epoca, ma così accurato, ordinato, ricco di passione, di coinvolgimento, di amore per le navi e per il mare. Lo stesso amore che ci ha spinti a divulgare le immagini, a farle rivivere per tutti coloro che condividono il nostro stesso interesse alle cose di mare, soprattutto alle lezioni che dalle vicende di mare derivano.

L'Italia fu grande quando fu grande la sua Marina, soleva dire Benedetto Brin, uno che di cose di mare se ne intendeva: potremmo davvero ancora essere grandi se finalmente ci occupassimo seriamente e professionalmente della marinaria: noi abbiamo potuto così dare solamente il nostro piccolo ma sentito contributo.

Il libro ha una veste tipografica attraente e abbiamo voluto che riproducesse esattamente quell'anonimo album, anche nei caratteri e nei colori, perché abbiamo ritenuto giusto dividerli: i nostri commenti, le introduzioni, le note sono il corredo più appropriato e calzante alla serie stupenda di fotografie di quelle navi e, con esse, di quell'epoca.

Non nostalgia ma, come detto, una bella lezione multidisciplinare.

Paolo Pagnottella



Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1° agosto 1959

Costituzione del 1° Gruppo Elicotteri della Marina Militare ("Grupelicot Uno") sulla base di Augusta (successivamente trasferita, nel marzo del 1959, a Catania - Fontanarossa).

2 agosto 1897

Il Duca degli Abruzzi in Alaska

In Alaska il tenente di vascello Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, con gli uomini della sua spedizione conquista la vetta (5.487 m) del massiccio del monte S.Elia. La spedizione, composta da quattro compagni (U. Cagni, G. Gonnella, V. Sella e F. De Filippi), quattro guide alpine e un assistente fotografo, raggiungono l'intersezione del 60° Parallelo con il 141° Meridiano ovest.

8 agosto 1909

Consegna della Bandiera di Combattimento all'Incrociatore corazzato *Pisa*. La Bandiera di Combattimento all'Incrociatore Corazzato *Pisa* è consegnata dal Comitato delle Donne pisane (la predetta bandiera è confezionata dalle allieve della scuola di San Ranieri) (Vds nr 8/9 - 2021).

9 agosto 1883

A Taranto iniziano, a opera della ditta Motta di Tricarico, i lavori in asciutto del canale navigabile che congiungerà il Mar Piccolo al Mar Grande. Parte anche la realizzazione delle nuove infrastrutture per il porto e l'arsenale della più importante base navale.

10 agosto 1942

Perdita del Smg. Scirè nella tentata azione dei "Gamma" contro il porto di Haifa (Israele)

Il 10 agosto 1942 il R. Smg. *Scirè*, della 10ª Flottiglia MAS, si stava apprestando ad attaccare il porto di Haifa, allora sotto il controllo britannico, con gli undici uomini gamma che aveva a bordo. A Haifa, purtroppo, su di esso si scatenò l'inferno. Per molti anni non si sono conosciute esattamente le vere cause della perdita del glorioso sommergibile e di tutto l'equipaggio. Si era presupposta la conoscenza della missione da parte degli Inglesi, ma senza mai averne avuto prove certe. Oggi dopo l'apertura degli archivi del Public Record Office di Londra, si ha, invece, la certezza che, attraverso le intercettazioni di Ultra Secret, lo Special Intelligence britannico era a conoscenza, fin nei minimi dettagli, dell'operazione S.L. 1 dello *Scirè* contro Haifa e che la sua distruzione fu pianificata e compiuta con determinata spietatezza.

10 agosto 1865

È stabilito il riordinamento del Corpo Fanteria Real Marina mirato a realizzare maggiori economie nelle spese per il personale. Sono soppresse le due compagnie di deposito di ciascun reggimento e i reggimenti sono passati a composizione binaria, salvaguardando il numero originario delle compagnie (sei). A seguito di tali riduzioni la forza di ciascun reggimento è di 1.887 uomini di cui 59 Ufficiali.

14 agosto 1873

Gruppo navale italiano in Spagna in difesa dei nostri connazionali

Un gruppo navale al comando del viceammiraglio Enrico Di Brocchetti, distaccato dalla Squadra Permanente, proveniente da Cagliari dà fon-



Passaggio difficile per la slitta nella discesa sul lato sinistro del basso Ghiacciaio Seward, Alaska. 1897. Foto della Fondazione Sella onlus

do nella baia d'Escombreras (Cartagena). Il gruppo navale (composto dalle fregate corazzate *Roma*, *San Martino*, *Venezia* e dall'avviso *Aurion*) ha la missione di proteggere i connazionali e i loro averi durante il duro assedio portato dalle truppe governative contro gli insorti spagnoli della "rivoluzione cantonale", iniziata il 12 luglio con tumulti di piazza. Unitamente al gruppo navale italiano sono presenti un gruppo navale britannico e uno francese.

La formazione italiana, che varierà nel numero e nelle Unità componenti durante la lunga permanenza nelle acque iberiche, rientrerà a Napoli il 30 gennaio 1874 dopo l'espugnazione di Cartagena (13 gennaio) da parte delle truppe governative e il ristabilimento dell'ordine.

Il re Amedeo I di Spagna a causa della forte instabilità politica, che non gli permetteva di regnare e di due tentativi di assassinio subiti nel corso della sua breve permanenza sul trono, l'11 febbraio 1873 aveva compiuto atto di abdicazione a favore della Repubblica.

16 agosto 1900

Nel corso della spedizione contro i *boxer* in Cina, una colonna proveniente da Pechino, costituita da truppe francesi rinforzate da uno squadrone di cavalleria cosacca e da un battaglione di truppe britanniche, cui era aggregato il tenente di vascello Tommaso Federico Paolini con i pochi superstiti del suo distaccamento, è inviata in soccorso a Pe-Tang, dove libera i difensori (30 marinai francesi e 11 italiani) al comando del sottotenente di vascello Angelo Olivieri, decimati dai continui attacchi e dal duro assedio dei *boxer*, durato due mesi.

Le perdite del distaccamento franco-italiano ammontano a 11 morti, 7 feriti gravi e 15 leggeri; dei 12 italiani, 7 i Caduti (tra cui il sottotenente di vascello Angelo Olivieri che per l'eroico comportamento in azione venne decorato della Medaglia d'Oro al Valore Militare) e 5 i feriti.

18 agosto 1911

Sul campo di aviazione di Taliedo (Milano) il capitano del Genio Navale Alessandro Guidoni consegue il brevetto di pilota, primo Ufficiale di Marina a portare l'aquila.



20 agosto 1911

La Marina alle grandi manovre con l'Esercito

Alle grandi manovre estive dell'Esercito, che si svolgono fino al termine del mese nell'area del Monferrato, prendono parte due squadriglie di aeroplani e i dirigibili P.2 e P.3 (*). Gli uni e gli altri appartengono organicamente all'Esercito, ma alcuni aerei (quattro), malgrado l'impiego esclusivamente terrestre, sono pilotati da Ufficiali di Marina; i due dirigibili sono comandati dai tenenti di vascello Guido Scelsi e Agostino Penco e degli equipaggi, oltre a Ufficiali dell'Esercito, fanno parte quattro ufficiali di Marina.

(*) Secondo la nuova classificazione per i dirigibili (1911) stabilita dal Ministero della Guerra, i dirigibili P (piccoli) sono distinti da una cubatura fino a 4.000 m³.

23 agosto 1991

Consegna dei primi due biposto Harrier TAV-8B, acquistati dalla Marina Militare (Vds nr 8/9 – 2021).

24 agosto 1865

Il Liguria riparte dal Brasile quasi indenne dalle infezioni

L'ariete torpediniere *Liguria*, al comando del capitano di fregata Vincenzo Capasso, lascia la stazione dell'America meridionale per il rimpatrio. Approderà a La Spezia il 17 novembre.

Nonostante il lungo periodo trascorso in Brasile l'equipaggio andò quasi indenne dalle infezioni, essendosi verificato a bordo solo un caso di febbre gialla, anche se nell'estuario del Rio de la Plata si registrarono quattro casi di colera di cui due letali.

26 agosto 1956

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Gaggia* da parte del Gruppo di Sanremo.

28 agosto 1905

Stabilito l'ordine di numerazione delle artiglierie

Per rendere uniforme su tutte le Unità la numerazione dei cannoni è disposto che questa per ciascun calibro sia assegnata a partire da pro: n.1 il primo pezzo a sinistra, n.2 il secondo a dritta, n.3 il terzo a sinistra, e così via in modo che i numeri dispari risultino a sinistra e i pari a dritta, in armonia con quanto già attuato a bordo con le varie numerazioni (lance, camerini, ecc.).

30 agosto 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento alla 49^a Sq. M/C da parte del Gruppo di Schio.

4 settembre 1966

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Castagno* da parte del Gruppo di Legnano.

4 settembre 1977

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Grado* da parte del Gruppo di Grado.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Caorle* da parte del Gruppo di Caorle.

6 settembre 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Trifoglio* da parte del Gruppo di Sassari.

7 settembre 1991

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Driade* da parte del Gruppo di Arezzo.

7 settembre 1996

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Chioggia* da parte del Gruppo di Chioggia.

8 settembre 1957

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sgombro* da parte del Gruppo di Bari.

9 settembre 1943

La Marina inizia la Guerra di Liberazione

Bastia (Corsica): nel pomeriggio dell'8 settembre 1943 nulla fa presagire quello che sta per succedere in quel piccolo porto, dove numerose navi minori italiane e 7 unità della Kriegsmarine tedesca (2 cacciasommergibili e 5 motozattere) sono all'ormeggio.

È appena giunto un convoglio diretto in Sardegna, scortato dalle torpediniere *Ardito* e *Aliseo*; al largo, in pattugliamento, incrocia la corvetta *Cormorano*. Poi, in serata, giunge la notizia dell'armistizio tra l'Italia e gli Anglo-americani che lascia tutti interdetti. I Comandi italiano e tedesco dell'isola concordano, con il *placet* di Roma, un "accordo tra gentiluomini" che consente il pacifico ritiro dei Tedeschi sul continente.

Nel frattempo le due torpediniere *Ardito* e *Aliseo* ricevono l'ordine di proseguire la loro missione. L'*Aliseo* ha appena mollato gli ormeggi, superando le ostruzioni, quando nel porto si scatena l'inferno. Gli equipaggi tedeschi, evidentemente preparati già da tempo a questo evento, sono stati armati per catturare di sorpresa le navi italiane. Alle 23.45 due gruppi cercano di salire a bordo dell'*Ardito*, scatenando una sparatoria. Le Unità tedesche circostanti aprono anch'esse un intenso e confuso fuoco, falciando amici e avversari.

L'*Ardito* e altre Unità minori sono prese, ma con gravi perdite umane. Il Comando italiano in Corsica, subito informato, mentre riferisce a Roma, agisce di propria iniziativa ordinando (senza tralasciare di inviare comunicazione ai Tedeschi, a scanso di equivoci): "Alla forza rispondere con la forza, al fuoco col fuoco".

Poco prima dell'alba del 9 settembre un gruppo di combattimento del 10° Raggruppamento Bersaglieri arriva e attacca l'area del porto. Le sorti della battaglia iniziano a volgere a favore degli Italiani; pertanto i Tedeschi ordinano alle proprie Unità di uscire; ma appena fuori dalle ostruzioni sono inquadrati dalle batterie costiere italiane, che danneggiano il cacciasommergibili *UJ 2203*. Il Comando Marina, senza esitazione, ordina a Nave *Aliseo*, in attesa al largo, di attaccare e distruggere le navi nemiche.

Le 7 Unità germaniche aprono il fuoco contro la torpediniere italiana: hanno il vantaggio del numero e del peso di fiancata. La facile aggressione notturna contro l'*Ardito* non fa testo: invece di una nave in porto con il personale sorpreso al posto di manovra, i Tedeschi si trovano adesso di fronte un'Unità in mare in pieno assetto da combattimento e armata da un equipaggio affiatato e temprato, agli ordini di un Comandante il cui nome era già una leggenda per le sue precedenti azioni subacquee in Atlantico, il capitano di fregata Carlo Fecia di Cossato, asso dei sommergibilisti italiani.

Un solo proiettile raggiungerà l'*Aliseo*, tra l'altro procurando danni non vitali, ben presto riparati dalle squadre di sicurezza di bordo, mentre l'Unità ingaggia la formazione nemica, controbattendo al diluvio di fuoco impreciso dei Tedeschi una serie di colpi sul bersaglio e navigando tra i nemici con metodo e destrezza. L'*Aliseo* centra in sequenza: alle 08.20 l'*UJ 2203*, "meno uno"; alle 08.30 è il turno dell'*UJ 2219*; nei successivi cinque minuti tocca alle motozattere *F366*, *F459* e *F623*. Le gemelle *F387* e *F612*, prese sotto tiro dalla sopravvenuta corvetta *Cormorano*, si incagliano e vengono abbandonate dai loro equipaggi. Il *Cormorano* conclude l'opera eliminando infine una vedetta della Luftwaffe, la *FL B.412*, che aveva tentato di allontanarsi approfittando della confusione. Lo scontro di Bastia è terminato e l'*Ardito* è recuperato. Per la Marina è cominciata la Guerra di Liberazione.

9/13 settembre 1943

Battaglia di La Maddalena

Agli avvenimenti di Bastia si sommano quelli di La Maddalena, distante da questa solo qualche miglio. A cominciare dal giorno 9 si verifica, da parte dei Tedeschi, contrariamente agli accordi verbali con il Comando di presidio degli Italiani, atti di guerriglia locale che portano alla occupazione di punti sensibili del Comando Marina, nonché al sequestro dell'Ammiraglio Comandante della Base navale e del suo staff. Segue, quindi, la ferma risposta degli Italiani (marinai, carabinieri per la Marina e persino arsenalotti), guidati dal C.V. Carlo Avegno, che culmina in uno scontro armato, in cui perdono la vita 28 connazionali tra cui il Comandante. Questi episodi, noti come la "battaglia di La Maddalena", sono descritti dall'ammiraglio Mario Rino Me nella sua Relazione al Convegno sul Milite Ignoto (Roma, 16 ottobre 2021), tenuta presso il Centro Studi CESVAM e pubblicata sul sito dell'Istituto del Nastro Azzurro (www.istitutodelnastroazzurro.org/2021/10/21/mario-rino-me-la-maddalena-ed-il-valore-militare).

9 settembre 2002

Giornata della memoria dei Marinai scomparsi in mare

Con legge 31 luglio 2002, n. 186 e successive modifiche (legge 14 novembre 2012, n. 204), è stata istituita la «Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare», per commemorare il sacrificio dei marinai, militari e civili, deceduti e sepolti in mare.

Inizialmente fu scelta la data del **12 novembre**, che si legava simbolicamente alla data del Bollettino della vittoria sul mare firmato dall'Ammiraglio Thaon di Revel a Brindisi nel 1918.

Successivamente fu individuata la data del **9 settembre** in memoria dell'affondamento della corazzata *Roma* e dei cacciatorpediniere *De Noli* e *Vivaldi*, avvenuto il 9 settembre 1943 all'indomani dell'armistizio al largo della Sardegna e durante la quale persero la vita oltre 1.700 marinai, tra cui il comandante della corazzata *Roma*, capitano di vascello Aidone Del Cima e il comandante delle Forze Navali da Battaglia della Regia Marina, l'ammiraglio Carlo Bergamini.

10 settembre 1873

Rientro del Vettor Pisani

dalla sua prima circumnavigazione del globo

La corvetta a elica *Vettor Pisani*, al comando del capitano di fregata Giuseppe Lovera di Maria, rientra a Napoli dal suo primo viaggio di circumnavigazione del globo, il secondo di un'Unità militare italiana. Nella traversata del Mediterraneo dopo una breve sosta tecnica a Gibilterra (28 agosto - 2 settembre), toccò Escombreras (Cartagena) dove la Squadra italiana, al comando del viceammiraglio Enrico Di Brocchetti, sorvegliava le vicende della rivoluzione spagnola.

Il viaggio di circumnavigazione durò 27 mesi e furono percorse 48.000 miglia, di cui 40.000 a vela, con la visita a 41 porti. La lunga campagna, condotta con abilità e perizia marinaresca, riscosse la piena approvazione del Ministro della Marina che elogiò e compensò il comandante Lovera di Maria con la consegna dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

11 settembre 1943

A Porto Mahon (Baleari) hanno luogo le esequie dei 13 marinai della nave da battaglia *Roma*, affondata nelle acque dell'Asinara il 9 settembre da velivoli germanici, gravemente ustionati, raccolti insieme agli altri 609 da quattro Unità soccorritrici (*Regolo*, *Mitragliere*, *Carabiniere* e *Fuciliere*) e deceduti durante la navigazione.

Le salme, deposte su un camion e avviate al locale cimitero per la tumulazione, erano seguite da un mesto corteo di marinai italiani del Gruppo "Regolo" arrivato il giorno prima e internato dal Governo spa-

gnolo. Al passaggio faceva ala una folla silenziosa di cittadini, muta, rispettosa e riverente che partecipava al dolore dei marinai italiani in un momento di tristi eventi, che aveva investito il loro Paese. Molte donne piangevano e altre nascondevano i loro occhi sotto gli scialli, dando prova di umana solidarietà in maniera semplice e sincera.

13 settembre 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Ebano* da parte del Gruppo di Teramo.

14 settembre 1942

Tobruch, scacco matto a Sua Maestà

L'Armata italo - tedesca è a El Alamein; ancora un "balzo" e la guerra in Africa sarà finita. Il Comando britannico del Medio Oriente, ormai alle corde, pianifica e ordina un attacco, un'operazione anfibia (Operazione Daffodil) alla base italiana di Tobruch, il cui porto è strategico per assicurare i rifornimenti al fronte egiziano.

Il piano prevede l'occupazione della città e del porto per 24 ore, l'affondamento o la cattura delle Unità navali presenti e la distruzione dei depositi e delle infrastrutture. Presupposto essenziale della riuscita dell'attacco è la presunta debolezza delle difese, dovuta a una scarsa combattività dei soldati italiani, che l'ordine di operazione definiva testualmente "truppe di terz'ordine".

L'operazione ha inizio la notte del 13 settembre 1942 e prevede cinque distinte Forze d'attacco su Tobruch: sbarco dei *Royal Marines* dalle navi *Sikh* e *Zulu* (Forza "A"), incursori via terra (Forza "B"), sbarco di guastatori da naviglio minore (Forza "C"), copertura strategica assicurata dall'incrociatore *Coventry* e da 4 caccia (Forza "D") e sbarco di segnalatori da sommergibile per indicare i punti da investire (forza "E"). I primi ad agire, camuffati con divise e armi tedesche, gli incursori che hanno l'incarico di eliminare, spietatamente e in silenzio, due batterie costiere. Il personale della prima postazione italiana riesce però a dare l'allarme, inchiodando sul posto gli incursori britannici.

Allertato il Comando Marina, l'Ammiraglio Giuseppe Lombardi, già capo del Servizio Informazioni, assume la direzione delle operazioni e dispone l'invio in zona di un nucleo di marinai del 3° Battaglione San Marco, i "soldati italiani di terz'ordine" prima citati, che, nel corso di una notte senza luna, illuminata solo dagli spari e dalle bombe a mano, al grido di "San Marco" annientano i Commandos inglesi.

Nel frattempo, il Comando Marina riceve dalla Motozattera *MZ 733*, in mare come guardaporto, la seguente comunicazione: "Motosiluranti nemiche cercavano di forzare le ostruzioni. Vado all'attacco". Arriva il turno dei *Royal Marines* che gli artiglieri della Regia Marina, ormai allertati, bloccano sulle spiagge; i caccia *Sikh* e *Zulu* si avvicinano alla costa, camuffati da navi italiane e battendo falsa bandiera, a copertura dei *Royal Marines*.

Si scatena, come dissero gli Inglesi, l'inferno: i cannoni delle batterie italiane *Dandolo* e *Tordo* inquadrano il bersaglio andando a segno sul *Sikh*, incendiato e affondato, e sullo *Zulu*.

Il resto degli Inglesi a terra è contrattaccato da una compagnia improvvisata di Marinai e Carabinieri. I *Royal Marines* si arrendono in massa e vengono catturati.

Al termine dei rastrellamenti a terra e del recupero dei naufraghi si conteranno 625 prigionieri, in maggioranza salvati dalle motozattere, incluso il comandante del *Sikh*. Anche la bandiera dei *Royal Marines* cade in mano italiana ed è tutt'ora tra i trofei della nostra Marina.

Un'accurata ricostruzione di questa vittoria italiana, realizzata nel 1973 dallo scrittore pavese Mino Milani e illustrata dal Maestro Attilio Micheluzzi, è stata recentemente pubblicata, grazie alla cortese disponibilità dell'editore Ivaldi e dello sceneggiatore, in allegato sul numero di giugno 2015 del *Notiziario della Marina*.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

18 settembre 1941

Forzamento del Porto di Gibilterra a opera dei mezzi d'assalto. L'operazione, condotta con l'impiego di 3 “Maiali”, si conclude con l'affondamento di due navi cisterna e di una motonave per oltre 20.000 tsl.

20 settembre 1887

Istituita la specializzazione di telegrafisti

È istituita nella categoria Furieri la specialità telegrafisti. Il personale abilitato a detta specialità è chiamato a gestire le strutture e il servizio semaforico.

Le norme per il reclutamento degli allievi telegrafisti, per la loro istruzione teorica e pratica e per le mansioni del personale brevettato saranno oggetto di apposito successivo regolamento.

21 settembre 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento ai Ssmmgg. *Mocenigo* e *Longobardo* da parte del Gruppo di Monfalcone.

22 settembre 1968

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Ontano* da parte del Gruppo di Palazzolo sull'Oglio.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Pioppo* da parte del Gruppo di Galliate.

22 settembre 2011

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Dulio* da parte della Città di Roma e dei Gruppi del Lazio.

25 settembre 1993

Consegna della Bandiera di Combattimento a Maricentadd Taranto da parte del Gruppo di Taranto.

26 settembre 1905

Consegna alla Marina di Nave *Sirio*

Ultimate le prove presso il cantiere Schichau dove era stata costruita, a Elbing, è consegnata alla Regia Marina la torpediniera d'alto mare *Sirio*, Unità capo classe di sei, al comando del tenente di vascello Luigi Resio con equipaggio giunto dall'Italia per ferrovia. Il trasferimento avverrà a tappe con partenza da Pillau il 6 ottobre e sarà concluso a Genova l'8 novembre.

Impostata sullo scalo il 13 agosto 1904 e varata il 13 maggio del 1905, l'Unità rispondeva pienamente ai requisiti della Regia Marina tesa alla ricerca di un nuovo tipo di torpediniera di maggiore dislocamento, intorno alle 200 t, dotata di buona velocità, 25 nodi, e di idoneo armamento artiglieresco e subacqueo per potenziare il proprio parco di naviglio silurante, pur dotato di numerose Unità ma ormai superate dal punto di vista operativo e tecnico.

La nuova torpediniera d'alto mare “Schichau” costituiva al momento quanto di meglio il mercato potesse offrire in termini di soluzioni operative e tecniche.

Un ponte continuo di coperta correva per circa due terzi della lunghezza della nave, 51 m, per dar luogo a prora a un castello di ragguardevoli dimensioni; l'armamento era incentrato su tre armi singole da 47/40 mm (in seguito due da 76/40, calibro più consono al compito) e tre lanciasiluri singoli da 450 mm (siluri Whitehead dalle seguenti caratteristiche: anno di produzione 1903, calibro 450 mm, lunghezza 4,50 m, corsa/velocità 1000 m/31,7 nodi o 1500 m/27,2 nodi) assiali e brandeggiabili, che consentivano un miglioramento delle capacità di offesa.

Come in tutte le costruzioni “Schichau” rifulgevano la robustezza delle strutture e l'affidabilità di esercizio dell'apparato motore.

Le “Sirio” furono intensamente impiegate senza dar adito a inconvenienti degni di nota; si trattò complessivamente di Unità molto ben riu-

scite che in ogni occasione dettero il massimo delle prestazioni possibili per Mezzi del loro tonnellaggio.

La scelta dei nomi delle costellazioni per le torpediniere sarà una costante per la Regia Marina.

27 settembre 1915

Le “due vite” della nave da battaglia *Benedetto Brin*

Varata a Castellammare di Stabia nel 1901, la nave da battaglia *Benedetto Brin* fu indiscutibilmente una tra le più belle, efficienti e grandi Unità italiane d'inizio secolo.

La nave partecipò a tutte le attività e operazioni che interessarono il nostro Paese nell'arco temporale della sua vita operativa, conclusasi, ma solo in apparenza, il 27 settembre 1915 quando, alla fonda nella rada di Brindisi, alle 8 del mattino affondò per un'improvvisa esplosione del deposito munizioni di poppa.

La torre poppiera da 305 mm lanciata in aria si abbatté sul fianco sinistro della nave e la parte poppiera dello scafo, ridotta a un ammasso di rottami, si immerse rapidamente, trascinando la nave sul fondo. 9 gli Ufficiali e 473 i Sottufficiali/Marinai superstiti, un centinaio dei quali feriti; 21 Ufficiali e 433 i Sottufficiali/Marinai caduti, tra i quali l'ammiraglio Rubin de Cervin e il comandante Fara Forni.

Come ormai acclarato, si trattò di una disgrazia non diversa da quelle accadute in altre Marine da guerra dell'epoca: la causa dell'affondamento era infatti da attribuire ai nuovi esplosivi utilizzati per le cariche di lancio e di scoppio che, indispensabili e sempre più potenti, erano stati introdotti da troppo poco tempo perché se ne conoscessero tutte le caratteristiche relative alla loro stabilità.

La storia del *Brin* non fu però improvvisamente spezzata dall'affondamento della nave; una nuova e trasfigurata vita lo attendeva: grazie all'abilità e all'ingegno degli uomini di Marina, vide il recupero e il riutilizzo di alcune sue parti, impiegate strategicamente a difesa della costa italiana durante il primo conflitto mondiale. Infatti, il *Brin* era da considerarsi superato per l'epoca ma non i suoi cannoni, che andarono ad alimentare un nuovo tipo di Unità: i cosiddetti Pontoni Armati inquadrati nel gruppo “E” che, insieme ad altri mezzi del tutto fuori dagli schemi per i progettisti “puri”, avrebbero inciso profondamente sulle sorti della guerra. Una guerra che gli uomini del *Brin*, a bordo della nave, prima, e attraverso i suoi indistruttibili cannoni, dopo, gloriosamente vinsero!

27 settembre 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vedetta* da parte del Gruppo di Gorizia.

28 settembre 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Olmo* da parte del Gruppo di Matera.

29 settembre 1963

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Aquila* da parte del Gruppo di Bari.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Timo* da parte del Gruppo di Velletri.

30 settembre 1956

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sentinella* da parte del Gruppo di Legnago.

30 settembre 1989

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sfinge* da parte del Gruppo di Lanciano.



13 settembre.

Il Gruppo di Carrara ha partecipato al cambio di comando alla Stazione Elicotteri della Marina Militare Maristaeli Luni – Sarzana (SP).

A tre anni dal suo insediamento, il capitano di vascello David Ilardi ha consegnato il testimone al collega Leonardo Vivi.

A presiedere la tradizionale cerimonia è stato il capitano di vascello Giuseppe Diana, Capo di Stato Maggiore al Comando delle Forze Aeree Marina Militare.

Il Gruppo ringrazia il comandante Ilardi, che ci ha sempre supportato in tutte le nostre manifestazioni, e augura al comandante Vivi, buon lavoro.

Manifestazioni e Cerimonie pag. 30

Attività dei Gruppi pag. 60

Avenimenti pag. 73



Giornata della Marina Militare

10 giugno 2024

Civitavecchia ha ospitato la Giornata della Marina 2024 (dall'8 al 10 giugno), alla presenza delle più alte cariche politiche e militari. Ormeggiate al Molo del Bicchiere, sono state aperte alle visite della popolazione alcune Unità Navali (*Garibaldi, Duilio, Vulcano, Morosini, Gaeta*; il brigantino *Nave Italia* e il sommergibile *Scirè*); in piazza della Vita, è stato invece allestito il "Villaggio Marina", con simulatori illustrativi delle specialità della Marina Militare, nel quale era presente, per la prima volta, il gazebo della Presidenza Nazionale ANMI (presidiato anche da Soci del Gruppo di Civitavecchia). Per le fasi salienti del giorno 10 giugno, in particolare, per la cerimonia di donazione della Bandiera di Combattimento e del Cofano al PPA *Paolo Thaon di Revel* e al PPA gemello *Francesco Morosini*, vedi *Marinai d'Italia* di Giugno, copertina e redazionale alle pagg 4-9.

MELBOURNE AUSTRALIA

Nella sala della "Ferraro Reception" in Campbellfield, sobborgo di Melbourne, con la Giornata della Marina si è anche festeggiato il 52mo anniversario della fondazione del Gruppo, nonché il 2 giugno, Festa della Repubblica Italiana. La manifestazione è iniziata con l'entrata in sala del presidente Bartolo Fonti, accompagnato dalla consorte Lina, dal maggiore avv. Dino De Marchi, dal dirigente del Consolato Italiano a Melbourne, Giuseppe Dalosis, dal cav. Frank Di Blasi, presidente dell'Associazione dei Circoli Pensionati Italiani del Victoria, il maestro d'arte Marcello D'Amico, ex-Cittadino Anziano del Victoria-Multiculturalismo e coordinatore generale della Federazione dei Circoli Pensionati del Victoria, seguiti dalle Associazioni d'arma e combattentistiche italiane con le loro bandiere e labari. Presente anche la Socia Licia Bazzara, in occasione del suo 99mo compleanno. Al termine della parata il Maestro Joe La Greca ha suonato l'Inno nazionale italiano, quello australiano e il Silenzio; quindi il presidente Bartolo Fonti ha dato il benvenuto, ringraziato i presenti e ha recitato a memoria la preghiera del Marinaio. La prima parte della giornata è terminata con il pranzo e il taglio della torta di Licia Bazzara. Si sono tenute quindi le allocuzioni di rito; infine, il dott. Dalosis e il maggiore De Marchi hanno consegnato gli attestati di benemerita alle Socie Pina Sole, Pasqualina Basile, Lina Fonti, Liliana Ruggeri, Albina Zerbato e Lucia Lo Ricco; un attestato particolare è stato conferito alla signora Bazzara.



ALASSIO

Anche quest'anno i festeggiamenti ci hanno visto radunati presso il monumento ai Caduti del Mare all'ingresso del porto "Luca Ferrari". È poi seguita la S. Messa, celebrata da monsignor Angelo De Canis, nella "Cappelletta" edificata nel 1929 su uno sperone di roccia che domina tutto il golfo di Alassio e affrescata dal pittore Alberto Beniscelli. La cena sociale ha concluso la bella giornata di festa.



ANDRANO

È stata celebrata la Santa Messa nella chiesa di Sant'Andrea, presente anche una rappresentanza dell'Associazione Carabinieri di Diso (LE). Nella foto le Signore mogli dei Soci del Gruppo.



ANGUILLARA SABAZIA

Il Gruppo ha celebrato questa importante ricorrenza riprendendo la tradizione del "girolago" a bordo della motonave *Sabazia II*. Alla manifestazione erano presenti il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, il delegato regionale Claudio Giorgi, l'assessore Enrico Serami in rappresentanza del Sindaco, il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri, luogotenente Raffaele Gigante, e una rappresentanza dei Gruppi di **Bracciano, Ciampino, Guidonia,**

Ladispoli, Ostia e Roma. Nel corso della circumnavigazione del lago, a macchine ferme, si è proceduto al lancio in acqua di una composizione floreale in onore ai Caduti. Inoltre sono stati illustrati, seppur a grandi linee, il sito archeologico "La Marmotta", a circa 12 metri di profondità (le ricerche hanno portato alla luce i resti di un villaggio neolitico risalente al 7500 a.C.) e la tenuta agricola di "Vicarello" nelle vicinanze di Trevignano Romano. Al termine la maggior parte dei partecipanti si è ritrovata in un ristorante per il consueto pranzo sociale.



Il Gruppo di **Guidonia Montecelio** ha inviato una sua foto.



ANZIO - NETTUNO e FRASCATI

I due Gruppi hanno preso parte alla Giornata della Marina, che quest'anno si è svolta a Civitavecchia con la cerimonia di consegna della Bandiera di Combattimento a due nuovissimi Pattugliatori Polivalenti d'Altura.



AREZZO

Il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza alla presenza di tante Autorità locali (Sindaco, Presidente della Provincia, vice Prefetto, Carabinieri, Polizia Municipale con il loro Comandante) e di vari rappresentanti delle Associazioni d'arma. Dopo la Santa Messa ci siamo ritrovati con le famiglie per un pranzo sociale.



ASTI

Oltre ad aver festeggiato la Giornata della Marina, il Gruppo ha partecipato con ASSOARMA Asti al ricordo delle vittime dell'alluvione 1994 e al 65° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Ponte Tanaro.

**AVELLINO**

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti del Mare di Avellino; inoltre, il 16 giugno, a Viterbo, per la cerimonia di gemellaggio con quel Gruppo (vedi copertina del *Diario di Giugno*), ha festeggiato questa importante ricorrenza al monumento ai Caduti del Mare di quella città.



16 giugno
Il Gruppo di Avellino a Viterbo

BACOLI

Presso la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Napoli.

**BISCEGLIE**

Dal 7 al 10 giugno, in collaborazione con la città di Bisceglie, il Gruppo ha organizzato una manifestazione così articolata: mostra di modellismo navale; mostra di foto e ricordi della storia delle bande e delle fanfare della Marina; varie conferenze storiche: rievocazione dell'Impresa di Premuda e la storia delle fanfare musicali dalla Regia Marina alla Marina Militare con la presentazione del libro "Le Fanfare Musicali" (tenute da Michele Fiorentino, Socio di ANMI Trani), il bombardamento del porto di Bari del 3 dicembre 1943 (tenuta dal dott. Saverio Alfano). Nella mattinata del 10 giugno, presso il monumento ai Marinai d'Italia, ha avuto luogo la cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione di una corona; in serata, il "Concerto per la Pace" presso il Teatro Politeama, tenuto dalla locale Banda musicale "Biagio Abbate" diretta dal M° Benedetto Grillo.



Bisceglie

BOLOGNA

La ricorrenza è stata celebrata con una S. Messa in memoria di tutti i Marinai, presso il santuario di Santa Caterina de Vigri; presenti alcune Associazioni d'arma.

**BRESCIA**

Al Cimitero Vantiniano di Brescia, presso il monumento ai Marinai Caduti.



BRONI - STRADELLA

Posa di fiori al monumento in Stradella.

**CAGLIARI**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione svolta nel piazzale all'interno della Base navale di Cagliari; presente il contrammiraglio Enrico Pacioni, titolare del Comando Autonomo Ovest (MARINAOVEST).

**CAIRO MONTENOTTE**Presso il monumento ai Marinai d'Italia nel piazzale cittadino intitolato all'ammiraglio di squadra Silvio Garino, M.A.V.M, si è svolta la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera, seguita dagli onori ai Caduti. Presenti le massime Autorità civili e militari, Associazioni d'arma e combattentistiche della Provincia di Savona, il Gruppo ANMI di **Varazze** e

un numeroso pubblico. Alla presenza del sindaco, Paolo Lambertini, del Comandante della Direziomare Savona, capitano di vascello (CP) Andrea Lo Presti, e di una rappresentanza di personale militare, si è svolta la consegna degli attestati di benemerita per fedeltà all'Associazione da oltre venti anni, ai Soci veterani e fondatori del Gruppo decorati M.M. classi 35 e 39, Romano Guiglia e Aldo Leonelli; a seguire la Santa Messa presso la chiesa cittadina di San Lorenzo.

CARMAGNOLA e Sezione di BEINASCO

Si è celebrata la Giornata della Marina alla presenza del vicesindaco e "marinaio" Alessandro Cammarata che ha inaugurato la fine dei lavori presso il quadrato che si trova all'interno del Museo Civico Navale di Carmagnola.



Alcuni Soci della Sezione hanno celebrato la Giornata presso il monumento di Beinasco, alla presenza del Presidente del Consiglio comunale.

**CASTELFRANCO VENETO**

Il Gruppo ha celebrato con una S. Messa all'altare monumentale ANMI; presente il sindaco, e presidente della Provincia, Stefano Marcon, insieme e rappresentanti delle locali Associazioni d'arma.

**CATANIA e ACIREALE**

Nella Giornata della Marina i due Gruppi si sono recati al monumento ai Caduti del Mare di Catania: la celebrazione ha avuto inizio con l'alzabandiera, seguita dalla deposizione di un omaggio floreale, dalla lettura di un breve sunto storico relativo all'Impresa di Premuda e, in chiusura, dalla preghiera del Marinaio. Un pensiero è stato rivolto anche alla figlia dell'eroico ammiraglio Luigi Rizzo di Grado e di Premuda, Maria Guglielmina Rizzo Bonaccorsi, scomparsa di recente; tra i presenti anche il Socio Mario Dolci, già Consigliere Nazionale per la Delegazione Sicilia, e una rappresentanza dell'ANVG (Associazione Nazionale Volontari di Guerra).

**CIVITAVECCHIA**

In concomitanza della manifestazione istituzionale della Marina Militare, durata tre giorni e che ha visto la partecipazione del Gruppo, si è tenuta la cerimonia di apertura della colonia marina ANMI; presenti Autorità civili, militari e religiose.

Iniziata con l'alzabandiera, accompagnato dalle note dell'inno d'Italia, sono stati resi gli onori alla targa posta in ricordo del figlio del Socio Ivano Caponero, è quindi proseguita con la S. Messa celebrata dal cappellano militare, don Massimo Carlino, e con la lettura della preghiera del Marinaio recitata dal Socio Rosario Alessandro, presidente emerito.



Al Villaggio Marina è stato allestito anche un gazebo della Presidenza Nazionale il cui presidio è stato supportato da Soci del nostro Gruppo.

In esposizione anche il modello del tragheto FS *Gennargentu*, che collegava Civitavecchia a Golfo Aranci, costruito nei minimi particolari dal Socio, esperto modellista navale, Gioacchino Visaggio.



COLLENO

Il Gruppo ha festeggiato con una cerimonia al proprio monumento, culminata con una funzione religiosa. Presente il sindaco Francesco Casciano e altre Autorità locali.



CONEGLIANO

Caratterizzata da un clima, tra i Soci, volto al 60° anniversario del Gruppo (22 settembre), la ricorrenza è stata contraddistinta da momenti condivisi con le Autorità militari e civili cittadine, con la presenza dell'assessore Yuri Dario, della madrina Emanuela Andreoni, del consigliere nazionale Roberto Spolaor, del 1° luogotenente Giovanni Doro, in rappresentanza del Comandante di MARISTUDI Venezia, del Comandante la Polizia Locale, dott. Claudio Mallamace, del Comandante la Stazione Carabinieri, maresciallo maggiore Marco Florio, Associazioni combattentistiche e d'arma cittadine con la presidente la Consulta, Carla Gribaudi. Presso il monumento al Marinaio è stato manifestato il valore dei Caduti del Mare ricordando i nove Marinai coneglianesi scomparsi nel corso del 2° Conflitto Mondiale e il Socio contrammiraglio (c.a.) Stéphan Jules Buchet, recentemente salpato per l'ultima missione. Il rito religioso con la lettura della preghiera del Marinaio ha concluso il programma mattutino. Nel successivo convivio è stata avvalorata la celebrazione del sessantennale del Gruppo.



CORSICO ABBIATEGRASSO

Il Consiglio Direttivo del Gruppo ha organizzato un pranzo sociale con la presenza numerosa dei Soci, familiari e amici.



COSENZA

Presso la Congregazione delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, nella chiesa della Beata Elena Aiello, è stata celebrata la S. Messa da padre Franco Caloiero, cappellano emerito del 1° Rgt. Bersaglieri; di seguito si è tenuto un convegno per il 180° anniversario del martirio dei fratelli Bandiera (25 luglio 1844), in collaborazione con la sezione calabrese dell'UNUCI, presidente Francesco Raffa. Sono intervenute Autorità civili e militari, Associazioni combattentistiche e d'arma della Provincia, presente il consigliere nazionale Pasquale Colucci.

Successivamente, Soci e famigliari, guidati dal presidente del Gruppo, Claudio Colucci, e tutte le Autorità intervenute, hanno deposto una corona d'alloro all'ara dei Fratelli Bandiera presso il Vallone di Rovito, a Cosenza.



CREMONA

Oltre al labaro dei "Marinai" era presente quello del Nastro Azzurro e i vessilli di un nutrito numero di Associazioni d'arma.



FASANO

La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare, l'ammaina bandiera, l'Inno nazionale e la lettura della preghiera del Marinaio da parte del capitano di fregata Alessandro Di Ceglie; numerosa la rappresentanza del Gruppo con il presidente, Donato Fanigliulo, la vicesindaca, Luana Amati, rappresentanti delle Associazioni d'arma Carabinieri e Finanziari, rappresentanti della Polizia urbana, dell'Ufficio Locale Marittimo di Savelletri (BR) e il Comandante del 2° G.A.I. (Guardia Agroforestale Italiana), tenente colonnello Walter Croce. Erano presenti, inoltre, il consigliere nazionale Marco Luigi Cisternino, l'ammiraglio di divisione (r) Lorenzo Rastelli e il contrammiraglio (r) Gregorio Angliani.



FLERO

Con la partecipazione del sindaco Pietro Alberti, la cerimonia si è svolta al monumento ai Marinai con l'alzabandiera, la deposizione di un omaggio floreale e la lettura della preghiera del Marinaio.

**FOLLONICA**

In occasione della Giornata della Marina, presso l'arenile in concessione al Gruppo, si è ufficialmente avviata la stagione balneare con la cerimonia dell'alzabandiera. All'evento hanno partecipato numerosi Soci e il personale dell'Ufficio Locale Marittimo con il loro Comandan-

te, maresciallo Benedetto Strignano. Al termine sono stati ricordati i Soci salpati per l'ultima missione.

**GALLARATE**

In collaborazione con i Gruppi di **Busto Arsizio, Castellanza-Valle Olona e Legnano**, l'ANMI di Gallarate ha celebrato la Giornata con l'alzabandiera, la Santa Messa e il successivo pranzo conviviale.

GALLIPOLI

Alla presenza di Autorità civili e militari, nonché di numerosi Soci e Socie, presso la sede del Gruppo è stata celebrata la ricorrenza: un'occasione in più per rinsaldare il vincolo di solidarietà marinara e l'orgoglio di appartenenza a una delle più eroiche e solidali realtà nazionali, la "nostra Forza Armata", la Marina Militare. I festeggiamenti sono iniziati con la lettura della preghiera del Marinaio, interpretata con emozione, da parte del capitano di vascello (CP) Francesco Perrotti, Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera,

l'ammaina bandiera e la benedizione della corona d'alloro deposta al monumento dei Caduti del Mare. Il nostro cappellano, don Santo Tricarico, ha svolto la liturgia della parola. Il presidente Carmelo Scorrano e il comandante Perrotti hanno chiuso la cerimonia con le loro allocuzioni.

**GENOVA**

Una rappresentanza di Soci, l'Alfiere, e il vicepresidente, Luigi Zippo, hanno festeggiato questa ricorrenza presso tre importanti siti: alla Basilica di San Francesco da Paola, quale "Santuario dei Marinai e della Gente di Mare", ove ha sede l'ANMI genovese; alla targa con la dedica (del Gruppo e delle Medaglie d'Oro di Lunga Navigazione) *ricordando quanti in pace e in guerra operando in mare non tornarono*, e alla imponente "ancora hall" dedicata ai Caduti del Mare, ove è stata deposta una corona d'alloro con la lettura della preghiera del Marinaio.

**GIOVINAZZO**

Il Gruppo si è riunito in sede per onorare i Caduti del Mare; a seguire, il Presidente e il direttivo hanno consegnato riconoscimenti a due nuclei famigliari sempre presenti, molto disponibili a sostenere la nostra Associazione: la famiglia Piscitelli e Natalicchio. A seguire, è stata con-

segnata la tessera di Socio al pasticcere di fama regionale, Maestro Nicola Giotti.

**GUIDONIA MONTECELIO**

All'evento hanno partecipato anche il sindaco, Mauro Lombardo, il consigliere nazionale, Michele Cosentino, e il capitano dei Carabinieri Giuseppe Paladucci, comandante della Tenenza di Guidonia.

**IDRO - VALLESABBIA**

Ritrovo al monumento ai Caduti del Mare per la tradizionale celebrazione della Giornata dedicata alla Marina; alzabandiera sulle note dell'Inno nazionale e deposizione di una corona d'alloro.



ISEO

Organizzata dal Gruppo di Iseo e in collaborazione con l'ANMI di **Marone** e **Pisogne**, unitamente alle Sezioni di **Sulzano** e **Sale Marasino**, e con il contrammiraglio (r) Alberto Fiorentino, Socio di ANMI **Marmiolo** e di Iseo, la manifestazione si è svolta in due giornate. In prima battuta, la Fanfara del Comando Interregionale Marittimo Nord ha eseguito un concerto molto apprezzato dai cittadini e dai Soci. La mattina seguente, presente il Sindaco, il delegato regionale Lazzari, il consigliere nazionale Zuttioni, una rappresentanza delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera inviata dal Direttore Marittimo di Venezia, il Comandante del Nucleo C.P.-G.C. di Salò e le Associazioni d'arma, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera seguita dalla resa degli onori ai Caduti, la celebrazione della S. Messa con la lettura della preghiera del Marinaio (da parte dell'ammiraglio Fiorentino); quindi il C.N. ha letto il messaggio inviato dal Presidente Nazionale. A seguire, si è formato il corteo che si è mosso per le vie della cittadina accompagnato dalle note della Fanfara. A conclusione della manifestazione, il lancio della "corona a lago" da parte del presidente del nostro Gruppo (e responsabile del "Centro Operativo Guardia Costiera Ausiliaria"), Diego Nollì, insieme al sindaco Venchiarutti.

**IVREA**

Una rappresentanza di Soci, loro consorti e diversi amici, dopo l'alzabandiera presso il monumento ai Caduti del Mare, si sono ritrovati in riva al lago Viverone, per un convivio dove sono stati distribuiti gli attestati di benemerita a nove di loro iscritti ininterrottamente dai 20 ai 50 anni.

**LADISPOLI**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia nel porto di Civitavecchia.

**LATINA**

Organizzata dal Gruppo di **Terracina**, in collaborazione con il locale Ufficio Circondariale Marittimo, il Gruppo di Latina, unitamente a quelli di **Cisterna di Latina**, **Lenola**, **Priverno** e a una rappresentanza del Gruppo Nazionale Leone di San Marco della Sezione Toscana-Umbria-Lazio, ha partecipato alla cerimonia solenne presso il monumento ai Caduti del Mare di Terracina (alzabandiera, onori ai Caduti del Mare, deposizione di una corona d'alloro, lettura della preghiera del Marinaio, breve rievocazione dell'Impresa di Premuda, consegna degli attestati di benemerita). Di seguito è stata svolta una breve visita guidata alla rupe di Pisco Montano e alla Porta Napoletana, luoghi simbolo della città da cui fecero ingresso le Truppe Alleate nel maggio 1944. I Gruppi si sono quindi ritrovati per il consueto pranzo conviviale, rinsaldando i vincoli di amicizia e fratellanza che caratterizzano la Gente di Mare.

**LEONE DI SAN MARCO
Sezione Campania**

La Sezione del Gruppo Nazionale, con il presidente Fiore Marchesano, Soci e labaro, Autorità civili e militari, ha partecipato alla celebrazione

della ricorrenza presso la Base navale del QGM di MARICOMLOG Napoli.

**MODENA**

Per la Giornata della Marina, un drappello di "solini blu" modenesi si è recato al monumento al Marinaio di via Lana per rendere gli onori; alcune Socie si sono recate in Vignola, alla targa posta in onore dell'ammiraglio M.O.V.M. Mario Pellegrini. Qui, la Socia Diana Ivas, con la figlia Sara e il piccolo Pietro Saija, hanno lasciato una rosa rossa (il condominio della casa nativa dell'Ammiraglio ha negato l'autorizzazione della posa a muro). La ricorrenza è stata infine festeggiata ritrovandosi tutti, distribuendo ai Soci nastrini con l'anzianità d'iscrizione all'Associazione. Una giornata sentita, partecipata e allegra; il Gruppo continua a crescere di elementi validi e operativi.

**MONFALCONE**

Una rappresentanza del Gruppo ha celebrato questo importante evento all'interno della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, partecipando all'alzabandiera e deponendo una corona, offerta dai Soci,

in ricordo di tutti i Marinai Caduti. Il giorno precedente il Gruppo aveva organizzato un pranzo sociale: la sindaca Annamaria Cisint, al centro della foto, è intervenuta personalmente per un saluto.

**MONTECCHIO MAGGIORE****NOVARA e OLEGGIO**

I due Gruppi hanno celebrato insieme a Novara. La cerimonia è iniziata con l'assemblamento dei partecipanti al monumento ai Caduti del Mare, dedicato a tutti i Marinai e all'eroe capitano di corvetta Enea Picchio M.O.V.M. È seguita la cerimonia dell'alzabandiera, l'Inno nazionale e la deposizione di una corona d'alloro. Il presidente di ANMI Novara, Giuseppe Simola, ha dato quindi inizio alle allocuzioni con un breve cenno all'Impresa di Premuda e ai suoi eroi; il vicepresidente

della locale ASSOARMA, generale Luigi Ciriolo, presidente altresì dell'Associazione Nazionale Artiglieri, ha ricordato che le Associazioni d'arma sono un valore aggiunto per le Forze Armate; il presidente di ANMI Oleggio, Pasquale Rizzo, ha rivolto un saluto agli appartenenti alla Marina Militare, a chi ne ha fatto parte, alle loro rispettive famiglie. Presso i monumenti dedicati ai Marinai d'Italia di Oleggio, Bellinzago Novarese e Arona sono state posate corone di alloro. L'ammiraglio di squadra (c.a.) Alessandro Picchio ha ricordato lo zio Enea, Capitano di Corvetta, al comando del cacciatorpediniere *Saetta*, inabissatosi con l'Unità Navale nel corso del Secondo Conflitto Mondiale (3 febbraio 1943). La preghiera del Marinaio è stata recitata dal Socio guardiamarina Giacomo Coviello; il ricordo è andato poi a tutti i Soci salpati per l'ultima missione. Il presidente emerito, Aldo Scrimieri, ha salutato i partecipanti con il saluto marinaresco della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini": *Pale a prora... voga... pale a prora... voga... pale a prora... voga... voga... voga... issa!* Le note musicali della "Ritirata", le foto di rito e i ringraziamenti alle Associazioni presenti hanno segnato il termine della manifestazione.



Novara

PATERNÒ

Gli anni passano ma la sua tenacia rimane inossidabile così come l'amore per la Marina Militare e per la tenuta sociale dell'ANMI: il Socio, presidente onorario, Vincenzo Piazza, 98 anni compiuti, è venuto a onorare, ancora una volta, la Bandiera e a recitare la preghiera del Marinaio; a deporre una corona di alloro, insieme ad Angelo Oliveri, figlio del Marinaio disperso in Grecia, a tutti i Soci, al sindaco Nino Naso, all'assessore Lo Faro e ai rappresentanti ANCI e ANFI, con i rispettivi Presidenti.

Padre Sammartino ha benedetto la corona presso il monumento dedicato ai Caduti del Mare di Paternò.



PEDEROBBA

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza con la S. Messa officiata da don Aldo nella chiesetta di San Michele a Levada, nei pressi della sede, presenti rappresentanti dell'Associazione Alpini; a seguire il pranzo sociale in sede.



Pederobba

PESCHIERA DEL GARDA

Il Gruppo ha organizzato la celebrazione della Giornata della Marina con la partecipazione della sindaca, Maria Orietta Gaiulli, del capitano di fregata Bruno Marconi, di MARISTUDI Venezia, con rappresentanze dei Gruppi di **Desenzano del Garda** e di **Brescia**, delle Forze Armate e di tutte le Associazioni d'arma presenti sul nostro territorio. Per l'occasione i Soci hanno donato al Comune un defibrillatore in memoria di tutti i Marinai arilicensi, ovvero di questa parte del lago; a fine manifestazione, con Ivan Giulianotti, consigliere di ANMI Brescia, sono stati scambiati i gagliardetti.



Il momento della donazione

PIETRA LIGURE

Si è svolta la Giornata della Marina e dei "solini blu", promossa e organizzata dal nostro Gruppo. Il corteo, per le vie cittadine, allietato dalle note della Filarmonica "Guido Moretti", ha reso omaggio al monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre sul lungomare ed è terminato presso il monumento al Marinaio, in prossimità del molo "Marinai d'Italia", dove, dopo l'alzabandiera, ha avuto luogo la Santa Messa celebrata da monsignor Cuneo. È quindi seguita la lettura della preghiera del Marinaio e i ringraziamenti a tutti i partecipanti da parte del presidente, Roberto Marelli. Erano presenti il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano, tenente di vascello (CP) Alessandro Venuto, il delegato regionale Pietro Pioppo, rappresentanze dei Gruppi di **Finale Ligure**, **Diano Marina** e **Leone di San Marco**; le locali Associazioni Alpini e Carabinieri, i Bersaglieri di Savona, il Comandante della Stazione Carabinieri di Pietra Ligure. Infine, per l'Amministrazione comunale, il Vicesindaco con vari consiglieri.

PINETO

In occasione della ricorrenza, il Gruppo ha consegnato una targa ricordo al commissario prefettizio, dott.ssa Roberta Di Silvestro, ringraziandola per la vicinanza dimostrata nel periodo della sua permanenza nel Comune pinetese.



PIOMBINO

Alzabandiera al monumento al Marinaio con la partecipazione di una rappresentanza della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera.

**PORTO EMPEDOCLE**

Su invito del Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di fregata (CP) Antonio Ventriglia, il Gruppo ha partecipato alla celebrazione dell'importante ricorrenza. Presente il Prefetto, il Questore e molte altre Autorità civili e militari; tra i Soci anche Gaspare Carapezza, il più anziano (99 anni), e due giovani ventenni.

**PORTO SAN GIORGIO e PORTO SANT'ELPIDIO**

Per la Giornata della Marina, il Gruppo di Porto San Giorgio ha organizzato un pranzo sociale presso la propria sede. Oltre ai numerosi Soci e a tutto il Consiglio Direttivo capitanato dal presidente Giuseppe Vecchiola, hanno partecipato alla riunione conviviale il consigliere nazionale Marche-Umbria Paolo Bruognolo, il Comandante del Circomare, tenente di vascello (CP) Angelo Picone, il sindaco cittadino, dott. Valerio Vesprini, il vicesindaco Fabio Senzacqua, una rappresentanza del Gruppo di Porto Sant'Elpidio guidata dal presidente Vincenzo Di Donato.

**RAVENNA**

Con i Soci del Gruppo ha partecipato alla cerimonia il Prefetto di Ravenna, Castrese de Rosa. Nella foto il presidente, Marco Regine durante l'allocuzione.

**REGGIO EMILIA**

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina Militare con la S. Messa presso la chiesa di San Pietro, seguita da un sobrio rinfresco in sede.

**RHO****SALUZZO**

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina, onorando i Caduti del Mare presso il monumento eretto nel 1979 a cura dei Soci, nei "Giardini Marinai d'Italia".

La cerimonia ha avuto inizio con l'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro e la preghiera del Marinaio recitata dal vicepresidente Piero Giaccardi. Presenti i rappresentanti delle Associazioni d'arma, Autorità civili e militari, tra le quali il sindaco Franco Demaria. Il nostro presidente, Mauro Marongiu, ha quindi invitato i partecipanti a trasferirsi nella chiesa di San Bernardino per partecipare alla Santa Messa, officiata dal parroco don Giuliano.

La giornata ha avuto seguito con il pranzo sociale dove sono stati consegnati gli attestati di lunga permanenza nell'Associazione ai Soci presenti.

**SAN MARTINO - BUON ALBERGO**

Per la ricorrenza, il Gruppo ha passato una piacevole serata presso il Circolo Ufficiali "Castelvecchio" dell'Esercito, a Verona, dove sono stati consegnati attestati di benemerita ai Soci meritevoli.

**SANTA MARIA DI CASTELLABATE**

Organizzata dal Gruppo, la manifestazione si è svolta presso il monumento ai Caduti del Mare, con gli onori e la deposizione di una corona; allocuzioni del sindaco Marco Rizzo e del presidente Francesco Schiavo. Ai Soci Carlo Mileo e Vincenzo Guariglia sono stati consegnati gli attestati per i loro 20 anni di permanenza nell'Associazione.



SAVONA

La Giornata della Marina è stata celebrata presso la Caserma "G.M. Giuseppe Aonzo M.O.V.M." del Comando della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Savona. Il Comandante, capitano di vascello (CP) Matteo Lo Presti, ha riunito i Soci ANMI, il personale in servizio e in congedo, per ricordare l'Impresa di Premuda; al termine, un momento conviviale ha suggellato la giornata di festa.

**SIDERNO**

I Soci si sono ritrovati sul lungomare cittadino dove, nei pressi del monumento al Marinaio, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera alla presenza delle Autorità civili e militari. Erano presenti il delegato regionale, Antonio Comisso, una rappresentanza dell'Ufficio Locale Marittimo, comandato dal 1° maresciallo Np Piero Giancola, i Carabinieri, i Vigili urbani, il CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta); il comandante Giancola ha letto il messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, mentre una marinaia ha letto la preghiera del Marinaio; brevi

interventi del Delegato Regionale e del Presidente del Consiglio Comunale. In serata i Soci, su invito del Comandante del Circomare Roccella Ionica, hanno preso parte alla cerimonia dell'ammaina bandiera che si è svolta sul lungomare di Roccella presso il monumento ai Caduti del Mare, preceduta dalla lettura del messaggio del Presidente della Repubblica. È poi seguita, sulle note del silenzio d'ordinanza, la deposizione di una corona d'alloro in onore dei Caduti. Al termine i Soci si sono recati presso la vicina sede della Lega Navale dove, dopo i saluti del tenente di vascello (CP) Daniele Ticconi, Comandante del Circomare, il comandante Giancola ha tenuto una conferenza storica incentrata sull'Impresa di Alessandria. All'evento ha partecipato anche il Gruppo di Ferruzzano.

SPOLETO

Assieme agli altri tre Gruppi umbri, Perugia, San Giustino e Todi, Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina nella nostra città. Presente il gonfalone di Spoleto, il consigliere nazionale, Paolo Bruogno, il delegato regionale, Sandro Galli, il vicesindaco, Stefano Lisci, la Comandante della Compagnia Carabinieri, capitano Teresa Messori, i rappresentanti della Compagnia della Guardia di Finanza, della Polizia e della Polizia municipale; una rappresentanza delle Associazioni della Croce Rossa e dell'UNUCI, il picchetto in armi dei Granatieri di Sardegna con il trombettiere.

La cerimonia si è svolta con il defilamento e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Marinai da parte del presidente del Gruppo, Giuseppe Scaranello, del Vice Sindaco e del Consigliere Nazionale. Dopo la lettura della preghiera del Marinaio, si sono tenute le allocuzioni del Vice Sindaco e del Delegato Regionale; la sig.ra Maria Giuseppina Rizzo di Grado e di Premuda ha quindi rivolto un saluto e portato all'attenzione la foto con i sedici eroi imbarcati sui MAS 15 e 21. È stata una toccante cerimonia vissuta con intensità da tutti i presenti.



Spoleto

TAVIANO

La Giornata è iniziata con la celebrazione di una S. Messa nella parrocchia B.V.M. Immacolata di Mancaversa (Marina di Taviano - LE), in memoria dei Caduti del mare e dei Soci deceduti; la funzione è stata celebrata dal parroco don Quintino De Lorenzis. Ha partecipato il sindaco Giuseppe Tanisi e l'assessore alle Associazioni Viviana Calzolaro; il generale (r) Flavio Rizzo, i Presidenti e la rappresentanza dei Soci dell'Associazione Arma Aeronautica, dell'Associazione Ex-Minatori Emigranti e i volontari della Protezione Civile. La presenza di Soci, familiari e di cittadini è stata massiccia: tutti hanno partecipato attivamente allo svolgimento dell'evento. Al calar del sole si è tenuta una cerimonia sulla scogliera, iniziata con l'Inno degli Italiani e con il lancio di una corona in mare in memoria dei Caduti, tutti in raccoglimento sulle struggenti note del Silenzio d'ordinanza. All'indirizzo di saluto da parte del presidente, Mario Nobile, è seguito il discorso del Sindaco e l'intervento del Socio Rocco Severino De Micheli, appassionato di storia, che ha rievocato la storica Impresa di Premuda.



Taviano

TERMOLI

In occasione della Giornata della Marina, il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Termoli, capitano di fregata (CP) Sergio Mostacci, è stato in visita alla nuova sede del Gruppo.



Siderno



Taviano

TORINO

In occasione della Giornata della Marina a Civitavecchia, con le rappresentanze di altri Gruppi piemontesi, l'ANMI Torino ha avuto l'onore di partecipare alla cerimonia di consegna della Bandiera di Combattimento a nave *Paolo Thaon di Revel*. Nella foto, il consigliere nazionale e Socio del Gruppo, Maurizio Santovito, mentre consegna la Bandiera al Comandante dell'Unità, capitano di fregata Alessandro Serrani.

I nostri Soci hanno celebrato la ricorrenza anche presso la propria sede sociale. Oltre ai gonfaloni del Comune, della Provincia di Torino e della Regione Piemonte erano presenti, in rappresentanza del Sindaco, il consigliere comunale Vincenzo Camarda, stendardi di varie Associazioni d'arma accompagnati da quello di ASSOARMA Torino, una rappresentanza dei Vigili del Fuoco e una della Delegazione Piemonte dell'*International Police Association*.

**TORTONA**

Organizzata da ANMI Tortona, la celebrazione della Giornata della Marina e del **20° anniversario di fondazione del Gruppo** (4 giugno 2004), è stata l'occasione per confermare la volontà di pace e libertà tra i popoli: il corteo, in testa la Banda musicale della città di Alessandria, ha attraversato tutta la via Emilia, sostando per una breve esibizione in piazza Duomo, per poi ripartire fino al monumento ai Caduti del Mare.



Presenti le Crocerossine che hanno portato lo striscione, il sindaco Federico Chiodi, una rappresentanza del Gruppo di Biella, Associazioni della Polizia di Stato, dei Carabinieri, degli Alpini e del Genio. Qui è iniziata la manifestazione con la cerimonia dell'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro e l'esecuzione del "Silenzio". Ha quindi preso la parola il presidente, Giuseppe Calore, che ha ricordato, tra

l'altro, il traguardo dei vent'anni del Gruppo e le numerose attività svolte a partire dalla realizzazione del monumento ai Caduti del Mare. Tra i presenti, l'avv. Peo Moccagatta, nipote della Medaglia d'Oro al Valor Militare capitano di fregata Vittorio Moccagatta.

Il Sindaco è intervenuto per ringraziare e ricordare l'attivismo del Gruppo che ha altresì realizzato il Museo del Mare, orgoglio per la città. Al termine, presso la chiesa di San Michele, è stata officiata la Santa Messa in ricordo dei Caduti.

**TRIESTE**

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza presso la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Trieste. Il Comandante, capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete, per l'occasione ha consegnato attestati ai Soci in servizio nella stessa: al 2° capo scelto Antonio Puca, al maresciallo Emanuele Vespa e al luogotenente Giuseppe Morgani.

**UDINE**

Il Gruppo ha celebrato la Giornata della Marina con una solenne cerimonia presso il monumento ai Marinai. Oltre ai Soci e ai rappresentanti di varie Associazioni d'arma, sono intervenuti l'assessore all'innovazione digitale e patrimonio e tributi, Gea Arcella, e il gonfalone della città; per la Marina Militare, il capitano di corvetta Gabriele Lunazzi Gorizza; presente il 2° Vice Presidente Nazionale, Giorgio Seppi.

**VALLE SUSA**

Ai piedi del monumento dedicato ai Caduti del Mare si è svolta la celebrazione della ricorrenza, patrocinata dal Comune. Con il Primo Cittadino di Susa, Pier Giuseppe Genovese, vi erano più Sindaci e rappresentanti con le fasce istituzionali dei Comuni di Borgone, Bussoleno, Chiomonte e Mattie, le locali Associazioni d'arma e civili con i loro vessilli e tanta gente che ha confermato ancora una volta l'affetto che lega la valle ai "Marinai d'Italia" e alla Marina Militare. L'alzabandiera, scandito dal fischio del Socio Domenico Nano e dalle note dell'Inno Nazionale del maestro trombettista Pottau, hanno dato inizio alla cerimonia. È stato collocato un omaggio floreale ai piedi del monumento sulle note della Canzone del Piave e del Silenzio. Quindi ha preso la parola il presidente del Gruppo, Antonino Laganà, seguito da tutti i Sindaci presenti. In particolare quello di Susa ha ricordato alcune delle attività svolte dal Gruppo, dall'apertura del Sacratio Madonna delle Grazie alle giornate trascorse con i ragazzi delle Scuole ma anche il supporto per la campagna vaccinale e altro nel periodo del Covid. Il Vice sindaco di Chiomonte ha sottolineato che proprio il suo paese ha visto la nascita di Giorgio Andrea Agnese des Geneys, fondatore della Regia Marina Sarda, e come ogni anno venga ricordato con una cerimonia organizzata peraltro dal Gruppo della Valle assieme a quello di Torino e agli Alpini di Chiomonte. La manifestazione si è conclusa con un rinfresco: un momento di convivialità che serve anche a far nascere idee che si concretizzeranno in attività future.

**VASTO**

Nella ricorrenza della Giornata della Marina, coincidente con il **novantesimo anniversario della fondazione** del nostro Gruppo, abbiamo organizzato, in sinergia con l'Amministrazione comunale, una festa articolata in due giornate. Per l'occasione lo Stato Maggiore della Marina Militare ci ha consentito di ospitare la Fanfara dell'Accademia Navale di Livorno, gentilmente concessa dal Comandante dell'Istituto, il contrammiraglio Lorenzani Di Renzo, nostro illustre concittadino. Dopo il defilamento del pomeriggio fino al monumento ai Caduti del Mare, dove è stato posto un omaggio floreale, con 55 rintocchi di campana sono stati ricordati i 55 Marinai vastesi che hanno perso la vita nel corso della Seconda Guerra Mondiale; nella sala pinacoteca del Palazzo d'Avalos si è quindi tenuto un convegno sul tema "Marina Militare, 45 anni fa. Un esempio di italianità", condotto dal generale



Torino

di corpo d'armata (r) Massimiliano Del Casale e dal generale di divisione (r) Luigi Bacceli. A seguire, nella suggestiva cornice dei giardini dello stesso palazzo, si è esibita la Fanfara della Marina, diretta dal 1° luogotenente Franco Impalà. Nella mattinata seguente, prima sul lungomare, poi sul pontile di Vasto Marina, la Fanfara si è esibita con diversi brani musicali; nel pomeriggio è tornata nuovamente a suonare in piazza della Guardia Costiera a favore di tutta la cittadinanza e dei numerosi turisti. All'evento sono stati presenti anche varie Autorità civili, tra cui il sindaco Francesco Menna e la vicesindaca Felicia Fioravante.



VENARIA REALE

Una rappresentanza formata dai Soci Massimo Barchi (alfiere) e Carlo Cretella, ha partecipato alla cerimonia di consegna della Bandiera di Combattimento (e relativo cofano) a nave *Paolo Thaon di Revel*, svoltasi il 10 giugno presso il Molo Bicchiere al porto di Civitavecchia, alla quale era presente la maggior parte dei Gruppi della Delegazione del Piemonte.



Venaria Reale

A Venaria Reale, la ricorrenza è stata festeggiata presso la sede del Gruppo con la partecipazione di varie Associazioni d'arma con i loro vessilli.

Nella *foto*, oltre ai rappresentanti delle Associazioni, sono presenti il sindaco Fabio Giulivi, gli assessori Monica Federico e Giuseppe Di Bella, il consigliere Alessandro Gianasso, e l'immane don Ezio Magagnato che da 24 anni segue noi Marinai in ogni cerimonia. Dopo la Santa Messa e la deposizione di una corona d'alloro al cippo dedicato ai Caduti, la festa si è conclusa con un momento conviviale in sede, seguito dal pranzo sociale.



VERONA

Come ogni anno si è svolta la manifestazione per la Giornata della Marina Militare che vede interessati, oltre i Marinai veronesi accompagnati dal capitano di fregata Bruno Marconi di MARISTUDI Venezia, l'ammiraglio (c.a.) Paolo Tonegutti (Vice Presidente dell'Istituto Nastro Azzurro) e le Associazioni d'arma Aeronautica e Carabinieri, che hanno reso gli onori al monumento ai Caduti del Mare. Hanno anche partecipato il sindaco di Grezzana, Arturo Alberti, per la Provincia il consigliere Alberto Mazzurana. Per il 3° stormo Aeronautica Militare, il capitano Fabio De Falco e per la Guardia di Finanza, il maresciallo capo Barbara Giorgio; un'occasione per riflettere sui valori fondanti di Patria e Nazione.



VIAREGGIO

Durante la cerimonia di deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti e ai Dispersi in Mare, presente il capitano di fregata (CP) Silvia Brini, comandante la locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, il delegato regionale Fabrizio Cherici, un reparto militare schierato e numerose Associazioni d'arma, il presidente del Gruppo, Maurizio Tonazzini, ha consegnato la tessera di Socio Onorario a Gustavo Bellazzini, classe 1921, ultimo superstite dell'affondamento della Regia Corazzata *Roma*.



VICENZA

L'Amministrazione comunale e il Gruppo hanno celebrato congiuntamente la Giornata della Marina e la concessione della 1^a Medaglia d'Oro al Valor Militare alla bandiera del Comune per i fatti eroici della 1^a Guerra d'Indipendenza, con tre distinte cerimonie. Si è iniziato con l'alzabandiera, gestita dal Gruppo, davanti alla Basilica del Palladio, in piazza dei Signori, alla presenza di numerose Autorità civili, militari, Associazioni d'arma e Soci di Vicenza e **Noventa Vicentina**; gli onori ai Caduti del Mare davanti alle lapidi, nella vicina Contrà del Monte, presenti il prefetto Salvatore Caccamo, il sindaco Giacomo Possamai e il Comandante del CoESPU (Center of Excellence for Stability Police

Units), generale di brigata Giuseppe De Magistris, che, al termine, hanno consegnato otto attestati di benemerita ai Soci che hanno raggiunto i 20, 30 e 40 anni d'iscrizione all'ANMI. I vessilli delle Associazioni, con le Autorità e numerosi Soci, si sono quindi trasferiti nel colle sopra Vicenza, detto Monte Berico, presso il Museo del Risorgimento, dove alcuni studenti delle Scuole superiori cittadine hanno ricordato i fatti della 1^a Guerra d'Indipendenza. Nella *foto*, la consegna dell'attestato al vicepresidente Gino Marangon.



VILLA CARCINA



VITTORIO VENETO

La Giornata è iniziata con un incontro di benvenuto presso la sede, a testimonianza dell'attaccamento all'Associazione delle numerose presenze; poi tutti i Soci si sono recati al Cippo del Marinaio, nei giardini pubblici della città. Il Socio Ludovico Domini ha letto una nota sull'Impresa di Premuda e ha dato il via alla cerimonia dell'alzabandiera con l'Inno nazionale cantato in coro dai presenti (Marinai e cittadini). Quindi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro da parte del sindaco, Antonio Miatto, del presidente emerito, Riccardo Bertolini, e del presidente del Gruppo, Gian Tomaso Sonogo.





FERRARA

In Memoria dei Marinai Longastrinesi

28 luglio. A Longastrino (FE), paese natale dei due Marinai, si è svolta la commemorazione di Sante Mezzoli e Giovanni Pellegrino Corelli, dispersi in Mare nella Seconda Guerra Mondiale. Presenti i famigliari, i Sindaci dei paesi limitrofi di Argenta (FE), Alfonsine (RA) e Bagnacavallo (RA), e il presidente onorario del Gruppo, Dante Leoni, cl. 1920, amico e coetaneo dei Marinai dispersi.



GALLIPOLI

Premio Fratelli del Mare 2024

30 agosto. Con l'ammaina bandiera e la lettura della preghiera del Marinaio, si è conclusa la ventinovesima edizione del Premio: una serata di musica e di parole, idonee ai valori spirituali legati al mare, e le opere, talvolta eroiche, con cui sono declinati. Organizzato dal Gruppo presieduto da Carmelo Scorrano, l'evento ha premiato il capitano di corvetta Francesco Barone, Comandante del sommergibile *Scirè*, che per tre mesi ha operato nel Mediterraneo (operazione NATO *Noble Shield*) meritando il *Commander's Marcom*, riconoscimento attribuito per la prima volta a un comandante di sottomarino italiano; il Comandante di nave *Vulcano*, capitano di vascello Gabriele Di Vico, e il suo equipaggio, per il supporto sanitario fornito alla popolazione della Striscia di Gaza dal dicembre al febbraio scorso. All'evento erano presenti due rappresentanti dei profughi salvati nel 1979 al largo del Vietnam, dalla Marina Militare nella sua prima missione umanitaria internazionale. Altri riconoscimenti sono stati attribuiti a Noemi Marangon, bagnina di Sabaudia, che nel suo primo giorno di lavoro ha salvato cinque persone dall'annegamento; alla poetessa e medico Mariateresa Protopapa; al dirigente di Lega Ambiente Maurizio Manna; alla memoria al compianto prof. Gino Cuppone, conduttore del Premio per vent'anni. Erano presenti l'ammiraglio Luigi Binelli Mantelli già, Capo di Stato Maggiore della Marina e poi della Difesa, il Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di vascello (CP) Francesco Perrotti, Enrico Cuppone assessore alla cultura, il consigliere nazionale Giuseppe Alfano, il delegato regionale Fernando Piccinno, rappresentanze dei Gruppi della Puglia Meridionale, numerosi Soci e cittadini.



IDRO – VALLESABBIA

Paper Cup Eridio Lake

27 luglio. Nelle acque antistanti al porticciolo dell'antica fortezza veneziana di Anfo (BS), si è svolta la 7° edizione della *Paper Cup Eridio Lake*, la regata delle barche di cartone; 59 gli equipaggi anche dall'estero e tanta, tantissima gente. Il programma prevede che gli equipaggi costruiscano le proprie imbarcazioni con 10mq di cartone e 3 rotoli di scotch, utilizzando taglierini, forbici e seghetti. Niente di elettrico! Vince il primo che arriva al traguardo o l'ultimo che affonda. 22 gli equipaggi che hanno terminato il percorso; numerose le coppe distribuite (rigorosamente di cartone), ai primi 3 classificati anche cesti di prodotti alimentari offerti dal Gruppo. Manifestazione nel rigoroso rispetto ambientale, tutto il materiale è stato recuperato come riciclabile, anche lo scotch.



LA MADDALENA

Visita del Sottocapo di Stato Maggiore

20 agosto. L'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto, accompagnato dal suo Staff e dal Comandante del Presidio Militare di La Maddalena, capitano di vascello Francesco Maffiola, alla presenza del sindaco Fabio Lai, ha fatto visita alla sede ANMI dedicata alla prima Medaglia d'Oro al Valor Militare, Domenico Millelire. Ad accoglierlo, schierati in divisa e con i dovuti onori, il presidente Alberto Tinteri, i Soci Franco Novelli, Andrea Montella e altri. L'Alta Autorità ha apprezzato i cimeli custoditi sin dai primi del 900 e il bellissimo libro d'onore dove ogni Ammiraglio in visita ha lasciato dedica e foto; una bella tradizione sospesa da anni e che oggi riprende per volontà del presidente Tinteri. Dopo i suoi interventi di apprezzamento al Gruppo, il Sottocapo di Stato Maggiore ha donato il crest e apposto una dedica sulla foto del varo della nuova PPA *Domenico Millelire*. Dopo aver illustrato le prossime attività a favore degli studenti e della scuola in generale, con la collaborazione della locale Scuola Sottufficiali della Marina, i Soci hanno donato all'ammiraglio due libri, "Nocchiero Domenico Millelire" e le "Varie storie di guerra", accompagnati da una medaglia commemorativa dello stesso Domenico Millelire.



LENOLA

40 anni del Complesso Bandistico "G. Molinaro"

18 e 21 luglio. Insieme al direttivo del complesso bandistico "Giovanni Molinaro" di Lenola (presidente Enrico Mastrobattista), con il sostegno economico del Comune, il Gruppo ha organizzato vari eventi per festeggiare i quarant'anni della Banda musicale diretta dal M° Claudia Panno. A esempio, la presentazione del libro "Memorie di un ammiraglio nelle tempeste d'Italia", opera dell'ammiraglio Torquato Molinaro (1907-1992); molto interessante e di grande fascino, il volume è stato presentato da una squadra composta dallo storico lenolese Sandro Rosato, da Claudio Marrocco (presidente del Gruppo), dai Soci Alessandro Labbadia e Severino Marrocco, e dal Socio di ANMI Terracina Luigi Pandozzi. Mariangela Pecchia ha letto brani tratti dall'opera libraria; organizzatore e moderatore, il presidente musicista dell'Associazione "Vincenzo Bellini" Enrico Mastrobattista. Quale degna conclusione dei festeggiamenti, nella cornice dell'anfiteatro "Marino De Filipis", il Gruppo ha ospitato la Banda musicale della Marina Militare, diretta dal M°, capitano di vascello, Antonio Barbagallo e dal vice M°, capitano di corvetta, Gianluca Cantarini. Il concerto, di grande spessore, ha visto la numerosa partecipazione dei cittadini. Erano presenti molti Sindaci dei Comuni limitrofi e Autorità militari, Soci dei Gruppi di Latina, di Terracina, e una rappresentanza della **Componente Nazionale Leone S. Marco**. Dopo l'intervento di saluto del vicesindaco, Severino Marrocco, il presidente Claudio Marrocco ha portato i saluti da parte del Presidente Nazionale e ha ringraziato sia il delegato regionale, Piersandro Marzullo, per la collaborazione fornita nell'organizzazione dell'evento, sia il Comune. Infine, insieme al Presidente dell'Associazione "V. Bellini", ha omaggiato la Banda musicale della Marina con un cesto di prodotti tipici lenolesi.



ORTONA

Consegna di due Medaglie di Bronzo

19 luglio. Una giornata memorabile per il Gruppo. Il Presidente, il Comandante in 2^ di COMPAMARE Ortona, capitano di fregata (CP) Stefano Luciani, e il consigliere nazionale Vincenzo de Fanis, hanno proceduto alla consegna della M.B.V.M agli eredi Soci dei decorati Giovanni Federico, cannoniere scelto della Regia Marina, e del tenente di vascello Levino Ferrara. Gli atti si riferiscono, rispettivamente, alla Prima e alla Seconda Guerra Mondiale, e le due motivazioni che hanno reso il momento particolarmente toccante sono state lette dalla Socia Marialuisa Orlandi. La presenza poi di Maurizio, figlio del comandante Ferrara, e di Antonio Molino, nipote di Giovanni Federico, hanno reso l'evento ricco di emozioni per tutto il Gruppo. E' bene anche ricordare che alla morte di Giovanni era presente lo scrittore Gabriele d'Annunzio, il quale ha riportato gli ultimi istanti di vita dell'eroe nella stesura del "Notturmo", la cui madre donna Luisa ebbe i natali in Ortona. La vita e le gesta di Levino Ferrara sono stati ricordati dal Socio consigliere Antonio Orlandi. Con l'occasione è stata anche ufficializzata l'apertura della nuova sede con un semplice taglio del nastro tricolore. Con grande sorpresa ci siamo poi accorti di avere avuto due spettatori veramente importanti (vedi foto). Con i saluti delle Autorità presenti e la lettura della preghiera del Marinaio, da parte del Socio consigliere Franco Basti, si è conclusa la cerimonia.



PESCIA

In Ricordo dello Scirè

10 agosto. Il Gruppo ha ricordato l'affondamento del Regio Sommergibile *Scirè* presso il monumento a Pescia; a seguire sono stati resi gli onori all'ammiraglio Birindelli e al sergente Franco Del Ministro, cointestatari del Gruppo. Presenti il capitano di vascello Davide Ilardi (MA-



RISTAELI Luni), il capitano di vascello Emilio Ratti (COMSUBIN), il tenente di vascello Lorenzo Tempesti (Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio), la Croce Rossa Militare di Firenze, il Sindaco di Pescia e un Consigliere comunale del Comune di Pistoia; presenti altresì i labari del Nastro Azzurro provinciale di Pistoia, dei Gruppi di **Pisa, Massa, Livorno, Pistoia**, dell'Associazione Nazionale "X Flottiglia MAS" e i labari dell'Associazione Bersaglieri; presente anche il dott. Paolo Birindelli, figlio dell'Ammiraglio.



PINETO

Santa Maria Stella del Mare

17 agosto. Presso l'Associazione "Pineto Team", il Gruppo ha organizzato la cerimonia in onore di Santa Maria Santissima Stella del Mare e dei Caduti in mare. Il programma ha previsto: la processione nella storica pineta; al termine, l'alzabandiera accompagnato dalle note dell'Inno nazionale e la Santa Messa sulla spiaggia. Di seguito è stata letta la preghiera del Marinaio e infine è stata lanciata al largo una corona d'alloro in memoria dei Caduti in Mare, sulle note del "Silenzio". Erano presenti le Autorità civili, militari, religiose; le Associazioni d'arma, tra cui vari Soci dei Gruppi ANMI del litorale teramano e inoltre una notevole partecipazione di cittadini.



PORTO SAN GIORGIO

Visita del Presidente Nazionale

7 luglio. L'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati si è recato in visita al Gruppo, ultima tappa della sua visita di quattro giorni nelle Marche meridionali.



S. Messa nella chiesa di Gesù Redentore. In prima fila, da sinistra, il Parroco, quindi il delegato regionale Walter Martina, il Presidente Nazionale, il tenente di vascello (CP) Angelo Picone, Comandante del locale Ufficio Circondariale Marittimo, il sindaco Valerio Vesprini e il presidente del Gruppo, Giuseppe Vecchiola

Deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare



I Soci partecipanti al pranzo sociale con il P.N. e alcuni militari in servizio presso il CIRCOMARE

PRESICCE - ACQUARICA

Missione di Soccorso ai Profughi Vietnamiti

25 agosto. Ideata e organizzata dal Gruppo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, si è svolta la cerimonia per ricordare il 45° anniversario della "Missione Soccorso Profughi Vietnamiti nel Mar Cinese Meridionale" (*). Presenti alte Autorità civili, militari, ecclesiastiche, Veterani delle tre Unità Navali che formarono 8° Gruppo Navale (gli incrociatori *Vittorio Veneto*, *Andrea Doria* e la rifornitrice di squadra *Stromboli*), una delegazione di ex Profughi vietnamiti e della Croce Rossa Italiana, il picchetto d'onore armato della Brigata Marina San Marco, una delegazione di nave *Stromboli*, le rappresentanze dei **Gruppi ANMI della Puglia Meridionale** e quelle di altre Associazioni. La cerimonia si è svolta in due fasi: la mattina, il defilamento dei Gruppi davanti alle Autorità e la successiva consegna di pergamene ricordo ai Marinai veterani e agli ex-profughi vietnamiti, nonché la consegna del crest del nostro Gruppo alle Autorità convenute; in chiusura, varie allocuzioni. La sera, sugli splendidi giardini pensili del Palazzo Ducale, alla presenza del sindaco, Paolo Rizzo, la presentazione del libro "Missione Boat People", edito dall'Ufficio Storico della Marina Militare; relatore il contrammiraglio Gianluca De Meis, Capo dell'Ufficio Storico,



moderatore il dott. Mauro Ciardo, giornalista della "Gazzetta del Mezzogiorno", durante la quale è stato proiettato un filmato originale della missione. Alcuni ex-profughi sono intervenuti per esprimere le loro testimonianze, ringraziando i Marinai d'Italia, la Marina Militare e l'Italia. L'intera cerimonia ha riscosso grande apprezzamento e commozione da parte di tutte le Autorità e dei concittadini.



I Soci di ANMI Lecce che hanno partecipato alla cerimonia insieme all'ammiraglio Marcello De Donno, già Capo di Stato Maggiore della Marina e in precedenza Comandante in 2^a del *Vittorio Veneto* durante quella missione, la gentile consorte e una signora vietnamita che da bambina ha vissuto l'esperienza di *boat people*

(*). È stata, di fatto, la prima grande missione umanitaria italiana, fuori dal bacino del Mediterraneo, dal dopoguerra. Nei primi mesi del 1979 si stava consumando nel Mar Cinese Meridionale un'immane tragedia umanitaria costringendo migliaia di Vietnamiti del Sud, che non vollero sottostare alle imposizioni sociali dettate dal regime comunista del Vietnam del Nord, a prendere il mare su precarie e malandate imbarcazioni di fortuna (chiatte, zattere, barche, spesso in sovraccarico), denominate tristemente "Boat People", dove però molti trovavano la morte. All'epoca, colpito da questo tragico evento il nostro Presidente della Repubblica, on. Sandro Pertini, incaricò il Presidente del Consiglio, l'on. Giulio Andreotti, con la supervisione politica dell'on. Giuseppe Zamberletti, di organizzare, grazie all'intervento della Marina Militare, un'operazione di soccorso. Così, fu formato l'8° Gruppo Navale, al Comando dell'ammiraglio di divisione Sergio Agostinelli. La missione ebbe successo e dopo solo due mesi le Unità rientravano in Italia, a Venezia, con 907 profughi salvati.

Visita del Presidente Nazionale

10 settembre. Il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, accompagnato dal delegato regionale, Fernando Piccinno, si è recato in visita alla sede del Gruppo. Dopo i saluti di benvenuto e la presentazione dei Soci, siamo stati ricevuti dal sindaco, Paolo Rizzo, nella Casa comunale. Di seguito, con la guida della presidente della



Proloco di Presicce, Angela Ponzo, è stato visitato il centro storico, il museo della Civiltà e Tradizione contadina e i Frantoi ipogei. Il Presidente ha ricordato che gli eventi recentemente organizzati dal nostro Gruppo, nonostante sia nato da pochi mesi, hanno ricevuto grande plauso perché svolti con il sano "spirito di servizio teso alla costruzione del bene comune". Egli ha ascoltato con interesse tutti gli interventi dei Soci presenti, restituendo loro parole di apprezzamento.



PUGLIA MERIDIONALE e Componente Nazionale Sommergibilisti
Per i Caduti dei Sommergibili *Rubino e Micca*

29 luglio. Il Gruppo di **Castrignano del Capo-Leuca**, alla presenza di numerosi Soci dei Gruppi della Puglia Meridionale e della Componente Nazionale Sommergibilisti, nonché del consigliere nazionale, Giuseppe Alfarano, del delegato regionale, Fernando Piccinno, del dottor Federico Cozzaglio (figlio del Comandante in seconda del *Pietro Micca*), del capitano di vascello Antonio Donato (CSM di CONFLOTSOM) e delle locali Autorità civili, ha organizzato la commemorazione dei Caduti dei sommergibili *Rubino* e *Pietro Micca*, affondati nelle acque antistanti Santa Maria di Leuca nel corso del Secondo Conflitto Mondiale. La giornata è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera presso la sede

Puglia Meridionale e CNS



sociale del Gruppo e a seguire la funzione religiosa nella chiesa del Cristo Re. Raggiungendo poi l'area in cui giacciono i relitti, si è quindi svolta la cerimonia del lancio in mare di una corona d'alloro, seguita dalla deposizione di un'altra corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare. La proiezione del film "Comandante", a ricordo del meritorio gesto di altruismo di Salvatore Todaro, Comandante del sommergibile *Cappellini*, ha concluso la manifestazione.



L'ANMI di Salve ha inviato una foto della sua partecipazione alla cerimonia

ROMA

Al Sacrario dell'Opera Nazionale Caduti Senza Croce

30 giugno. A Roccaraso (AQ), sul Monte Zurrone, presso il sacratio dell'Opera Nazionale Caduti Senza Croce, si è svolta una cerimonia di commemorazione dei Caduti. Hanno partecipato il capitano di vascello Vito Dautilio e consorte, in rappresentanza della Marina Militare; il presidente dell'Opera Nazionale Guido Costa e consorte; il delegato regionale Abruzzo e Molise, Giuseppe Sacco; il Socio di ANMI Roma Sandro De Nicola e consorte con il vessillo del Gruppo, in rappresentanza del presidente Giuseppe Porcu.



Riconoscimento alla Socia Benemerita apneista Alessia Zecchini

1 settembre. La manifestazione si è svolta presso la spiaggia dei Marinai d'Italia di Maccarese, a Roma, arricchita con numerose bandierine e pavese "ridotto" di codici alfanumerici. L'iniziativa è stata promossa dal delegato regionale, Claudio Giorgi, in collaborazione con il presidente del Gruppo di Roma, Giuseppe Porcu, con il coordinamento del comandante Nicola Guzzi della Presidenza Nazionale. Presenti rappresentanze del Gruppo di Roma e della Compagnia ASSOARMA. La cerimonia è iniziata con le note dell'Inno d'Italia, cantato da tutti i presenti, seguito dall'alzabandiera e dalla lettura della preghiera del Marinaio da parte del comandante Guzzi. Ha quindi preso la parola il Presidente Nazionale che ha evidenziato la bella figura dell'atleta Alessia Zecchini, che con le sue imprese da apneista (senza pinne) ha dato lustro all'ANMI, conquistando numerosi primati e, in particolare, l'ultimo ad aprile scorso con il record di 104 metri di profondità. Letta la motivazione dell'attestato di benemerita, il Presidente l'ha consegnato all'atleta, che ha ringraziato con l'auspicio che tale l'attività possa essere inserita anche tra i compiti d'istituto della Marina Militare. La mattinata è proseguita con il trasferimento presso una saletta interna per seguire la proiezione di alcuni filmati recenti che riprendono Alessia durante le sue attività d'immersione in piscina, introdotta dal comandante Guzzi con una breve carrellata dell'apnea nella storia; è quindi intervenuto il Delegato Regionale che ha proiettato i filmati, intervistando al contempo la campionessa che spiegava man mano le immagini, coinvolgendo l'auditorio.

Al termine il Presidente Nazionale le ha donato l'ancoretta dell'ANMI, e al suo compagno, rinomato chef registrato al "Gambero d'Oro", il "Menù storico della Regia Marina".



SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
La Famiglia Marinara ricorda il Suo Eroe

3 agosto. Con il patrocinio del Comune, il nostro Gruppo ha organizzato l'evento "La famiglia marinara ricorda il suo Eroe". Giunto alla sua seconda edizione, è stato motivo per raccogliere i Soci e commemorare l'anniversario della morte di Zanetto Elti di Rodeano, al quale il Gruppo è intitolato. Con l'occasione sono stati ricordati anche i Soci fondatori, come il primo presidente Orazio Cutugno e gli amici Marinai che, nell'ormai lontano 1965, si prodigarono per costituire l'Associazione. Nel corso di una sobria cerimonia, culminata con l'ammaina bandiera, è stata ricordata la figura di Zanetto che, entrato in Accademia Navale a Livorno nel settembre del 1911, imbarcato poi sull'incrociatore della Regia Marina *Flavio Gioia*, sulle coste della Tripolitania ebbe il battesimo del fuoco meritando la decorazione col nastrino della guerra libica. Terminata l'Accademia, prestò giuramento l'11 novembre del 1915 e nel marzo 1916 fu imbarcato sulla corazzata *Leonardo Da Vinci*, ancora aspirante guardiamarina. Al momento del suo sacrificio per la Patria, egli era un giovane e promettente Ufficiale e faceva parte dello Stato Maggiore della Corazzata che, nei primi giorni di agosto del 1916, era ormeggiata nel porto di Taranto. La nave fu oggetto di un'azione di sabotaggio e, la notte del 3 agosto verso le 23, subì di-



verse esplosioni, che provocarono la rottura dello scafo e il suo successivo affondamento. Zanetto era di guardia e avrebbe potuto mettersi in salvo, ma si diresse verso la parte della nave dove divampava l'incendio e, nel tentativo di portare soccorso, fu travolto da un'esplosione. Il presidente Antonio Falcomer è ritornato sul significato profondo del sacrificio di questo giovane sanmichelino che è idealmente "padre" del Gruppo, i valori supremi che il giovane ha incarnato nella sua breve esistenza li facciamo nostri e li onoriamo con il ricordo dei nostri Caduti. All'interno di questa manifestazione si è svolta anche l'assemblea annuale dei Soci alla presenza del consigliere nazionale, Roberto Spolaor.



SIDERNO La Battaglia di Punta Stilo

9 luglio. Il vicepresidente Carlo Pasqualino ha rappresentato il Gruppo nel corso della cerimonia a Monasterace (RC), per la ricorrenza dell'84° anniversario della Battaglia di Punta Stilo (9 luglio 1940); commemorato anche il sacrificio dei Marinai del Regio Sommergibile *Ammiraglio Millo* (14 marzo 1942). Si è tenuta una Santa Messa celebrata dal parroco don Giovanni, con la benedizione dei labari e delle corone; quindi il corteo fino al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona, anche in mare, grazie all'intervento di un'Unità della Capitaneria di Poeto - G.C., sulle note del "Silenzio". Infine l'ammaina bandiera solenne accompagnata dall'Inno nazionale, eseguito dal-

l'Associazione Giovani Musicisti di Mammola. Erano presenti tutte le locali Autorità civili e militari, le Associazioni combattentistiche e d'arma, le Associazioni di volontariato e numerosi cittadini. Nella stessa giornata la portaeromobili *Giuseppe Garibaldi*, trovandosi in navigazione in quella zona, ha reso omaggio ai Caduti incrociando in prossimità della costa di Monasterace, dove avvenne la battaglia.

TORINO e VALLE SUSA Cerimonia a Chiomonte

28 luglio. A Chiomonte (TO), i due Gruppi hanno ricordato l'ammiraglio Giorgio Andrea Agnès Des Geneys (1799-1830) (*) con la cerimonia del cambio bandiera presso il monumento a lui dedicato.

(*) Dopo la restituzione ai Savoia del Piemonte, Des Geneys ottenne l'incarico di governatore di Genova e il comando dell'intera Regia Marina Sarda; sarà lui a rifondarla ponendo le basi dell'attuale Marina Militare e, nel 1816, fondò a Genova la Regia Scuola di Marina che aveva il compito di formare i nuovi Ufficiali. Oltre alla partecipazione delle Autorità locali, era presente la sezione degli Alpini.

TRENTO 70 anni fa a Quaere - Frazione di Levico Terme (TN)

21 luglio. Per ricordare il tragico evento (*), il Gruppo, presieduto da Alberto Roat, ha promosso una celebrazione religiosa al cospetto del monumento eretto nel luogo dell'incidente. Presenti **tutti i Gruppi del Trentino e del Veneto**, inquadrati dal vicepresidente Giorgio Martini con il delegato regionale Paolo Mele, il Gruppo Nazionale Leone di San Marco/Veneto-Emilia-Romagna, le rappresentanze della Croce Rossa, dei Lagunari, Fanti, Bersaglieri, Alpini, Paracadutisti e Carabinieri in congedo della Valsugana. Per la Marina Militare era presente una rappresentanza: della Brigata Marina San Marco, appositamente giunta da Brindisi, del Circolo Sottufficiali "Giovanni Agnes" di Levico Terme, nonché della Ö.M.V. (*Österreichische Marine Verband-Marina austriaca*); in rappresentanza del Comune, l'assessore alla cultura Paolo Andreatta. Dopo la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della preghiera del Marinaio, sono state ricordate le cinque vittime dell'esplosione al suono del "fischio" del nostromo, Antonio Bressan. Dopo la cerimonia di Quaere, ne è seguita subito dopo un'altra al cimitero di Levico per ricordare i Caduti austro-ungarici della Prima Guerra Mondiale. Nel pomeriggio dello stesso giorno, presso la chiesa di Nomi, so-



Torino e Valle Susa

no stati resi gli onori militari al capitano di vascello della "Imperial Regia Marina Austriaca", barone Enrico de Moll, che perse la vita nella battaglia di Lissa del 20 luglio del 1866: è stata deposta una corona di fiori, benedetta da don Enrico Setti, davanti alla stele che, all'interno della chiesa, lo ricorda. Presente il cav. Rino Angheben, segretario dell'Unione Cavalieri d'Italia Sezione di Trento, e del sottotenente di vascello Claudio Tessadri.

(*) Il 23 luglio 1954, durante un'esercitazione di tiro con mortaio, cinque Marinai del Battaglione San Marco perirono per lo scoppio accidentale dell'arma da fuoco, nei boschi circostanti Quaere, zona utilizzata allora come area di addestramento per tiri militari.



Il Gruppo di **Peschiera del Garda** ha inviato una foto della sua partecipazione.



Trento



VICENZA In Memoria del Marinaio Bruno Viola

15 agosto. Come da tradizione, una decina di Soci del Gruppo con il presidente, Giovanni Calgaro, e una rappresentanza del Gruppo di **Dueville**, si sono ritrovati alla cerimonia di Malga Zonta (*), località montana nel Comune di Folgaria (TN). Presenti numerose Associazioni, Autorità civili e militari, tra loro Giacomo Possamai, sindaco di Vicenza, che al termine ha salutato il Gruppo dei "suoi Marinai".

(*) Il Sgt. Rt. Bruno Viola, l'8 settembre 1943, si trovava al "Distaccamento Marinai" della Capitale. All'armistizio il giovane (che durante la Resistenza tutti avrebbero chiamato *Marinaio*), raggiunte i suoi nel vicentino e, nella primavera del 1944, si aggregò a una piccola formazione di patrioti operante nell'alta Val Posina. Ai primi d'agosto *Marinaio*, al quale era stato affidato il comando di una squadra della Divisione garibaldina "Garemi", si portò alla Malga Zonta, dove gli Alleati avrebbero dovuto effettuare un'avvolancio d'armi e munizioni. Quasi certamente per una delazione, nella notte tra l'11 e il 12 agosto, nella zona di Passo Coe, reparti delle "SS" e dell'"Alpenjaeger" cominciarono a rastrellare le malghe. Intorno alle 5 del mattino, *Marinaio* e i suoi dodici uomini, dopo essere stati individuati, ingaggiarono una sparatoria, permettendo a una parte del gruppo di sottrarsi allo scontro armato. terminate le munizioni si arresero e assieme a quattro dei malgari che si trovavano nella zona, furono fucilati sul posto. Bruno Viola fu insignito con la Medaglia d'Oro al Valor Militare.





ALASSIO

14 luglio. Una folta rappresentanza del Gruppo ha partecipato alle celebrazioni per il IV centenario della presenza dei "Corpi Santi", martiri di Sardegna, proclamati nel 1624, speciali protettori di Alassio, e da allora venerati nella Antica Collegiata S. Ambrogio. La S. Messa è stata concelebrata dal cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato del Vaticano, dal vescovo diocesano monsignor Guglielmo Borghetti, dal "Capitolo della Cattedrale" e dai Parroci della città. Presenti le Autorità civili e militari e le delegazioni del Sovrano Militare Ordine di Malta e dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Al termine, con una commovente cerimonia, è stato consegnato l'attestato di benemerita (alla memoria) alla vedova del nostro Socio Domenico Martino, signora Mariangela, accompagnata dalla figlia Elisa e dai nipoti Pietro e Cecilia, "per essersi particolarmente distinto nel corso degli anni per l'intensa attività svolta a favore del Gruppo di Alassio e dell'Associazione".



ASTI

27 giugno. Con la rappresentanza di ASSOARMA, vari Soci del nostro Gruppo hanno partecipato alla celebrazione del 250° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza, nella Caserma "Finanziere Aldo Zappa".



AUGUSTA e SIRACUSA

11 settembre. Soci dei due Gruppi hanno partecipato all'inaugurazione del "Polo unico di

formazione avanzata Tenenti di Vascello" della Marina, tenutasi ad Augusta. Per l'ANMI Augusta erano presenti il presidente Antonio Mega e i Soci Damiano Ascia, Domenico Colorafi e Salvatore Greco.



AVELLINO

26 giugno. Per il 250° anniversario della Guardia di Finanza, una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia; presente il prefetto S.E. dott.ssa Rossana Riflesso.



BASSANO DEL GRAPPA

11 agosto. Una rappresentanza del Gruppo, assieme ai Marinai di Feltre e del Leone di San Marco, ha partecipato alla celebrazione del 107° anniversario della battaglia al "Forte Leone" di Cima Campo, Arsìe (BL), per ricordare le gesta del Battaglione Alpini "Monte Pavione" che, con il loro sacrificio, hanno permesso la ritirata e il consolidamento delle linee difensive sul Monte Grappa.



7 settembre. In località Collicello, lungo le sponde del fiume Brenta, si è tenuta l'annuale cerimonia in ricordo del Marinaio sommersibilista Attilio Cornale, Medaglia d'Argento al Valor Civile, a sessant'anni dal gesto eroico compiuto nelle acque del fiume, in soccorso del figlio e di un amico, dove ha perso la vita. Oltre al figlio Romano, assieme a tutta la famiglia Cornale, erano presenti Autorità civili e religiose, le Associazioni d'arma dei Carabinieri di Marostica, Alpini di Valbrenta, Paracadutisti e Aeronautica di Bassano del Grappa, Bersaglieri di Marostica, i Marinai di Padova, Feltre, Dueville, Vicenza e, in prima fila come organizzatori, i Soci del nostro Gruppo (uno anche in divisa storica); presente come sempre il consigliere nazionale Giuseppe Fabrello.

Bene abbiamo fatto a istituire questa cerimonia fissandola al primo sabato di settembre divenendo così un momento di memoria collettiva condiviso e molto sentito.



BERNALDA

2 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per la Festa della Repubblica, presso il monumento ai Caduti del Mare di Metaponto di Bernalda, alla presenza delle Autorità.

20 agosto. A Taranto, alcuni Soci del nostro Gruppo hanno preso parte alla cerimonia di cessione del Comando della Seconda Divisione Navale (COMDINAV DUE), da parte dell'ammiraglio di divisione Giacinto Sciandra.



BISCEGLIE

11 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti dei tre Santi, Mauro, Sergio e Pantaleo, protettori della città. Dopo la Santa Messa, officiata dal vescovo Leonardo D'Ascenzo, il presidente Pasquale Brescia, il vicepresidente Vincenzo Di Lecce e i Soci Carlo De Vincenzo, Francesco Cognetti e Giuseppe Calò, hanno partecipato alla processione per i quartieri del centro storico e del porto.



CAGLIARI

7 luglio. Alla sagra estiva di "Nostra Signora di Bonaria", Patrona massima della Sardegna e protettrice dei naviganti, ha partecipato anche una rappresentanza del Gruppo: dopo la S. Messa, officiata dall'arcivescovo Arrigo Miglio, il simulacro è stato imbarcato su un rimorchiatore per il lancio della corona a mare in onore dei Caduti di tutte le guerre.



19 luglio. Nel piazzale antistante al palazzo di Giustizia di Cagliari, si è svolta la manifestazione "Paolo Borsellino: la giustizia, il faro della libertà"; presente una rappresentanza del Gruppo.

13 agosto. Presso il porto di Villasimius (CA), si è svolta la cerimonia per l'istituzione del-

l'Ufficio Locale Marittimo (LOCAMARE); presente il Comandante Generale delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, il Comandante di Marina Ovest Sardegna, il Direttore Marittimo Sud Sardegna, il Presidente della IX Commissione Trasporti e una rappresentanza del nostro Gruppo.



CARINI

11 settembre. Anche quest'anno il Gruppo si è attivato per commemorare le vittime del "World Trade Center" di New York dell'11 settembre 2001 (Santa Messa, deposizione di una corona al monumento ai Caduti e allocuzioni di rito). Presente una decina di concittadini residenti negli Stati Uniti d'America, molti dei quali hanno avuto parenti o conoscenti vittime dell'attentato terroristico.



CATANIA

5 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al Comando del 41° Stormo Antisom e dell'Aeroporto di Sigonella; presenti Autorità civili e militari, e le Associazioni combattentistiche e d'arma.



6 settembre. Presso la Stazione Elicotteri Marina Militare di Catania, i Gruppi di Catania, Acireale e Paternò hanno partecipato alla cerimonia del passaggio di consegne al Comando del 2° Gruppo Elicotteri.

CECINA

15 agosto. Come tutti gli anni, il Gruppo ha eseguito la cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro presso il monumento "Gabbiera". Erano presenti una rappresentanza dei Bersaglieri, il Comandante dell'Ufficio Locale





Marittimo, il vice Comandante della Base Logistica e l'assessore Bianchi del Comune.

CHIOGGIA

12-21 luglio. Si è svolta l'85.ma Sagra del pesce, un evento molto atteso in città che mobilita migliaia di persone e moltissime Autorità (Consiglieri regionali, Sindaco, Assessori, Capitaneria di Porto e altre), e dove è sempre richiesta la presenza del nostro Gruppo.



19 luglio. A Chioggia si sono chiuse le regate della 4^ edizione del "Nastro Rosa Tour Marina Militare". L'ANMI è stata invitata alle premiazioni; presente l'ammiraglio di divisione Andrea Petroni, il sindaco Mauro Armeleao, la locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, varie Autorità civili e militari.



CITTADELLA DEL CAPO BONIFATI

16 giugno. Il Gruppo (oltre trenta tra Soci e famigliari) ha organizzato una gita a Taranto con visita a Nave *Durand de la Penne* e al Castello Aragonese. A bordo del Cacciatorpediniere, il presidente, Marcello Filaci ha consegnato al Comandante una targa ricordo, ringraziando per l'accoglienza e l'ospitalità di tutto il personale di bordo.



Cecina - 15 agosto

16 luglio. Una rappresentanza del nostro Gruppo, guidata dal Presidente, che ha letto la preghiera del Marinaio al termine della Santa Messa, ha partecipato ai festeggiamenti della Madonna del Carmelo a Grisolia (CS), facendo da scorta alla statua per le vie del paese.



CIVITAVECCHIA

19 luglio. Presso la caserma intitolata a "Lorenzo D'Avanzo" sulla via Aurelia, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del cambio del Comandante dell'undicesimo Reggimento Trasmissioni (E.I.); presenti Autorità civili e militari.



30 agosto. Nella caserma "Piave", sede del 7° NBC Cremona, si è svolta la cerimonia di avvicendamento del Comandante; presenti Autorità civili e militari, tra le Associazioni d'arma anche una rappresentanza del nostro Gruppo.

CONEGLIANO

1° settembre. Con la prima domenica di settembre, che apre "l'Autunno Coneglianese", l'Amministrazione cittadina ha riproposto l'appuntamento che vede riunite le Associazioni che rappresentano linfa vitale per questa comunità. Dopo l'alzabandiera e l'inno di Mameli, alla Gradinata degli Alpini, 160 sodalizi hanno presentato le proprie attività. Tra questi anche il nostro Gruppo ANMI che ha avuto a disposizione un gazebo, dando l'opportunità a numerose persone di accostarsi per illustrare gli scopi e la natura dell'Associazione. La bravura del consigliere nazionale, Roberto Spolaor, nell'arte dei nodi marinari (foto) e sulle attrezzature di salvataggio, ha fatto sì che si avvicinassero molti giovani.



Il sindaco Fabio Chies e l'assessore Claudia Brugioni si sono intrattenuti, accompagnati da altre Autorità, anche presso la postazione ANMI (foto), esprimendo compiacimento per



Conegliano

l'allestimento e l'attività del Gruppo. L'ammainabandiera con il fischio da nostromo, ha concluso la manifestazione.

CROTONE

19 maggio. Il "quadricello", riproduzione dell'effigie bizantina della Madonna di Capo Colonna, Patrona di Crotone, ha cominciato il suo pellegrinaggio verso Capo Colonna, trasportato a spalla e seguito da una moltitudine di fedeli. In serata il rientro al Porto Vecchio su un peschereccio, accompagnato da una motovedetta della Capitaneria di porto-G.C. e della Guardia di Finanza nonché da imbarcazioni di pescatori e diportisti. Una rappresentanza del nostro Gruppo ha partecipato.

5 giugno. Alla presenza di Autorità politiche, religiose e civili, si è svolta, in piazza Duomo, la celebrazione dei 210 anni dall'istituzione dell'Arma dei Carabinieri. Per la Benemerita era presente il Comandante provinciale; per l'ANMI il Presidente del Gruppo.

27 giugno. Presso la caserma "Pirillo" di Crotone, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza ha presieduto la cerimonia per le celebrazioni dei 250 anni dalla fondazione del Corpo. Presenti per l'ANMI i presidenti dei Gruppi di Crotone, Vito Michele De Caro, e di **Cirò Marina**, Vincenzo Baldassarre.



CUORGNÈ

24 agosto. Nella vicina città di Castellamonte (TO), una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia di inaugurazione della 63^ edizione della mostra della ceramica.



25 agosto. Una rappresentanza ha partecipato alla festa patronale della città di Lombardore (TO), residenza del vicepresidente del Gruppo, Primo Baudino.

DIANO MARINA

9-11 agosto. Scattata durante la 40^ edizione della Sagra del Mare che, purtroppo, ha segnato la conclusione di questa storica manifestazione, la fotografia ritrae i Soci, un prezioso ricordo di tutti gli anni d'impegno e passione, segno di ringraziamento e di saluto a tutti quelli che ci hanno sostenuto nel corso del tempo.

Per oltre quarant'anni, la Sagra è stata un punto di riferimento, non solo per il Gruppo ma anche per l'intera comunità cittadina. Purtroppo, i crescenti problemi burocratici e le maggiori difficoltà organizzative, ci hanno costretto a prendere l'amara decisione di interrompere questo evento.



Diano Marina



FERRARA

10 agosto. Presso il cimitero monumentale della Certosa si è tenuta la cerimonia di commemorazione (deposizione di una corona e resa degli onori militari, alla presenza delle Autorità e delle Associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma) degli eccidi avvenuti fra il 10 e il 20 agosto 1944. Vittime dei tragici eventi furono nove patrioti ferraresi, trucidati nei pressi di questo luogo; qui, in loro ricordo, fu posto un cippo sul muro antistante al Tempio di San Cristoforo. Una rappresentanza di Soci, con il labaro, ha partecipato.

27 agosto. Il Gruppo è stato presente all'inaugurazione del monumento radar (*Gate Guardian*) al Comando Operazioni Aerospaziali (COA) a Poggio Renatico (FE), con il presidente Luciano Agosti, il vicepresidente Vittorio Mantovani, il consigliere Paolo Menegatti, l'alfiere Gioe Graziutti, i Soci benemeriti Franco Ragazzi ed Enrico Trevisani, il Socio Alberto Neri e il fotografo Roberto Delvecchio.



30 agosto. Presenti all'avvicendamento al vertice del COA, tra il generale di squadra aerea Claudio Gabellini, cedente, e il generale di divisione aerea Luca Maineri. Il nostro Gruppo ha consegnato una targa ricordo al generale Claudio Gabellini.



GALLARATE

7 settembre. Anche quest'anno il Gruppo ha aderito alla Giornata dello Sport, organizzata

in città, partecipando con materiale didattico per promuovere i brevi imbarchi su *Vespucci* e *Palinuro*.



GELA

16 luglio. In occasione del rinnovo dell'Amministrazione comunale di Gela, il presidente del nostro Gruppo, Orazio Sciascia, accompagnato da alcuni Soci, ha reso omaggio al neo sindaco Terenziano di Stefano. Ricevuto in Municipio, nel formulare gli auguri di buon lavoro, il Presidente ha chiesto, come già fatto con il predecessore, sia lo spostamento del monumento ai Caduti in Mare (ubicato a Nord del Lungomare), per ricollocarlo, in maniera più funzionale e dignitosa, di fronte la sede della locale Capitaneria di porto-G.C., sia l'intitolazione dell'area in "Piazzetta Marinai d'Italia". Il Primo Cittadino ha ringraziato per la visita di cortesia e, con atteggiamento aperto alla disponibilità e alla collaborazione, ha acconsentito alle richieste. Il presidente Sciascia gli ha quindi consegnato la tessera di Socio Onorario.



GENOVA e PISA

5 agosto. In Campo Pisano, a Genova, come avviene da qualche anno, una rappresentanza di Soci dei due Gruppi ha partecipato alla commemorazione della Battaglia della Meloria (1284), di cui quest'anno ricorre il 740° anniversario. Presenti il sindaco di Genova, Marco Bucci, quello di Pisa, Michele Conti, alcune Associazioni culturali e tanto pubblico.



GENOVA

4 settembre. Presso il Circolo San Teodoro, a Genova-Sampierdarena, il vicepresidente Luigi Zippo ha rappresentato il nostro Gruppo alla Mostra allestita e al successivo incontro con il pubblico tenuto dalle nipoti, Armanda e Alessandra Bertini, su "Il Comandante Armando Gori: Una vita per mare".



GIULIANOVA

30 luglio. Una rappresentanza del Gruppo (il presidente Cristian Bondi, il segretario Luca De Felice, Domenico Marà e Francesco Mastrilli del direttivo, l'alfiere Stefano Bondi) ha consegnato una targa al Sindaco, augurandogli buon lavoro per il mandato amministrativo.



Giulianova - 11 agosto



Giulianova - 18 agosto

11 agosto. In occasione dei festeggiamenti della Madonna del Portosalvo, il Gruppo ha partecipato alla processione in mare seguita dalla solenne celebrazione eucaristica; presenti anche Soci dei Gruppi di Martinsicuro, Ascoli Piceno e Cupra Marittima.

18 agosto. Il Gruppo ha organizzato la rievocazione storica dell'antica pesca della sciabica con il supporto di oltre venti Soci. L'evento aveva lo scopo di ricordare le antiche tradizioni marinaresche.

GROSSETO

28 maggio. Presso il Circolo Ufficiali M.M. di Livorno, si è tenuta la conferenza "Nave Vespucci a Capo Horn: una navigazione tra Miti, Storia e Scienza", relatore il contrammiraglio (r) Giorgio Trossarelli; ha introdotto l'ammiraglio di squadra (aus.) Alberto Bianchi. Il Gruppo ha partecipato con una rappresentanza di Soci. Al termine della conferenza il presidente Marco Brauzzi ha avuto un breve colloquio con la figlia della M.O.V.M. Salvatore Todaro, presente all'evento.

12 giugno. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal delegato regionale Carlo Anto-

nucci, si è recata in visita al Comando in Capo della Squadra Navale in località Santa Rosa (Roma), ricevuta con grande cordialità dal Comandante in Capo, ammiraglio di squadra Aurelio De Carolis. Lo stesso, nella sala operativa, ha tenuto un *briefing* con collegamento satellitare con nave *Cavour* in missione nell'Oceano Indiano. L'ammiraglio De Carolis è stato assistito, per l'occasione, dal contrammiraglio (SAN) Vincenzo Aglieri, Capo Servizio Sanitario di CINCPAV.



IDRO - VALLESABBIA

Luglio. Su invito dei Paracadutisti valsabbini, alcuni "Marinai" del nostro Gruppo han-

no partecipato alla loro Festa sezionale a Sabbio Chiese (BS): ritrovo al monumento ai Caduti, alzabandiera e deposizione di una corona d'alloro; allocuzioni delle Autorità civili e militari. La manifestazione si è conclusa con il lancio di paracadutisti sul campo sportivo e con voli panoramici sui laghi di Eridio e Garda.



LECCE

Luglio. Su richiesta dell'Associazione Arma Aeronautica (Sezione di San Cesario di Lecce), il Gruppo ha organizzato una mostra di modellismo navale con l'esposizione di molti modelli della Regia Marina; il successo di pubblico è stato notevole contribuendo così ad arricchire la festa patronale che si è svolta in quegli stessi giorni.



Settembre. Il Consiglio Direttivo del Gruppo è stato ricevuto dalla neo-sindaca di Lecce, sen. Adriana Poli Bortone, in un clima di grande cordialità e disponibilità. L'occasione è stata propizia per rappresentare le difficoltà affrontate in questi ultimi anni in assenza di una sede dove poter svolgere le attività sociali; altresì abbiamo proposto un'idea-progetto di riqualificazione del monumento al GM M.A.V.M. Giorgio Tafuro, eroe leccese della Seconda Guerra Mondiale. Esistono, in definitiva, tutte le basi per una proficua collaborazione istituzionale che si-



curamente porterà alla crescita sociale e culturale del Gruppo e della città.



LEONE DI SAN MARCO Sezione Campania

4 agosto. Una nutrita rappresentanza di Soci della sezione Campania della Componente Nazionale Anfibia ANMI Leone di San Marco ha partecipato, con Autorità civili e militari, alla cerimonia dell'81° anniversario del bombardamento della città di Eboli (SA) con una celebrazione eucaristica e la deposizione di una corona in memoria di tutti i Caduti.



22 agosto. Sempre a Eboli, il Vice Presidente Nazionale e presidente della Sezione Campania, Fiore Marchesano, con i Soci e il labaro, Autorità civili e militari, ha partecipato al 26° anniversario della tragica morte della M.O.V.M., tenente colonnello Carmine Calò, ucciso in Afghanistan nel corso di una delicata missione di pace per conto dell'ONU.



Maglie - Soletto

MAGLIE - SOLETO

3 luglio. Il Gruppo ha organizzato una cena in favore dei Soci e loro familiari, prima del "rompete le righe" per il periodo estivo. Serata trascorsa in armonia, dove si rinnova lo spirito di corpo rivangando i bei periodi trascorsi in servizio.

MAZARA DEL VALLO

22 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla sfilata in onore di San Vito, patrono della città, marciando sul lungomare e dinanzi al palco delle Autorità civili, militari e religiose. Il corteo è quindi proseguito per le vie cittadine; in testa noi Marinai, che abbiamo ricevuto apprezzamenti per la tenuta sociale e per ciò che rappresentiamo.



Mazara del Vallo

OLBIA

8 agosto. A Porto Ottiolu (SS) si sono svolti i festeggiamenti della Madonna degli Abissi (defilamento in barca del simulacro e successivo lancio di una corona a mare), con la partecipazione di una rappresentanza del nostro Gruppo.



PALERMO

28 agosto. Una rappresentanza del Gruppo, formata da Soci di antica e recente cittadinanza uesticese, ha preso parte alla cerimonia di elevazione della "Delegazione di spiaggia" di Ustica a "Ufficio Locale marittimo", alla presenza del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera e di altre Autorità.



PESCHIERA DEL GARDA

Presenti per le manifestazioni del 25 aprile e del 2 giugno; il 1° maggio, il Gruppo ha partecipato alla commemorazione della Battaglia di Monte Casale a Ponti sul Mincio, ultimo combattimento della 2° Guerra Mondiale (nella foto con il sindaco Massimiliano Rossi).



PESCIA

22 e 26 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alle cerimonie per la liberazione dall'occupazione nazifascista di Vellano e di Collodi, frazioni del Comune di Pescia (PT).



PINETO

25 agosto. Nel quartiere Corfù di Pineto (TE), si è svolta la festa di San Gabriele: presenti Autorità civili, militari e religiose, è stata celebrata la Santa Messa nella storica pineta. "Marinai" del nostro Gruppo hanno svolto il servizio di picchetto, mentre a due è toccato l'onore, assieme a due Alpini, di portare la statua del Santo durante la processione per le vie del quartiere.



PIOMBINO

26 maggio. Una rappresentanza dei "Marinai Motociclisti", con il presidente Roberto Cervino, si è recata alla Batteria Sommi Picenardi di Punta Falcone, per una visita guidata dal Socio Gianpiero Vaccaro, in qualità di presidente dell'Associazione "Microcosmo".

2 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per la Festa della Repubblica, organizzata dal Comune di Piombino nella frazione di Riotorto.



Pisa



Piombino - 2 giugno

8 luglio. Le giovani Socie Giada Montomoli e Agata Malossi sono salite a bordo di nave *Palinuro*, ormeggiata nel porto di Bari, per un breve imbarco che le ha portate a Trieste, con scalo intermedio in Ancona.



PISA

6 agosto. Presso il Porto di Marina di Pisa, in omaggio ai Caduti della Battaglia della Meloria, una rappresentanza del Gruppo, con il sindaco Michele Conti e l'assessore scuola e servizi educativi Riccardo Buscemi, hanno deposto una corona.



31 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia in ricordo dell'81° anniversario del primo bombardamento di Pisa (31 agosto 1943).



PISTOIA
Sezione del Gruppo di Pescia

7 settembre. I Soci hanno accolto una nutrita rappresentanza dell'Associazione "Amici della Montagna", in uniforme storica, per una visita alla mitragliera antiaerea del sommergibile *Scirè*. Il Socio Gabriele Vanarelli ha tenuto una breve lezione di storia sulle imprese del battello e del suo glorioso equipaggio.



PONTE NELLE ALPI

Agosto. Ferragosto di fuoco per il Gruppo che ha dovuto farsi in quattro per partecipare alle cerimonie e alle attività locali. In ordine cronologico: alla festa degli Alpini dell'Alpago, in località Mezzomiglio; alla corsa ciclistica Lastreghe-Pian Longhi (come volontari alla sicurezza del percorso e alla regolazione del traffico stradale); al 54° raduno estivo degli Alpini di Ponte nelle Alpi-Soverzene, con la presenza di ANMI Savignano sul Panaro (MO), da trent'anni gemellato con il nostro Gruppo; alla festa della Madonna del Piave, nel Comune di Setteville, con i Soci dei Gruppi di Venezia, Bassano e Feltre; al 2° raduno Paracadutisti Alpago

in località Pian de Nate, nei pressi del bosco del Cansiglio.



PORTO SANT'ELPIDIO

14 luglio. Guidata dal presidente Vincenzo Di Donato, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione religiosa, organizzata dal parroco, don Tarcisio, dedicata al mare e a quelli che vi lavorano, dalla pesca ai trasporti merci, dalle navi passeggeri a quelle militari: celebrazione della Santa Messa; a seguire, su una piattaforma situata sul lungomare, si è parlato del *mare nostrum*. Al termine, i "Marinai", i Bersaglieri e i rappresentanti di varie Associazioni civili, hanno sfilato fino a raggiungere l'arenile. Dopo l'alzabandiera, sulle note dell'Inno di Mameli, da una imbarcazione è stata lanciata in mare una corona a cui è seguito il Silenzio. Hanno partecipato varie Autorità civili e militari, tra cui il sindaco Massimiliano Ciarpella.

POTENZA

9 settembre. Presso la chiesa di San Rocco, è stata celebrata una S. Messa per la settima giornata del memoriale in suffragio delle vittime dei bombardamenti sulla città, durante l'ultima guerra, e di tutte le vittime a causa dei conflitti. Una rappresentanza del Gruppo,

guidata dal presidente Gallo, ha partecipato alla cerimonia.



POZZUOLI e BACOLI

6 settembre. Rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato alla cerimonia del cambio di Comando al Circondario Marittimo di Procida: il tenente di vascello (CP) Vito Andrea Siciliano è subentrato alla pari grado Fabiola Ratano.



REGGIO EMILIA

8 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'81° anniversario dei primi combattimenti e dei Caduti in seguito alla firma dell'Armistizio.



SALERNO

19 luglio. Il Gruppo ha organizzato la tradizionale "Festa del Solino", in riva al mare, per trascorrere una bella serata conviviale tra Soci: cena allietata da musica dal vivo e consegna degli attestati di benemerita per attaccamento e fedeltà all'Associazione.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

27-28 luglio. Portata a bordo del motopesca *Umberto Padre* l'immagine della Madonna della Marina, la cerimonia è iniziata con la rituale processione in mare e il lancio delle corone di fiori a ricordo di tutti i Caduti. Rientrati in porto, il vescovo Giampiero Palmieri ha presieduto la Santa Messa presso la banchina "Malfizia". Il giorno seguente, solenne processione dal porto verso la cattedrale della Madonna della Marina, dove il Vescovo



San Giorgio di Nogaro



San Pietro Vernotico

ha celebrato la Santa Messa nel piazzale esterno alla basilica-cattedrale. Presenti alle cerimonie, oltre al sindaco, Antonio Spazzafumo, il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera della città, capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio, Autorità civili e militari.



SAN GIORGIO DI NOGARO

29 luglio. Assieme a personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro, una rappresentanza del Gruppo ha fatto visita al Campo Scuola ANA di San Pietro al Natisone (UD), dove è stata data una dimostrazione delle dotazioni per la sicurezza in mare.

SAN PIETRO VERNOTICO

29 luglio. A Torre San Gennaro, località balneare in agro di Torchiarolo (BR), il Gruppo ha ripristinato la piena funzionalità dell'incrocio, effettuando lo sfalcio delle erbacce, lo sradicamento di piante secche, l'eliminazione dei rifiuti e la sostituzione della segnaletica stradale con nuovi cartelli forniti dal Comando della Polizia locale. Con l'aiuto di un'impresa edile, è stato quindi collocato un pennone, sul quale i "Marinai" hanno issato la bandiera, e un paletto dove è stata fissata la preghiera del Marinaio. Qui i nostri Soci hanno eseguito la cerimonia dell'alzabandiera.



SANTA MARINELLA

7 settembre. Presso il monumento ai Caduti, Santa Marinella ha celebrato l'81° anniversario del bombardamento e della strage dei civili, che colpì la città il 7 settembre 1943.



SENIGALLIA

4 agosto. Una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla cerimonia per l'80° anniversario della liberazione della Città (1944).

14 agosto. Dopo la S. Messa celebrata dal Vescovo, unitamente ai Sacerdoti della Città, presso la darsena turistica si è svolta la cerimonia della "Benedizione del Mare", con l'uscita delle barche da diporto e da pesca e il lancio di una corona in ricordo dei Caduti, in collaborazione con l'Ufficio Locale Marittimo. Una rappresentanza di Soci del nostro Gruppo era presente con le Autorità civili e militari.

30 agosto. Il nuovo Comandante del servizio Fari di Venezia (con giurisdizione anche sulle Marche), capitano di fregata Luigi Terra, molto interessato all'allestimento della sede di ANMI Senigallia, ha svolto una visita informale al Gruppo, dove è stato accolto dal presidente, Luigi Diamantini, dal vicepresidente, Luigi Pace, e da vari Soci.



SIDERNO

4 giugno. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Messa solenne celebrata in

occasione del 30° anniversario di fondazione dell'associazione giovanile "S. Maria di Portosalvo"; presenti tutte le Autorità civili e militari, Confraternite, gruppi parrocchiali e tantissimi fedeli. La funzione religiosa è stata presieduta da monsignor Giancarlo Maria Bregantini.

8 giugno. Festa Patronale Madonna di Lourdes: alcuni Soci del nostro Gruppo hanno preso parte alla S. Messa in onore di Ns. Signora di Lourdes, Patrona della parrocchia S. Maria dell'Arco, presieduta dal vicario generale della diocesi, don Piero Romeo, insieme al parroco don Giuseppe, al clero locale e altri confratelli; presenti anche le Confraternite e una rappresentanza del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta). Al termine della funzione è seguita la processione per le vie cittadine.

21 luglio. Festa di S. Francesco di Paola, Patrono della gente di mare: una rappresentanza del Gruppo ha preso parte alla processione e alla S. Messa celebrata sul lungomare, con il servizio di picchetto d'onore reso dai nostri Soci.



28 luglio. Nell'ambito della manifestazione "Marineria in festa: navigando tra storia e tradizioni", su iniziativa della Sezione di Roccella Ionica-Lega Navale e in collaborazione con il Comune, si è svolto un incontro culturale dal tema "Natale De Grazia-uomo di mare, uomo per il mare". Moderatore, capo Giancola di LOCAMARE Siderno; presenti il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Roccella, tenente di vascello (CP) Daniele Ticconi, il delegato regionale Antonio Comisso e rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Ospite d'onore il giudice Francesco Neri (oggi Presidente della Corte d'Appello di Roma), che all'epoca era Procuratore a Reggio Calabria e che avviò l'inchiesta sui

traffici illeciti dei rifiuti via mare, aiutato nelle indagini dal comandante De Grazia. Il Giudice, oltre a tracciarne il profilo professionale, ha evidenziato la competenza e l'abilità dimostrata dall'Ufficiale nella complessità delle indagini e ciò che ne emerse, illustrando alcuni dettagli al numeroso pubblico. L'incontro si è concluso con l'intervento del sindaco Vittorio Zito.



TERMOLI

16 e 17 luglio. Una rappresentanza del Gruppo ha incontrato il neo-eletto sindaco, avv. Nicola Antonio Balice, per presentarsi e descrivere le attività svolte dal Gruppo sul territorio. Durante la conversazione, il Sindaco ha espresso il desiderio d'iscriversi all'ANMI come Socio effettivo, avendo svolto il servizio di leva in Marina. Il giorno seguente, visita di cortesia al nuovo Comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., capitano di fregata (CP) Giuseppe Panico; l'incontro è stato utile per rinnovare la collaborazione tra quel Comando e L'ANMI.

30 luglio. Presso gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, una rappresentanza di Soci ha incontrato la responsabile del porto di Termoli, dott.ssa Francesca Preziosa, congratulandosi con lei per il successo professionale, l'esperienza e la competenza.



4 agosto. Una rappresentanza di nostri Soci ha partecipato alla processione solenne del

Patrono di Termoli, San Basso. Presenti Autorità civili e militari.

8 agosto. Alle Isole Tremiti, il presidente del Gruppo Franco Cappella, il vicepresidente Raffaele Bassani e i Soci, Pasqualino Marinucci e Nicolino Sciarretta, hanno partecipato alla cerimonia di elevazione della locale "Delegazione di Spiaggia" a "Ufficio Locale Marittimo" delle Isole Tremiti; presente il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità civili e militari, la sindaco delle Isole, Annalisa Lisci, quello di Termoli, Nicola Balice, e il delegato regionale Giuseppe Sacco.



TRIESTE

20 luglio. Il Consiglio Direttivo del Gruppo e il 2° Vice Presidente Nazionale, Giorgio Seppi, hanno partecipato alla cerimonia del 159° anniversario di fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto-G.C.



VASTO

15 luglio. Presso i giardini di Palazzo D'Avolos, il Gruppo ha accolto il Socio Massimo Alfano, storico navale, pittore di Marina e presidente del Museo Civico Navale di Carmagnola (TO). A settembre del 2018, presso la nostra sede, presentò il volume "La Cannoniera e L'Ammiraglio"; oggi, il suo nuovo libro sulla Battaglia di Capo Matapan (*) dal titolo "Il Caso e la Colpa - dalla grande Marina alla

vera Marina". Il sottotitolo ha animato il dibattito tra la prof.ssa Gabriella Izzi, presidente della "Società Vastese Storia Patria", e l'autore. Presenti numerosi Soci e famigliari; il sindaco, Francesco Menna, l'assessore alla cultura, Nicola Della Gatta, l'assessore al welfare, Anna Bosco, il capitano di vascello Giuliano Benedetti, in servizio ad Ancona, e il capitano di corvetta Michele Pollutri, in servizio a Roma.

(*) Battaglia navale combattuta tra il 28 e il 29 marzo del 1941 nelle acque a sud del Peloponneso: un evento tragico e doloroso per l'Italia che, al suo epilogo, farà contare 2.318 tra morti e dispersi, nonché la perdita degli incrociatori Zara, Pola e Fiume e dei cacciatorpediniere Alfieri e Carducci della Regia Marina.



29 luglio. In collaborazione con l'Amministrazione comunale, il Gruppo ha riproposto a cittadini e turisti la rievocazione dell'antica pesca denominata "Sciabica". Una tecnica che prevedeva di mantenere un capo della rete a terra, mentre un piccolo natante a remi la calava in acqua, secondo un percorso a semi-



cerchio, con la concavità rivolta verso la spiaggia, fino a ricondurre l'altro capo nuovamente a terra affinché due squadre di pescatori recuperassero il pescato.

5 settembre. Presso la sala consiliare del palazzo di città, insieme all'Amministrazione comunale e alle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, una rappresentanza del Gruppo ha salutato il Comandante di CIRCOMARE Vasto, tenente di vascello (CP) Stefano Varone, destinato a Porto Empedocle, e dato contestualmente il benvenuto al nuovo Comandante, la parigrado Rossella D'Ettore.

VENARIA REALE e CUORGNÈ

21 luglio. Su invito del Presidente dei Bersaglieri-sezione di Cirié (TO), con i rispettivi Presidenti e familiari, rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato alla cerimonia svolta a Pian Della Mussa (1.800 metri di quota). Il programma ha previsto l'alzabandiera, gli onori ai Caduti e la S. Messa all'interno del Sacriario.



28 luglio. Invitati dagli Alpini di Viù (TO), Soci dei due Gruppi hanno partecipato al loro 101° compleanno. La celebrazione è iniziata con la solita abbondante colazione alpina; quindi si è formato un corteo fino a raggiungere una chiesetta in cima a una montagna. Qui, cerimonia dell'alzabandiera e celebrazione della Santa Messa. A seguire, corteo per le vie cittadine, fermandosi presso i vari monumenti ai Caduti per la deposizione di corone d'alloro.

Per noi Marinai è un vero piacere partecipare a queste manifestazioni: ci facciamo conoscere dalla gente e possiamo sempre incontrare qualche nuovo elemento che finisce per iscriversi alla nostra Associazione.



14 settembre. Su invito del Sindaco del Comune di San Carlo Canavese (TO), una rappresentanza dei due Gruppi ha partecipato alla cerimonia in ricordo dei Caduti Senza Croce. La cerimonia si è svolta con l'alzaban-



Venaria Reale e Cuorgnè
14 settembre

diera, la resa degli onori ai Caduti, la deposizione di una corona al Cippo dedicato, la Santa Messa al campo e, in chiusura, l'allocuzione del sindaco Ugo G.G. Papurello.

VENARIA REALE

6 settembre. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento allo Squadrone Aviazione dell'Esercito 34° Distaccamento Permanente AVES TORO presso l'aeroporto "Mario Santi" di Venaria Reale.



Venaria Reale

Per la pubblicazione di testi e immagini sul "Diario di Bordo"

Il contributo (testo + foto) proveniente dai Gruppi (manifestazioni e cerimonie, attività e avvenimenti vari dei Soci) **va inviato esclusivamente via e-mail a giornale@marinaitalia.com**

Le immagini inviate saranno pubblicate se avranno i seguenti requisiti: dovranno essere a fuoco e una risoluzione di almeno 300 dpi (minimo 200/300 Kb), con la base non inferiore a 10 cm.

Non devono avere scritte, fregi, loghi e disegni sovrainpressi.

Non devono avere riflessi di vetri o di luci. Non possono essere "collage" di più foto.

Non vanno inserite nel testo che descrive l'evento ma inviate come allegati singoli.

Ricordiamo, inoltre, che **NON VERRANNO PUBBLICATE** le foto in cui i Soci non indossano la divisa in regola con le norme riportate sul Regolamento.

I testi che raccontano gli eventi, le relazioni e le didascalie dovranno essere scritti preferibilmente in formato word (doc o docx) da allegare al messaggio, oppure scritti direttamente nel corpo del messaggio; assolutamente no in formato jpeg, come fosse una foto, o in formato pdf protetto che impedisce di copiare il contenuto.

GRAZIE PER LA VOSTRA PREZIOSA COLLABORAZIONE!

La Redazione

Lodevoli iniziative

8 settembre. Continua con successo l'attività di volontariato dei Soci a supporto dell'azione di vigilanza presso il Castello Aragonese di Taranto, in concomitanza con i numerosi visitatori (soprattutto dovuti alla presenza in porto di navi da crociera). La partecipazione anche dei "solini blu" di ANMI Castellaneta ha integrato la presenza costante della **Componente Nazionale Sommergibilisti**, unitamente ai Gruppi di **Taranto, Statte e Grottaglie.**



Soci di ANMI Grottaglie (21 luglio)



ANMI Taranto, CNS e Statte, pronti a registrare i visitatori



ANMI Castellaneta vicino al plastico del castello

Marinaio Vigile a.s. 2024-25. Con l'inizio del nuovo anno scolastico si riconferma la presenza e la guida di ANMI **Lesina** per gli studenti.



16 agosto. Su invito dell'Associazione Carabinieri, sezione di Agropoli, il Vicepresidente del Gruppo **Santa Maria di Castellabate** ha partecipato alla festa organizzata per i bambini del Popolo Saharawi e dell'Associazione "Piccoli Ambasciatori di Pace".



7 settembre. Alcuni Soci del Gruppo di **Tortoli-Arbatax**, in occasione delle riprese televisive per il programma "Turrì de Biddu" (RAI 3 - Regione Sardegna), presso la Torre San Miguel di Arbatax, hanno svolto attività di assistenza, supporto e servizio d'ordine.



10 settembre. Alla presenza del sindaco Armando Biasi e dell'assessore Amalberti, presenti il presidente di ANMI **Vallecrosia**, Riccardo Guglielmi, con alcuni Soci, e il presidente Matteo Lupi dell'associazione SPES (che si occupa di persone diversamente abili), è stato inaugurato il servizio della "Sedia Job", offerto dal nostro Gruppo ANMI, che permette il bagno in mare a chi ha difficoltà motorie.

Il **20 luglio** e il **31 agosto**, presso la sede sociale, si era tenuta la prima edizione di pesca ricreativa, patrocinata dal Comune, proprio per raccogliere i fondi per l'acquisto della Sedia.



21 agosto. ANMI Vallecrosia, Industrie Musicali Vallecrosia e FWRABBIT A.S.D. Bordighera, riunite, hanno messo a disposizione dei ragazzi di Vallecrosia alcuni Kayak, con un istruttore e giovani Soci che li hanno condotti per alcune centinaia di metri in mare.

28 settembre. Una rappresentanza di ANMI **Modena** ha partecipato alla manifestazione nazionale "Plastic Free" nella zona di Cogneto-Parco Melotti (MO). Come sempre il Gruppo è attento a ogni richiesta di intervento sociale a difesa del territorio, dei canali e del suo patrimonio naturalistico. La manifestazione si è conclusa alle 18.00 circa con la raccolta di numerosi sacchi di pattume e plastica che sono stati poi conferiti in discarica.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ **2 giugno.** Presso la Prefettura di **Grosseto**, in occasione della celebrazione della Festa della Repubblica, a due Soci del nostro Gruppo ANMI, Mario Piero Marchisio e Alessandro Lecci, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana.



■ **26 luglio.** Al cimitero austro-ungarico di Levico Terme (TS), il vicepresidente di ANMI **Trento**, Giorgio Martini, è stato insignito della Marinekreuz "VIRIBUS UNITIS" 1.Klasse, dal Dr. Klaus Weichselbaum, presidente della Österreichischer Marine-Verband (Ö.M.V.).



■ **28 luglio.** In occasione della Benedizione del Mare, evento molto sentito a **Chioggia** da parte di tutta la marineria, sono stati consegnati gli attestati di benemerita associativa per i 50/40/30 anni d'iscrizione all'ANMI. È stata celebrata una Santa Messa presieduta da monsignor Giampaolo Dianin, con la partecipazione del Coro Popolare Chioggiotto. Al termine, alla presenza del Prefetto di Venezia, del Sindaco, del Presidente del Consiglio Comunale, del Consigliere Regionale, rappresentanze della Capitaneria di porto-G.C., Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Sta-

to, del Comandante della Polizia Municipale e di tutte le Associazioni ASSOARMA, si è proceduto alla consegna degli attestati. Le tante persone che gremivano la chiesa, hanno apprezzato e applaudito l'ANMI complimentandosi.

**Incontri**

■ **Luglio.** Il concittadino Nicola Galantino, consigliere di ANMI **Gorgonzola**, ha fatto visita al Gruppo di **Bisceglie**. Durante l'incontro è avvenuto lo scambio dei rispettivi gagliardetti.



■ **27 aprile.** In occasione dell'incontro con Papa Francesco, a Roma, una rappresentanza del Gruppo di **Fasano** è riuscita, nella confusione dell'evento, ad avvicinarsi al nostro Presidente Nazionale.



■ **15 agosto.** Durante i festeggiamenti in onore della Santa Patrona Assunta di **Santa Maria di Castellabate**, il vicepresidente del Gruppo, Giannicola Guariglia, si è incontrato con il

direttore della Banda Musicale di Agropoli, M° Antonio Fedullo, nostro Socio.

**Raduni**

■ **Luglio, Taranto.** Da Carlo Luigi Crea, Socio consigliere di ANMI **Crotone**: sono il capogruppo ex-commilitoni dell'incrociatore lanciamissili *Giuseppe Garibaldi*; anche quest'anno siamo riusciti a radunarci a bordo della portaeromobili *Garibaldi*.



■ **13-15 settembre, Ancona.** Da Roberto La Rocca, Socio vicepresidente di ANMI **Ancona**: Ci siamo ritrovati parte degli equipaggi delle Unità Navali classe "De Cristoforo" appartenute al COMSQUACORV1 (Comando Squadriglia Corvette) di Augusta.

Per i più giovani ne ricordo i nomi: *Pietro De Cristoforo, Umberto Grosso, Licio Visintini e Salvatore Todaro*. La cerimonia si è tenuta presso il monumento che ricorda i Caduti del Mare situato a Porta Pia, sul lungomare che raggiunge il porto di Ancona, con la presenza di una rappresentanza del nostro Gruppo e di quello di Rimini, particolarmente vicino a noi radunisti. Per gentile concessione della Forza Armata, abbiamo partecipato alla Santa Messa, officiata da don Giancarlo, presso la chiesa della nostra Patrona situata nella Caserma di Piano San Lazzaro. La visita a San Marino, il giorno dopo, e il pranzo organizzato presso il ristorante di ANMI Rimini, con la presenza del Presidente e del Segretario del Gruppo, ha suggellato la vicinanza, laddove ce ne fosse ancora bisogno, dei Marinai



Raduni - Taranto - ANMI Crotone



Raduni - Ancona



Raduni - Bari - ANMI Termoli

accomunati dall'amore e il rispetto per il mare e per le istituzioni. Il Presidente ha donato, al sottoscritto e al Presidente di ANMI Siracusa, il gagliardetto e la medaglia coniate per l'occasione del 50esimo anniversario dalla nascita del Gruppo.



■ **1 settembre, Avellino.** Da Vincenzo Centini, presidente di ANMI **Viterbo**: il corso 1968 della scuola TM/MN-MC si è ritrovato, anche se in forma ridotta rispetto ai precedenti anni, ad Avellino, per trascorrere qualche giorno insieme, ricordare i trascorsi in Marina e per conoscere le bellezze della nostra Italia, in Irpinia. Sono state visitate molte zone archeologicamente interessanti, come la ex-Dogana di Atripalda, il Duomo dove sono sepolti, nella cripta detta *specus martirum* di San Sabino, molti martiri del posto. Abbiamo visitato le sorgenti del fiume Sele, il Santuario di Maria Santissima di Montevegine, il Santuario di San Gerardo a Materdomini, il borgo medioevale e la mefitite (Solfatara) di Rocca S. Felice, il Monastero del Goleto ecc. Domenica 1 settembre, presso la Caserma "Berardi" di Avellino, abbiamo partecipato alla Santa Messa in suffragio dei nostri "Frà di Corso" salpati per l'ultima missione.



■ **1 settembre, Bari.** Da Vincenzo Campese, Socio di ANMI **Termoli**: Si è tenuto il IV Raduno Equipaggi Veterani dell'incrociatore *Cao Duilio* C554. I partecipanti, dopo una visita guidata a Bari vecchia, nella mattinata, si so-

no ritrovati in convivio e, al termine, hanno ricevuto l'attestato di partecipazione e un crest commemorativo dell'evento.

■ **Settembre 1984-2024, Cecina.** Da Stefano Cartei, presidente di ANMI Cecina: A distanza di 40 anni ci siamo ritrovati per festeggiare l'equipaggio di nave *Espero*, classe "Maestrale".

■ **13 settembre, Ancona.** Da ANMI Roma: il "Corso 64" ha festeggiato il 60mo anniversario dell'arruolamento con la deposizione di un omaggio floreale al monumento ai Caduti del Mare, la visita all'Ispettorato Scuole della Marina, presente il Vice Comandante, contrammiraglio Marco Montoneri, e la cena di commiato al Circolo Sottufficiali.



Raduni - Cecina

■ **Settembre.** Marinai e Amici del Gruppo di **Monza** hanno ricordato il loro presidente Adriano Mauro nel giorno del suo compleanno.



■ **17 agosto.** Si è svolta sul lago di Bienna (Bielersee, in Svizzera), un'esercitazione complessa di salvamento denominata ALI DI SETA 2024, che ha visto impegnati paracadutisti italiani e svizzeri assieme alle Forze del soccorso acquatico elvetiche. Alle ore 10,45 è decollato dall'aeroporto di Biel Kappelen, Cantone di Berna, un velivolo "Pilatus Porter turbo" con un gruppo di paracadutisti trentini denominato TEAM 958, composto da Giorgio Martini (vicepresidente di ANMI Trento) con i suoi figli Giulio (Socio) e Alberto, e un gruppo di paracadutisti svizzeri, belgi e lussemburghesi denominato RCPT Suisse. Giunti sopra il porto di Ipsach, da una quota di 1000 piedi hanno svolto un lancio direttamente in acqua (*splash down*). Immediatamente sono partite da riva le imbarcazioni di soccorso della Società Svizzera di Salvataggio di Bienna e dintorni. I piloti si sono avvicinati ai paracadutisti adottando le precise tecniche, apprese nel *briefing* tenuto dal team trentino il giorno prima, provvedendo al loro recupero a bordo.

**Varie**

■ **25-30 luglio, Honolulu.** Gracie Fonti, figlia di Bartolo, presidente di ANMI Melbourne, in vacanza alle Hawaii con la famiglia, è salita a bordo di nave *Vespucci* con i figli Isabella e Marcus.

**Giorni lieti****Nati**

■ **Andrea**
figlio di *Matteo Ricci*
e nipote di *Mauro Ricci*,
Soci di ANMI Sarzana

■ **Carla**
nipote di *Franco De Marco*
e *Caterina Anzillotta*,
Soci di ANMI Castrovillari

■ **Ilaria**
figlia di *Denis Zamprogno*
e *Francesca Turra*,
Soci di ANMI Pederobba

Compleanni

■ **2 agosto.** Il presidente di ANMI Oristano, Giuseppe Atzori, alla presenza dell'emerito, Carlo Serra, e del delegato regionale (Sardegna Meridionale) Mauro Grussu, ha fatto omaggio del crest al presidente di ANMI Roma, Giuseppe Porcu, in occasione del suo **80° compleanno**.



■ Il presidente di ANMI San Giorgio di Nogaro, Verginio Colautti, ha festeggiato con gli amici e i famigliari i suoi **70 anni**.
Foto COO01



■ Il vicepresidente di ANMI Santa Maria di Castellabate, Giannicola Guariglia, ha partecipato ai festeggiamenti della Socia Carmela Guariglia per i suoi **98 anni**.



■ **16 agosto.** Presso la Casa di riposo "Opera Serena" di Termoli, una rappresentanza del Gruppo ANMI, insieme al sindaco Nicola Ballice, ai parenti e agli amici, ha partecipato al **100° compleanno** del Socio Rocco Cannarsa. Una pergamena che riconduce alla vita di mare gli è stata donata dal Gruppo, un'altra con gli auguri dell'Amministrazione comunale dal Sindaco. Rocco ha ringraziato tutti per l'affetto dimostrato.



■ **17 settembre.** L'ANMI di Salve ha organizzato per i due Soci gemelli, Cosimo e Maria Lucia Stranieri, la festa del **50° compleanno**. L'occasione è stata propizia per rinnovare la coesione che in questi anni si è consolidata all'interno del Gruppo. Auguri speciali ai festeggiati sono arrivati anche dal presidente onorario Filippo Casamassima, assente per motivi privati ma, grazie alla donazione della divisa da lui indossata prima del congedo, presente simbolicamente.

**Matrimoni**

Federica Capone, figlia di Francesco (Socio di ANMI Grottaglie), con **Fabio Liuzzi**



Liliana Panunzio, figlia di Mario e di Carmela D'Apote (Soci di ANMI Lesina), con **Tony**



Primiano Stoico, figlio di Leonardo e di Filomena Augelli (Soci di ANMI Lesina), con **Lilia**



Marcello Carpenè, figlio di Deri (Socio di ANMI Vittorio Veneto), con **Cinzia Tomio**



L'ANMI di Codigoro fa le più sentite felicitazioni al Marinaio più giovane che il 22 settembre 2024 è convolato a nozze. Auguri a **Enrico e Ilaria**

Anniversari di Matrimonio**Nozze di Diamante (60 anni)**

Gianfiore Veronese e signora **Gentilina Tesserin**, Soci di ANMI Chioggia

Nozze di Smeraldo (55 anni)

Aldo Maringelli, Socio di ANMI Verona, e signora **Anna** (56° anniversario)



Giuseppe Ceschi Berrini, Socio di ANMI Padova, e signora **Donatella Della Corte**



Giuseppe Romito, Socio di ANMI Taranto, e signora **Pasqualina Valentini**

Nozze d'Oro (50 anni)

Giovanni Sorrentino, Socio di ANMI Anguillara Sabazia, e signora **Maria Pia Lupi**



Mauro Todisco, Socio di ANMI Bisceglie, e signora **Rosa Salerno**



Albino Penso, Socio di ANMI Fogliano Redipuglia, e signora **Silvana Muzica**



Valentino Saccardo, Socio della Sezione Triveneto Leone di S. Marco, e signora **Luigina Dalla Vecchia**



Giovanni Tagliente, Socio di ANMI Martina Franca, e signora **Maria Pompea Parisi**



Vito D'Aleo, Socio di ANMI Mazara del Vallo, e signora **Giovanna**



Giuseppe Loreto, Socio di ANMI Mazara del Vallo, e signora **Enza Grazia**



Oronzo Iurlaro, Socio segretario di ANMI Mottola, e signora **Rosa Carriero**



Rosario Arnone e signora **Anna Raguccia**, Soci di ANMI Porto Empedocle

Nozze di Rubino (40 anni)

Marcello Bellagamba, Socio di ANMI Rimini, e signora **Luisa Mauri**

Campionato Italiano Canoa Velocità

14-15 settembre. Presso l'Idroscalo di Milano, il Socio Saverio Di Prospero di ANMI Sabaudia, affiliato con ANMI Milano, ha partecipato al Campionato Italiano Canoa Velocità/Master, classificandosi al 1° posto nella specialità C1 200 mt.

**Lauree**

■ **17 luglio. Martina Bruno**, Socia di ANMI Broni-Stradella e figlia del presidente Aldo, in Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Pavia, con votazione di 110/110.



■ **10 luglio. Alessandro Longo**, figlio di Fabio Socio di ANMI Grosseto, laurea triennale presso Ingegneria Informatica, Università di Firenze, con 110/110 e lode. Titolo della tesi "Costruzione di un dataset di articoli scientifici per l'addestramento di reti neurali a grafo".



Brasile

San Paolo

- Pietro Napolitano
cl. 1930

Abruzzo e Molise

Martinsicuro

- Franco Zippilli
cl. 1954
- Francesco Di Conzo
cl. 1941

Ortona

- Assunta Manzi
cl. 1934

Termoli

- Nicola Trombetta
cl. 1932

Campania

Maiori

- Cesare Scannapieco
cl. 1955

Emilia Romagna

Bologna

- Alfredo Pinelli
cl. 1936

Ferrara

- Gabriele Zucchini
cl. 1936

Reggio Emilia

- Giovanni Rodari
cl. 1938

Fruli

Venezia Giulia

Trieste

- Egidio Moferdin
cl. 1961

Lazio Meridionale

Latina

- Franco Macali
cl. 1945

Sabaudia

- Andrea De Maria
cl. 1932
- Luciano Perna
cl. 1942

Lazio Settentrionale

Rieti

- Valentino Grilli
cl. 1943
- Mauro De Angelis
cl. 1944

Liguria

Finale Ligure

- Nazario Masiero
cl. 1934

La Spezia

- Antonio Garofalo
cl. 1956

Pietra Ligure

- Renato Calcagno
cl. 1941
- Giuseppe Serrato
cl. 1932

Sori-Golfo Paradiso

- Angelo Castagnola
cl. 1941

- Piero Sardo
cl. 1946

Taggia Arma

- Angelo Parodi
cl. 1924

Varazze

- Franco Moletti
cl. 1939

Lombardia Sud Est

Gavardo

- Pierantonio Benedetti
cl. 1930

Idro Vallesabbia

- Francesco Marchesi
cl. 1941
- Ennio Bacchetti
cl. 1943

Lombardia Sud Ovest

Casalpusterlengo

- Ettore Angelo Calzari
cl. 1944

Lodi

- Giuseppe Moroni
cl. 1944

Paullo

- Bernardo Acanfora
cl. 1949

Marche e Umbria

Fano

- Luciano Lucarelli
cl. 1943

Todi

- Mario Bigaroni
cl. 1940

Piemonte Occidentale Valle d'Aosta

Saluzzo

- Bernardino Bailo
cl. 1934

Valsusa

- Luigi Beltramo
cl. 1937

Puglia Centrale

Grottaglie

- Cosimo Lacava
cl. 1945

Puglia Settentrionale e Basilicata

Bisceglie

- Leonardo Sinigaglia
cl. 1930

Trani

- Romano Cusmai
cl. 1934

Sardegna Meridionale

Portoscuso

- Luciana Mannu
cl. 1934

Sicilia Orientale

Scicli

- Giuseppe Romano
cl. 1932
- Angelo Giuca
cl. 1951

Toscana Meridionale

Isola del Giglio

- Vittorio Arienti
cl. 1939

Porto Ercole

- Erasmo Sabatini
cl. 1938
- Domenico Sabatini
cl. 1946

Toscana Settentrionale

Pescia

- Pierpaolo Pellegrini
cl. 1942

Veneto Occidentale Trentino Alto Adige

Montecchio Maggiore

- Giuliano Rigolon
n.d.
- Domenico Nascimbeni
cl. 1945

Vicenza

- Giuseppe Bazzan
cl. 1943
- Luigino Spagnuolo
cl. 1943

Veneto Orientale

Treporti

- Romano Zanella
cl. 1948

*Semplicemente
* te
seguici...*



www.marinaiditalia.com



@marinaiditaliapn

** NextGen*

